

## Referendum, politici e sindacati divisi

Dal lavoro alla cittadinanza, le posizioni in regione a una settimana dal voto

PELLIZZARI / PAGINA 2 E 3



### ETICA MINIMA

LIBERTÀ DI CRITICA, SE LE RISPOSTE  
PRECEDONO LE DOMANDE

PIER ALDO ROVATTI / APAG. 23

### ESTERI

#### IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

## Usa ad Hamas «Inaccettabili le condizioni sugli ostaggi»



Aiuti umanitari consegnati a Gaza

Il filo del dialogo su Gaza resta sottile e rischia di spezzarsi, perché Hamas non ha respinto il piano americano, ma non lo ha neanche accettato in toto, anzi, ha messo condizioni. Questo fa reagire l'inviato Usa Steve Witkoff, messaggero della proposta, con un monito che non lascia spazi a dubbi: «È totalmente inaccettabile e ci porta solo indietro». Parole in linea con quelle di Israele che aveva già bollato la controproposta di Hamas come un «rifiuto» allo schema di accordo. **MIRONE / PAGINA 8**

### IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

## RISCHI DI GUERRA NELLA BOSNIA DIVISA IN DUE

Nella disattenzione generale un nuovo teatro di crisi si sta aprendo in Europa, nella Bosnia dove trent'anni fa si era combattuta una delle più terribili guerre degli ultimi decenni, la sola che il continente abbia conosciuto tra il 1945 e il 2022. Da quando Putin ha invaso l'Ucraina, e tanto più dopo l'ascesa alla presidenza degli Usa di un politico della prepotenza e incompetenza di Trump, i fronti di conflitto si sono venuti moltiplicando. **/ PAGINA 18**

IL BRACCIO DI FERRO NEL CENTRODESTRA SU CIVITAVECCHIA, VENEZIA E PALERMO SPINGE LE COMMISSIONI A CONGELARE LE SCELTE. TRIESTE IN ATTESA

# Porti, nomine in stallo

Il via libera su Gurrieri e altri candidati rimandato sine die. Fdl e Lega litigano su alcuni nomi

Antonio Gurrieri, presidente in pectore del porto di Trieste, dovrà tenere i biglietti da visita a malincuore in tasca. Dopo le audizioni delle commissioni Trasporti di Camera e Senato, l'iter si è improvvisamente bloccato per tutti i candidati e pare che possa rimanere fermo come minimo un paio di mesi. Il nome di Gurrieri non è in bilico: il punto non è il se, ma il quando. Fdl e Lega litigano su alcuni nomi per porti come Civitavecchia, Venezia e Palermo, spingendo le commissioni a congelare le scelte. **D'AMELIO / APAG. 6**

#### I DATI DELL'ACI

## Il costo annuo degli incidenti per la comunità: 73 milioni

In termini sociali, nell'area giuliana gli incidenti stradali sono costati oltre 73 milioni di euro. I dati dell'Acì. **BIZZI / APAG. 24 E 25**



TRIESTE-GRADO, ARRIVA  
LA MOTONAVE "NEREOS"  
L'ARMATORE È DI ALGHERO  
**BOEMO / PAGINA 30**

#### DONNA 37ENNE IN CARCERE

## Ludopatica rubava per giocare alle slot machine

Una lista interminabile di rapine, furti, furti con scasso, furti nelle abitazioni e truffe. Per trovare i soldi da giocare alle slot. **SARTI / APAG. 28**

ANCHE A TRIESTE IN CENTRO LA MODERNITÀ DIVORA IL COMMERCIO, MA IN PERIFERIA È ANCHE PEGGIO



## La sfida impari dei negozi storici contro Amazon

Le insegne con i cognomi sono una sfida per la politica (foto Lasorte) **MORELLI E UN COMMENTO DI BRANCOLI / APAG. 14**

#### LA RINUNCIA A VERONA

## Valerio resta direttore artistico del Rossetti



Paolo Valerio

Paolo Valerio resta il direttore artistico del Teatro Rossetti, rinunciando così all'incarico che dal primo giugno avrebbe dovuto assumere per il Comune di Verona. «Il rinnovato consiglio di amministrazione del Teatro gli ha chiesto la disponibilità a portare a termine il suo mandato, che scade alla fine del 2026» spiega il presidente Francesco Granbassi. **TONERO / APAG. 29**

#### NERAZZURRI SCONFITTI IN FINALE 5-0

## L'Inter non si vede Champions al Psg

GIANCARLO PADOVAN

Troppa differenza. In tutto e per tutto. Gioco, territorio, palleggio e risultato (un tonitruante 5-0 che stabilisce un primato). La prima Champions League del Paris Saint Germain, firmata da Hakimi, Doué, Kvaratskhelia e Mayulu in campo, non è né casuale, né imprevista. **/ APAG. 43**

nuance audio

MAICO

Vieni a provarli  
nello Studio Maico di  
Trieste e Cattinara

Numero Verde  
800 322 229  
servizio gratuito

Hai detto occhiali  
per sentire meglio?

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 GIUGNO

#### LA CRISI DELLA TRIESTINA

## Gli ex dell'Unione: «Fare quadrato»



ROBERTI / APAG. 40



## Alle urne l'8 e 9 giugno



La segretaria regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca

CONTRARIA

Telesca (Iv):  
il job act  
resta valido

I renziani annunciano quattro no

«Sui quesiti sul lavoro, soprattutto su quelli che entrano nel merito del Jobs act, la nostra posizione è molto chiara: votiamo no. Siamo ancora convinti che il Jobs act era e resta una buona riforma. Il contratto a tutele crescenti tutela i lavoratori, chiedere la sua abrogazione è una posizione ideologica che non tutela i lavoratori». La segretaria regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca, spiega perché il partito di Renzi non seguirà la linea della Cgil. Se lo facesse entrerebbe in contraddizione rispetto alla riforma approvata quando Renzi vestiva i panni del presidente del Consiglio dei ministri.

Secondo Telesca sono proprio i cambiamenti in atto a rendere ancora attuale il Jobs act: «Come si fa a chiedere di abrogare una norma introdotta 10 anni fa?» si domanda la segretaria di Italia Viva non senza chiarire che anche se dalla consultazione referendaria prevalessero i sì l'articolo 18 non rientrerebbe dalla finestra. «In quel caso – spiega Telesca – verrebbe rispolverata la legge Monti-Fornero che prevedeva un'indennità inferiore rispetto a quella introdotta con il Jobs act». Lo stesso vale per gli appalti e la sicurezza nei luoghi di lavoro, «temi su cui – insiste Telesca – bisognerebbe introdurre norme diverse. Anche in

questo caso la vittoria del referendum implicherebbe solo un aumento di burocrazia». Considerato che sarà difficile raggiungere il quorum, Italia Viva si guarda bene dal scendere a compromessi. «Ai lavoratori – continua la segretaria regionale – bisogna dire la verità, mentre invece chi ha proposto il referendum ne fa una questione ideologica». Il no di Italia Viva ai quesiti sul lavoro è un «no politicamente molto forte. Crediamo in una sinistra moderna e riformista capace di una visione diversa rispetto a quella ideologica che ha portato la Cgil al referendum. Sarebbe più importante ragionare su come risolvere i problemi che portano al lavoro poco retribuito, che inducono i giovani ad abbandonare il nostro Paese e che favoriscono la carenza di manodopera nelle nostre imprese» insiste Telesca, lasciando la porta del dialogo aperta.

Diversa la situazione sul taglio delle tempistiche per consentire agli extracomunitari maggiorenni di chiedere la cittadinanza italiana. «Siamo favorevoli, su questo quesito voteremo sì anche se a me piace molto di più il famoso *Ius scholae*». Posizione questa sostenuta anche da Forza Italia con in testa il suo leader Tajani. Detto tutto ciò, anche la segretaria regionale di Italia Viva si sofferma sull'utilizzo del referendum: «Se un tempo era la pietra miliare della democrazia oggi rischia di diventare uno strumento abusato che allontana gli elettori dai seggi. La gente non va a votare per eleggere il sindaco o il presidente della Regione figuriamoci se va per il referendum. In ogni caso – assicura Telesca – noi pensiamo che il diritto di voto vada esercitato». —

G.P.

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Non voterò»



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga ha deciso di non fare campagna attivamente a favore dell'astensionismo, ma ha annunciato che lui non si recherà alle urne. «Ognuno sceglie liberamente – ha spiegato –. Però non andrò a votare». Nessun invito a boicottare le urne quindi, ma nello stesso tempo nessuna condanna all'astensionismo ritenuta una scelta non solo legittima ma anche, in questo caso, condivisa dal governatore leghista.

ELENA DANIELIS (M5S)

Strumento giusto



«Per formazione noi appoggiamo fortemente lo strumento del referendum. Sul voto dei prossimi 8 e 9 giugno si sta parlando pochissimo e anche per questo motivo sarà difficile arrivare al quorum. Nelle prossime settimane, in ogni provincia saremo presenti con i banchetti e organizzeremo serate informative. A fine maggio lo faremo con l'onorevole Alfonso Colucci». Sono le parole della segretaria regionale del M5S, Elena Danielis.

SEBASTIANO BADIN (AVS)

Gazebo e volantini



«I nostri saranno cinque sì convinti. Rivendichiamo con orgoglio questa posizione perché siamo sempre contrari al Job acts e a favore della procedura sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla necessità di accorciare i tempi per l'ottenimento della cittadinanza italiana». Il segretario regionale di Avs, Sebastiano Badin, preparandosi ad allestire gazebo e banchetti nelle vie e nelle piazze come pure i volantini nei mercati cittadini.

## I CINQUE QUESITI REFERENDARI



**L'8 e il 9 giugno 2025**  
si votano cinque referendum sui temi del lavoro e della cittadinanza.

I primi quattro quesiti sono stati promossi dalla Cgil e da altre associazioni della società civile, mentre il quinto è stato proposto dal partito Piu Europa con il sostegno di Possibile, Psi, Radicali Italiani e Rifondazione Comunista

Contratti  
a termine

Si vuole abrogare di alcune norme contenute nel Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che regolano la possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per le proroghe e i rinnovi

Responsabilità  
solidale  
negli appalti

Si chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore, per gli infortuni sul lavoro derivanti da rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Referendum  
lavoro  
e cittadinanza

Giacomina Pellizzari

La sfida è raggiungere il quorum per non vanificare gli sforzi fatti per la raccolta delle firme e per non dover ammettere, ancora una volta, che il referendum è un'arma spuntata. Riuscire a portare alle urne l'8 e il 9 giugno la metà più uno degli aventi diritto al voto ha anche un significato politico. I Comitati promotori cercano di convincere gli elettori che l'abrogazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, del tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi, dei contratti a tempo determinato, della mancata responsabilità solidale del committente, appaltatore e subappaltatore nel caso di infortuni sul lavoro assieme alla proposta di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale richiesto agli extracomunitari maggiorenni per poter chiedere la cittadinanza italiana, è un segno di civiltà. Ieri a

Pradamano all'incontro-dibattito "Votare 5 Sì... perché", sono intervenuti la deputata Debora Serracchiani, la segretaria regionale Pd Caterina Conti, il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti e il segretario generale della Cgil Udine Emiliano Giarelli. Dopo i saluti del sindaco di Pradamano Enrico Mossenta e della segretaria del locale circolo Pd Annamaria Menosso, Serracchiani ha detto che «non è la prima volta che la politica invita a non votare ma oggi è particolarmente importante tornare a dare valore al voto ed esprimere la propria volontà senza dare una delega in bianco. È grave che le istituzioni sabotino il voto, anche il presidente Fedriga che quando parla del terzo mandato fa riferimento all'investitura popolare e poi invita a non votare quando non fa comodo». Il governatore Massimiliano Fedriga aveva infatti sottolineato che «ognuno sceglie liberamente.

Io però non andrò a votare».

I QUESITI

I referendum sono stati proposti dalla Cgil e da + Europa, quest'ultima però ha focalizzato l'attenzione solo sulla riduzione dei tempi per la richiesta della cittadinanza italiana. In questo contesto, soprattutto nel centrosinistra, alcune strade si dividono.

NEL CENTROSINISTRA

«La posizione della segreteria nazionale è chiara, nella sua relazione Elly Schlein ha posto cinque sì». La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, lo ricorda ammettendo che all'interno del partito ci sono dei distinguo. Non tutti quelli che hanno votato il Jobs act sono disposti a fare un passo indietro. «Noi siamo perché il mondo del lavoro diventi a misura di persona e quella della cittadinanza è una nostra battaglia avviata diversi anni fa. Il nostro grande rammarico – continua Conti – e non

## LA CITTADINANZA

«SIAMO FAVOREVOLI A RIDURRE I TEMPI PER LA RICHIESTA»

«Crediamo in una sinistra moderna e riformista capace di una visione diversa rispetto a quella ideologica»



## Alle urne l'8 e 9 giugno

### Licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti

Si propone l'abrogazione di uno dei decreti del Jobs act che riguarda il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, introdotto dal Jobs Act. L'obiettivo è ripristinare la possibilità di reintegrazione del lavoratore nel suo posto di lavoro, in tutti i casi di licenziamento illegittimo

### Indennità per licenziamenti nelle piccole imprese

L'obiettivo è eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice di determinare l'importo senza limiti predefiniti



### Cittadinanza italiana per stranieri

Si punta a dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana



WITHUB

MARCO DREOSTO (LEGA)

### Astensione



«Di fronte a quesiti referendari così sbilanciati a sinistra e potenzialmente dannosi, è legittimo scegliere di non partecipare al voto, esercitando così un diritto democratico».

Il senatore nonché segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto ci tiene a precisare agli elettori che i prossimi 8 e il 9 giugno «l'astensione può essere una forma consapevole di dissenso e come tale può essere esercitata».

SANDRA SAVINO (FI)

### Spreco di denaro



«Seguiremo anche in regione le indicazioni di Tajani e non andremo a votare per i referendum. A un certo punto anche Pannella lo disse». La segretaria regionale di Forza Italia, la sottosegretaria Sandra Savino, ribadisce la linea del partito: «Trovo inutile fare un referendum sponsorizzato dalla politica su un tema votato e introdotto dalla stessa Sinistra. In questo modo il referendum diventa solo uno spreco di denaro pubblico».

WALTER RIZZETTO (FDI)

### Congresso



«Il referendum dell'8 e 9 giugno è un qualcosa che attiene al centrosinistra. È una sorta di congresso sui generis in cui vogliono abrogare quanto votato in precedenza. A differenza di quanto ritiene una certa parte della politica, i cittadini sanno bene che, in questo caso, astensione non significa disaffezione per la politica». Così il deputato e segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto, a poche settimane dalla chiamata alle urne.



Il segretario regionale della Cgil, Michele Piga

### FAVOREVOLE

## Piga (Cgil): con il sì più sicurezza

«Iniziativa per contrastare la precarietà»

«Di fronte all'ignoranza bisogna ribadire qual è il ruolo dell'azione sindacale. Da sempre contrastiamo gli elementi della precarietà e chiediamo norme più stringenti rispetto alla responsabilità in solido negli appalti e nei subappalti. Allo stesso modo chiediamo il ripristino di una norma di civiltà per il reintegro dei lavoratori licenziati illegittimamente». Il segretario regionale della Cgil, Michele Piga, ribadisce il valore dei quesiti referendari proposti dal sindacato e dal suo leader Maurizio Landini.

In particolare Piga ci tiene a sottolineare che l'iniziativa intrapresa dal sindacato non ha nulla a che vedere con i partiti e la politica: «Che la Cgil afferisca all'area di sinistra è risaputo, ma che la nostra azione sia assimilabile a un'eventuale azione di Governo è falso» chiarisce il segretario regionale non senza respingere con forza le ipotesi del rafforzamento dell'asse Landini-Schlein all'interno del Partito democratico. «Landini – ripete Piga – fa il segretario generale della Cgil, nel suo agire non intravedo alcuna ipotesi politica, conoscendolo sono certo che resterà al fianco dei lavoratori. Sono 15 anni che lo danno come possibile leader della sinistra». Sgomberato il campo dalla possibile discesa in campo di Landini, Piga assicura: «Noi siamo coerenti allo sciopero indetto contro il Jobs act durante il percorso che ha portato alla sua approvazione». Il segretario regionale della Cgil lo sottolinea, nel ribadire che il sindacato «rappresenta i lavoratori, i quali non hanno trovato risposte nelle politiche adottate dai Governi che si sono susseguiti negli ultimi decenni. «Nessun Governo ha adottato misure contro la precarietà e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rispetto ad appalti e subappalti.

Queste sono tutte iniziative che chiediamo da tempo» prosegue Piga, al quale «di fronte a una crisi democratica, fanno specie gli inviti a non andare a votare rivolti con insistenza agli elettori da alcuni esponenti di Governo. Noi diciamo andate a votare ed esprimete liberamente il vostro voto su temi caldi che riguardano la condizione delle persone. Nel nostro Paese – rimarca il sindacalista – tutta la politica dovrebbe lavorare in questo senso».

Piga sa bene che l'8 e il 9 giugno non sarà facile raggiungere il quorum ecco perché fa notare che se la metà più uno degli aventi diritto al voto si recherà alle urne e voterà sì, «il giorno dopo cambierebbero molte cose nei luoghi di lavoro». Previsioni a parte, anche la Cgil invita gli elettori a non disertare le urne se non altro per dimostrare che i cittadini vogliono continuare a partecipare nelle scelte che li riguardano. Per Piga «Fedriga sbaglia due volte: la prima perché l'invito a disertare le urne è un incoraggiamento a quella che è già una piaga come l'astensionismo, la seconda perché, in quanto governatore, Fedriga rappresenta tutti i cittadini del Fvg, mentre le sue parole appaiono dettate soltanto da logiche opportunistiche e di parte».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA PROMESSA

«LANDINI IN POLITICA? NO, RESTERÀ AL FIANCO DEI LAVORATORI»

«Servono norme più stringenti rispetto alla responsabilità in solido negli appalti e nei subappalti»



Luca Braidotti, Debora Serracchiani, Emiliano Giareghi e Caterina Conti

averla portata a casa quando eravamo al governo». Nessun rammarico, invece, in casa grillina dove la segretaria regionale, Elena Danielis, invita tutti ad andare a votare, lasciando libertà di espressione sulla cittadinanza visto che il M5s porta avanti una sua proposta di legge. «Personalmente – confessa Danielis – voterò cinque sì». Anche per il segretario regionale di Azione, Paolo Coppola, favorevole al solo quesito sulla cittadinanza, «andare a votare è un dovere civico, ma quelli sul lavoro e sugli appalti, sono frutto di una lotta interna al centrosinistra». Sebastiano Badin, segretario regionale di Avs, si esprime convintamente per i cinque sì: «Noi – afferma – siamo sempre stati contro il Jobs act». Dello stesso avviso Claudio Vicentini dei Verdi: «È importante che la gente partecipi e che si ristabilisca l'affetto per la politica e la discussione». Ne è convinto anche Nicholas Garuf di + Europa pur mantenendo le perplessità sui quesiti sul lavoro che, a suo avviso, «rappresentano un passo indietro rispetto alla flessibilità necessaria e non risolvono i problemi che denunciamo da tempo».

### NEL CENTRODESTRA

Nel centrodestra sono tutti

La Cgil si schiera compatta con il segretario Landini ma la Cisl prende le distanze e non commenta

Anche nell'area della sinistra non mancano i distinguo ma l'invito a tutti gli elettori è quello di esprimere le proprie preferenze

I conservatori bocchiano tutte le proposte e rivendicano il diritto a non partecipare all'iniziativa

d'accordo per il no e per l'astensionismo. «La Lega – assicura il senatore Marco Dreosto – è fortemente contraria all'allargamento delle maglie per l'ottenimento della cittadinanza italiana e a dare voce a istanze promosse dalla Cgil, un sindacato che ha sempre ostacolato il fare impresa. Di fronte a quesiti così sbilanciati e potenzialmente dannosi, è legittimo scegliere di non partecipare al voto». Più o meno analogo il commento di Sandra Savino, sottosegretaria e segretaria regionale di Fi, convinta che sia «inutile fare un referendum proposto dalla sinistra per togliere qualche cosa che la stessa sinistra ha approvato». È una sorta «di congresso sui generis» aggiunge il deputato, segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto, secondo il quale «ognuno si esprimerà in coscienza, compresa l'adesione all'astensionismo».

### IL MONDO SINDACALE

Le diversità di vendite non mancano neppure nel mondo sindacale. Se in casa Cgil tutti giurano fedeltà al segretario Landini che è venuto di recente anche in Friuli Venezia Giulia, il segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, si trincea dietro un rigoroso «no comment». La Cisl, recita un volantino, ritiene che la vittoria dei sì non resusciterà l'articolo 18, che la precarietà non si elimina con i referendum e con l'indennizzo per i licenziamenti nelle piccole imprese. La Uil, invece, promuove il diritto di voto e i quesiti sul lavoro. «Lo facciamo per coerenza rispetto alla partecipazione allo sciopero generale contro il Jobs act» chiarisce il segretario regionale, Matteo Zorn, lasciando libertà di coscienza sulla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente del M5s Giuseppe Conte e la segretaria del Pd Elly Schlein

La segretaria dem: «Più cose che ci uniscono, lo chiede la nostra gente»  
Il leader di M5s: «Serve un programma comune serio e condiviso»

## Schlein invita all'unità La risposta di Conte è un sì condizionato

### IL CAMPO LARGO

Giuseppe Tito / ROMA

**E**lly Schlein non arretra di un millimetro nell'invocare l'unità del centrosinistra. «Sono testardamente unitaria - dice - perché lo chiede la nostra gente su un programma condiviso». E la prova sarebbero i risultati positivi, resi possibili dallo spirito di unità che ha caratterizzato le opposizioni, alle elezioni di Genova e Ravenna. Uno spirito che dovrà essere confermato - è l'auspicio della segretaria Dem - anche nei prossimi ballottaggi

delle amministrative. Parole rivolte a tutto il campo largo, il più largo possibile, ma con una attenzione alle mosse dei 5 stelle di Giuseppe Conte, che interviene esprimendo un parere positivo anche se condizionato dalla necessità di un programma comune serio e condiviso in tutti i suoi aspetti.

#### 15 STELLE

L'ex premier pentastellato parte dalla valutazione di un sondaggio Ipsos «che testimonia - commenta - la nostra crescita continua e costante, siamo lì lì per superare il 15%. Per noi la politica non è fatta dai sondaggi - precisa parlando da Taranto - ma questo è un dato signifi-

cativo perché, seppur guardiamo sempre ai problemi delle persone e alle soluzioni da offrire più che ai sondaggi, sicuramente questo trend di crescita così chiaro è significativo rispetto a tutti i giornali e a tutte le tv che ci danno contro». «Noi cresciamo perché siamo dalla parte giusta, perché abbiamo un modo di far politica chiaro, trasparente, su obiettivi non su accordi precostituiti, siamo vicini ai problemi della gente, siamo sempre in ascolto, con buona pace dei trombettieri del governo e del tentativo di alcuni istituti e studi di centrodestra che escono per contrastare questi dati, confezionando sondaggi fatti in ca-

sa. Pensate che oggi, insieme alle forze politiche con cui siamo in più costante dialogo, il Pd e Avs, con cui abbiamo già fatto importanti battaglie e con cui ci ritroveremo il 7 giugno in piazza a Roma per dire stop a questo infame genocidio a Gaza, siamo quasi al pari dell'intero centrodestra, mentre ci raccontavano che era praticamente impossibile». «Se continuiamo a occuparci dei problemi reali delle persone possiamo davvero mettere la freccia rispetto al centrodestra, purché ci sia chiarezza dei programmi e degli obiettivi, coesione e credibilità dei progetti comuni», ha chiuso il leader M5s.

#### LA PIAZZA

Parole che sicuramente Elly Schlein ha accolto con la massima attenzione, in vista delle sfide elettorali e della piazza del 7 giugno su Gaza dove potrà saggiare la coesione di tutte le anime del centrosinistra, comprese quelle che si muovono all'interno del Pd, per una iniziativa comune che in molti definiscono «campo largo». «Vanno fermati il massacro dei palestinesi e la vendita di armi a Israele. Sono inaccettabili le cose che stiamo vedendo, chi condivide questa visione deve venire in piazza» dice.

UN DIPENDENTE DEL MIM: «LE AUGURO LA FINE DI MARTINA»

## Minacce alla figlia della premier Meloni «C'è un clima malato»

ROMA

«Auguro alla figlia della Meloni la sorte della ragazza di Afragola». Questo messaggio minaccioso, girato sui social e denunciato da Fratelli d'Italia sui social, sarebbe opera di un professore dipendente del Mim. Immediati gli accertamenti, annunciati dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Così come immediata giunge la solidarietà trasversale di tutta la politica alla presidente del Consiglio e a sua figlia.

La premier interviene con un suo post parlando di un clima «malato» e di qualcosa di «oscuro». «Questo non è scontro politico. Non è nemmeno rabbia. È qualcosa di più oscuro, che racconta un clima malato, un odio ideologico, in cui tutto sembra lecito, anche augurare la morte a un figlio per colpire un genitore. Ed è contro questo clima violento che la politica, tutta, dovrebbe sapersi unire. Perché esistono confini - scrive Meloni - che non devono essere superati mai. E difenderli è una responsabilità che va oltre ogni appartenenza».

La politica si «unisce» nella condanna e nella solidarietà,



La premier con la figlia Ginevra

a partire dal ministro dell'Istruzione che ha denunciato l'accaduto e le immediate indagini, così come i presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana. E ancora, i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Arriva anche la solidarietà del ministro dell'Interno Matteo Piantadosi che a sua volta avrebbe subito sui social un attacco contro le figlie di tenore assai simile. Un abbraccio ideale che attraversa tutto l'arco dei partiti, dal resto degli alleati della coalizione di governo fino agli esponenti dell'opposizione.

REFERENDARI IN FORCING IN VISTA DELL'8 E 9 GIUGNO

## Scommettono sui 5 sì e attaccano il governo

ROMA

Referendari in forcing nella partita dei referendum. La scommessa è sui 5 sì ma anche sulla possibilità di far saltare il silenzio del governo. Ci prova Elly Schlein che chiama a gran voce la premier. «Noi invitiamo tutte e tutti ad andare a votare e vorremmo sapere se lo farà anche la presidente del consiglio Meloni che continua a ignorare e a tacere su questi referendum. Si è rifugiata dietro la posizione del suo partito che è quella dell'astensio-

ne».

L'attivismo della segretaria dem rappresenta la punta dell'iceberg di un movimento che coinvolge una parte consistente delle opposizioni. Anche il segretario della Cgil Maurizio Landini dice: «È un voto per la libertà nel lavoro, per non essere precari, per non avere stipendi da fame, per non morire sul lavoro. 5 sì per cambiare questa situazione e abrogare leggi sbagliate che in questi anni hanno ridotto il lavoro a merce e i giovani a scappare dal nostro Paese e a essere precari».

LANCIATA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO DI FORZA ITALIA

## Tajani contro le sinistre «Fomentano l'odio» Fedez dai giovani di FI

ROMA

Forza Italia è pronta a «una grande offensiva» a settembre che guarderà alle «elezioni politiche». Antonio Tajani rilancia, collegato a un convegno e poi dal palco del congresso giovanile del partito, il ruolo azzurro come centrale nella coalizione di centrodestra e va all'attacco delle opposizioni. Il vicepremier, tornando sulla



Il rapper Fedez

seduta dei giorni scorsi con la sua informativa su Gaza in Parlamento, se la prende con una minoranza - accusa - che per provare a stare unita si coalizza non per qualcosa ma «contro». «Sono veramente indignato - scandisce - quando sento, anche in Parlamento, toni e parole violente». A sinistra «i cattivi maestri - affonda - «rischiano di fomentare l'odio e non di costruire la pace, la pace si costruisce in maniera diversa».

Parole dure quelle lanciate da Tajani dal palco del congresso giovanile dove ha passato l'intera giornata tra mille ragazzi dai quali non sono mancate stoccate agli alleati, e in particolare alla Lega. «Ci sono generali - ha detto dal palco, applauditissimo, il nuovo

segretario dei giovani Simone Leoni riferendosi indirettamente anche Vannacci - è la convinzione che si percepiva nel parterre -, a capo di un'armata per il bene del prossimo e ci sono quelli che scelgono di essere generali della codardia e della discordia per mero calcolo politico. Pur di avere un voto in più dicono che i bambini disabili vanno separati dagli altri, che chi ha la pelle nera non è italiano, che essere gay non è normale».

Sul palco anche Fedez. «Il tema della salute mentale - dice - è il problema dei prossimi 15 anni: non può essere un lusso e oggi in Italia purtroppo lo è. Sta a voi portare al centro questo tema. Laddove ci sono battaglie che vanno oltre ai colori politici io ci sono sempre».

L'INCONTRO È PREVISTO IL 6 GIUGNO, LE GUERRE TRA I TEMI

## Mattarella in visita dal Papa al Vaticano

Il primo saluto tra il Papa e il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella c'era stato il 18 maggio, giorno in cui Leone XIV ha presieduto la messa per l'inizio del pontificato. Il capo dello Stato, che guidava la delegazione italiana presente alla messa in piazza San Pietro, aveva avuto modo di scambiare qualche parola con Prevost. Il 6 giugno Mattarella tornerà in Vaticano in visita ufficiale, secondo quanto annuncia-

to dal Quirinale.

La comune preoccupazione per le guerre in corso nel mondo e i rapporti tra Italia e Santa Sede saranno al centro dei colloqui. L'agenda dell'incontro prevedibilmente, si ragiona in ambienti politici, sarà infatti aperta ai principali temi internazionali, con riferimenti alla pace, alla guerra in Ucraina e alla situazione in Medio Oriente, ma anche ai rapporti bilaterali tra Italia e Santa Sede.



**PHILIPS**

Centro Otoacustico  
Rivenditore autorizzato

Finalmente la TV  
**LA SENTIRAI  
BENE!**



Applica 2 apparecchi acustici e ne paghi solo 1\*  
**IL SECONDO È GRATIS!**

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 GIUGNO

**CHIAMA ORA!**

**TEL. 040 370925**

**VIA NORDIO, 6/D - TRIESTE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
ORE 8.30-12.30 / 14.00-18.00

**TEL. 040 7605993**

**LARGO PIAVE, 3 - TRIESTE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
ORE 8.30-12.30 / 14.00-18.00



- ✓ Suono chiaro e nitido della TV
- ✓ Comprensione in tutti gli ambienti: dal medico, al ristorante, con gli amici...



## La nomina



# Presidente del Porto Voto in stallo

Il via libera su Gurrieri e altri candidati rimandato sine die. FdI e Lega litigano su alcuni nomi. Trieste deve attendere

## Diego D'Amelio

Antonio Gurrieri aveva già i nuovi biglietti da visita da distribuire agli incontri in programma alla Transport Logistic, la principale fiera europea del settore, in programma da domani a Monaco. Ma il presidente in pectore del porto di Trieste i biglietti dovrà tenerli a malincuore in tasca: volerà infatti in Germania senza aver ricevuto l'investitura, attesa dall'interessato e da tutta la comunità portuale, che da un anno esatto vive in regime di commissariamento. Dopo le audizioni delle commissioni Trasporti di Camera e Senato, l'iter si è improvvisamente bloccato per tutti i candidati e pare che possa rimanere fermo come minimo un paio di mesi. Il nome di Gurrieri non è in bilico: il punto non è il se, ma il quando. L'imbarazzo al ministero delle Infrastrutture e Trasporti viaggia a livelli altissimi, al punto che non si esclude

di forzare le tempistiche per far uscire dal commissariamento le Autorità portuali ormai scadute.

### IL BRACCIO DI FERRO

Nella maggioranza si è aperto un acceso confronto per la difficoltà ad accordarsi sulle designazioni in alcuni porti. I parlamentari sono inoltre restii ad approvare la nomina di un paio di aspiranti presidenti, temendo ricorsi davanti all'inconsistenza del curriculum. A farne le spese sono i principali scali italiani, Genova e Trieste, i cui candidati Matteo Paroli e Antonio Gurrieri sono stati sentiti dai due rami del Parlamento, senza che si sia ancora arrivati al dunque, nonostante i nomi siano stati ufficializzati rispettivamente l'11 e il 24 aprile, ottenendo l'immediata intesa da parte delle Regioni.

### L'ITER BLOCCATO

Nel caso di Gurrieri, il voto alla Camera era atteso dieci giorni

fa. Niente di fatto. Martedì si è tenuta l'audizione al Senato, dove i parlamentari avrebbero dovuto esprimersi l'indomani. Niente di fatto anche qui. La commissione della Camera ha cancellato dall'agenda le votazioni su input del presidente Salvatore Deidda (FdI). Allo stesso modo, il presidente della commissione del Senato Claudio Fazzone (Forza Italia) propone «di conformarsi» alla Camera: «le votazioni di tutte le proposte di nomina abbiano luogo una volta che il Governo avrà completato la trasmissione di tutte le proposte alle Camere». Ruolo che non spetta peraltro al governo, ma al ministero: lapsus freudiano.

### ISEI IN ATTESA

I pareri sospesi saranno accorpati in un'unica votazione. Le commissioni si esprimeranno comunque non in blocco ma sui singoli designati. Ad attendere ci sono sei candidati, già sentiti e certi del gradimento

delle commissioni, espresso a voce durante le audizioni: oltre a Gurrieri e Paroli (quest'ultimo unico a incassare almeno il voto in Senato), aspettano Francesco Benevolo (Ravenna), Davide Gariglio (Livorno), Francesco Mastro (Bari) e Francesco Rizzo (Messina).

Gli operatori temono di passare l'intera estate commissariati, con un presidente a un centimetro dalla nomina, ma impossibilitato a svolgere le sue funzioni e far uscire l'Autorità portuale dall'ordinaria amministrazione.

### IL MANUALE CENCELLI

«Ci sono alcuni porti ancora da sistemare», ammette uno dei commissari del centrodestra. Un eufemismo per dire del braccio di ferro in atto tra Fratelli d'Italia e Lega, anche in tema di porti. A Civitavecchia FdI ha puntato prima su Matteo Gasparato e poi, pur in assenza di esperienza nel settore, su Roberto Petri, presidente di Italimmobili, la cassaforte che gestisce le proprietà immobiliari di Fratelli d'Italia. I meloniani vorrebbero dirottare Gasparato a Venezia, ma Rixi tiene duro su Alberto Rossi, avvocato marittimista e direttore di Assarmatori. A Palermo Pasqualino Monti dovrebbe lasciare il testimone al segretario generale Luca Lupi (in quota al governatore forzista Schifani), ma la Lega spinge l'ex eurodeputata Annalisa Tardino. Ancora in sospeso Napoli, ma qui dipende dal confronto col governatore Pd Vincenzo De Luca, che non accetta Carlo De Simone, vicino al presidente della Liguria Marco Bucci.

### LA PATENTE NAUTICA

E poi c'è il mitico caso di Giovanni Gugliotti, candidato in quota Lega al porto di Taranto, senza una riga di curriculum

### IL PORTO E LA SEDE DELL'AUTORITY

IN ALTO DA SINISTRA LA COMMISSIONE TRASPORTI, GURRIERI, RIXI E SALVINI

Il braccio di ferro nel centrodestra su Civitavecchia, Venezia e Palermo spinge le commissioni a congelare le scelte

Il presidente Deidda «Potremmo arrivare alla metà di luglio» L'irritazione di Rixi e la tentazione del Mit di bypassare i partiti

da cui emerga esperienza nel campo dei trasporti. Gugliotti in audizione aveva sostenuto di conoscere il diritto della navigazione in quanto possessore di patente nautica, ma pare che i commissari rifiutino di approvarne la designazione per non finire coinvolti in probabili ricorsi.

### I TEMPI SI ALLUNGANO

Il punto in discussione è se le cose si sbloccheranno dopo l'intesa su Civitavecchia e Napoli (uniche Adsp la cui presidenza è già scaduta senza che esista il nome del sostituto) o se si vorrà attendere di completare il pacchetto anche con Venezia e Palermo, dove Fulvio Lino Di Blasio è cessato il 28 maggio e Monti scadrà il 13 luglio. Si arriverebbe così a includere tutte le Autorità portuali a eccezione di Ancona e Catania, che scadono nel 2026.

Raggiunto dal Piccolo, il presidente della Commissione Deidda sgancia una mezza

bomba, gelando le speranze di chi credeva in uno stop di pochi giorni: «Procederemo quando tutte le candidature saranno convalidate, per avere un quadro chiaro. Il calendario parlamentare ci sta impegnando molto ma, finite le audizioni, procederemo rapidamente». Le date? «Secondo me arriveremo con le votazioni quando toccherà anche a Venezia e Palermo».

### RIXI FURIOSO

Così fosse, finirebbero tutti in salamoia per altri due mesi, quando poi arriveranno l'assestamento di bilancio e le ferie. Il viceministro con delega ai porti, Edoardo Rixi, è furibondo, anche perché le decisioni delle commissioni non sono state condivise con il Mit. In riunioni con operatori l'esponente leghista si è detto sconcertato e ha evidenziato che, per quanto lo riguarda, la politica non può bloccare infrastrutture strategiche come i porti. Il ministero attuerà pressioni e potrebbe anche decidere di forzare, nominando commissari gli attuali candidati e attendendo per la nomina che Camera e Senato si esprimano. Sarebbe però una sgrammaticatura istituzionale.

Alla Camera, i leghisti della commissione la pensano diversamente dal presidente di FdI. Massimiliano Panizzut, eletto in Friuli Venezia Giulia, non nasconde il disagio: «Intanto manifesto gratitudine per Gurrieri e la sua disponibilità a guidare il porto di Trieste. Spero i voti quanto prima, anticipando per quei presidenti che hanno dimostrato di avere le giuste caratteristiche, che sono stati auditi e su cui esiste l'intesa. Va data loro la possibilità di cominciare il proprio lavoro, non lasciandoli in sospeso senza ragione». —



*Distributori  
di benessere  
per le  
tue pause*



Operiamo con passione nel settore della distribuzione automatica offrendo soluzioni innovative e personalizzate in termini di distributori, assortimento e servizio. La nostra lunga esperienza si traduce in affidabilità e professionalità, interpretando lo spazio di ristoro come un'area confortevole e funzionale per garantire in ogni momento una pausa d'eccellenza. Poniamo al centro di ogni nostra azione il benessere della persona garantendone la qualità della giornata in termini di funzionalità dei distributori, responsabilità nutrizionale e sostenibilità.

**GRUPPO**  
**illiria**  
[gruppouilliria.it](http://gruppouilliria.it)

UDINE TRIESTE PORDENONE TOLMEZZO MILANO ROMA MODENA TORINO ANCONA TRENTO TREVISO PADOVA VERONA



## Le guerre

# Hamas, sì a tregua ma con condizioni No di Witkoff: «Inaccettabile»

La fazione palestinese detta le sue condizioni al piano. Pure Israele le boccia. Nuovo raid nella Striscia, almeno 60 morti

Luca Mirone / ROMA

Il filo del dialogo su Gaza resta sottile e rischia ancora di spezzarsi, perché Hamas non ha respinto il piano americano, ma non lo ha neanche accettato in toto, anzi, ha messo condizioni. E questo fa reagire subito l'inviato Usa Steve Witkoff, messaggero della proposta, con un monito che

«Siamo pronti a liberare 10 ostaggi vivi e a consegnare 18 corpi di prigionieri»

non lascia troppo spazio a dubbi sulla fragilità del dialogo: «È totalmente inaccettabile e ci porta solo indietro. Hamas dovrebbe accettare la proposta quadro che abbiamo presentato come base per i colloqui di prossimità, che possiamo avviare immediatamente la prossima settimana».

Oltre ai 60 morti sarebbero 284 i palestinesi feriti nelle ultime 24 ore

na», scrive su X. Parole in linea con quelle di Israele che ha bollato la controproposta di Hamas come un «rifiuto» allo schema di accordo.

La fazione palestinese, dando prova di equilibrio di-

plomatico, ha risposto alla proposta di Steve Witkoff, già accettata da Israele, annunciando semplicemente la sua disponibilità a liberare 10 ostaggi vivi e 18 corpi.

## INTESA IN 5 FASI

Ma non in una settimana, quanto piuttosto nei 60 giorni del cessate il fuoco. Ed ha confermato altri paletti, come il ritiro dell'Idf dalla Striscia. Condizioni subito bollate come irricevibili da fonti del governo Netanyahu, tra la preoccupazione dei mediatori, che si sono rimessi attorno al tavolo per convincere i capi della Striscia ad ammorbidire le loro richieste. Venerdì sera Donald Trump aveva detto di aspettarsi buone notizie nell'arco di 48 ore, facendo intendere che ultime resistenze di Hamas fossero state superate. La risposta palestinese al piano Usa è effettivamente arrivata, ma non ha sciolto i nodi. In un comunicato, il movimento ha accettato in linea di principio uno nuovo scambio di prigionieri, specificando allo stesso tempo che l'orizzonte di un accordo con Israele deve essere più ampio rispetto ad una tregua temporanea.

## IL RITIRO DALLA STRISCIA

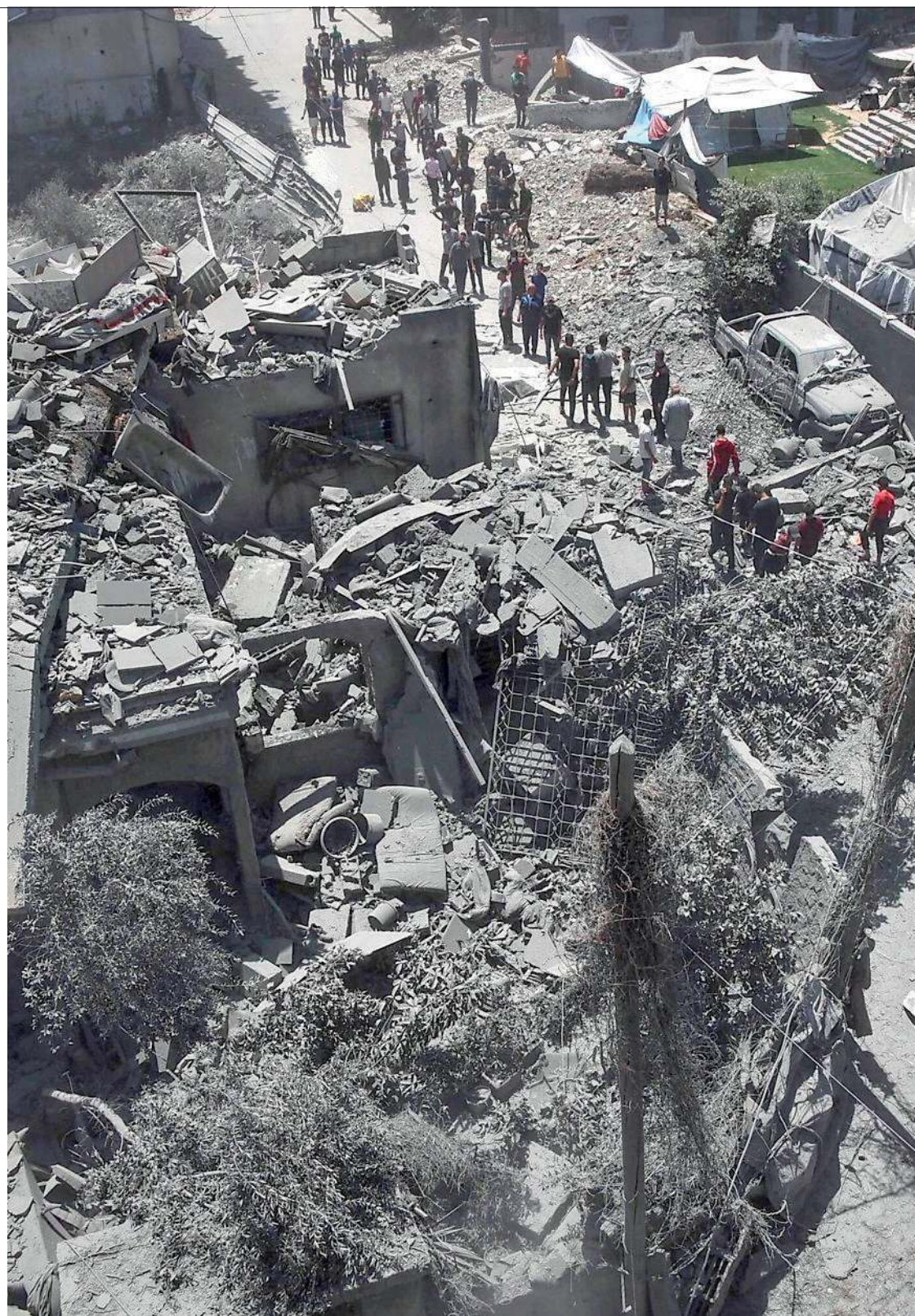
La fazione che comanda la Striscia chiede garanzie su un «cessate il fuoco permanente, un ritiro completo dalla Striscia e il flusso di aiuti al nostro popolo». Tutte questioni, soprattutto lo stop



ANTONIO TAJANI  
VICE PREMIER E MINISTRO  
DEGLI AFFARI ESTERI

«Mi auguro che prevalga il buonsenso e che dopo Israele anche Hamas possa accettare il cessate il fuoco»

completo delle ostilità e il ritiro israeliano, che non sono affrontare nel piano Witkoff. Altro tema su cui le prospettive divergono è quello della tempistica del rilascio degli ostaggi. Americani e israeliani chiedono che la partita si chiuda nell'arco della prima settimana del cessate il fuoco, mentre invece Hamas avrebbe in mente 5 fasi: 4 ostaggi vivi il primo giorno della tregua, altri 2 il trentesimo giorno e altri 4 l'ultimo giorno dell'accordo, il 60esi-



mo. E i corpi dei rapiti morti il trentesimo e il cinquantesimo giorno. Per impedire a Netanyahu di abbandonare i colloqui sulla fine della guerra subito dopo il ritorno a casa dei rapiti.

Fonti di Hamas hanno spiegato alla stampa internazionale che nella sostanza la risposta al piano americano è stata positiva, ma la reazione israeliana è stata di segno opposto: un funzionario dell'esecutivo ha parlato di «rifiuto effettivo» da parte del

gruppo palestinese. Lo Stato ebraico resta fermo nella sua indisponibilità a fare ulteriori concessioni. E se Hamas non accetta l'intero pacchetto Witkoff sarà «annientata», ha avvertito il ministro della Difesa Katz. Per dare forza a questo aut aut, le forze armate hanno continuato a bombardare Gaza, da nord a sud, a caccia di postazioni di miliziani. Secondo le autorità sanitarie gestite da Hamas in 24 ore i raid hanno provocato almeno 60 morti. A Gaza

City, in particolare, avrebbe perso la vita un'intera famiglia: una coppia con tre bambini, che si trovavano in una tenda di profughi presso una moschea. Intanto prosegue, non senza difficoltà, la distribuzione degli aiuti alla popolazione dopo la fine del blocco deciso da Israele nei giorni scorsi. Ynet ha riferito che oltre 100 camion del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite sono stati saccheggiati dalla folla nella zona di Khan Younis. —

## L'ANNUNCIO DI TAJANI

# Adam verrà in Italia a curarsi Accolto l'appello dello zio

È l'unico sopravvissuto, tra i 10 figli della pediatra palestinese Alaa al-Najaar, nel recente raid israeliano su Gaza. Con lui arriveranno altri 4 cuginetti

ROMA

Adam, 11 anni, dopo mesi vissuti tra le bombe e le macerie di Gaza, sarà presto in Italia. A giorni. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Ta-

jani dopo che nelle scorse ore aveva aperto alla possibilità di accogliere l'unico sopravvissuto tra i 10 figli della pediatra palestinese Alaa al-Najaar ad un recente raid israeliano, raccogliendo l'appello dello zio del ragazzo e impegnando la Farnesina a lavorare per rimuovere eventuali ostacoli burocratici.

«La mamma di Adam ha deciso di farlo venire in Italia, verrà appena possibile, appen-

na risolti i problemi di autorizzazione, accompagnato dalla zia e da altri 4 bambini», suoi cugini, ha detto il ministro. Il via libera della dottoressa era necessario per consentire il viaggio del bambino, al momento ricoverato nell'unico ospedale operativo a Gaza, a Khan Younis, in condizioni ancora difficili. In Italia verrà operato appena possibile, forse già «l'11 giugno», ha detto Tajani, precisando tuttavia



L'ospedale Niguarda di Milano ANSA

che si tratta di una data orientativa. In questi casi ogni giorno è prezioso: Adam ha bisogno di cure urgenti e la sua famiglia ha bisogno di sostegno. Per questo dopo di lui è previsto che arrivi in Italia anche il padre: «appena possibile».

Il presidente del Veneto Luca Zaia aveva offerto le strutture della sua Regione, mentre l'associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi) si era subito detta disponibile ad accogliere e curare il piccolo Adam e « quanti più bambini possibile ». Così come il ministero della Salute, che « si è immediatamente attivato per dare attuazione all'impegno del Governo », fornendo collaborazione per l'individuazione della struttura sanitaria dove prendere in cura Adam. —



## Le guerre



## Rotte le relazioni

## Da Emilia Romagna e Bologna lo stop a Israele

La regione Emilia Romagna e la città di Bologna hanno deciso di interrompere le relazioni istituzionali con il governo di Israele. Il presidente della regione, Michele De Pascale, ha inviato una lette-

ra ai componenti della giunta e ai dirigenti in cui chiede di interrompere i rapporti con tutti i soggetti riconducibili al governo «che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di porre fine al massacro in corso». Anche il sindaco di Bologna ha fatto altrettanto precisando che tale decisione non è presa nei confronti «del popolo israeliano, né tanto meno delle persone di religione ebraica presenti a Bologna».

## IL PIANO SEGRETO

## Allarme Aiea sull'uranio arricchito di Teheran

WASHINGTON

L'Aiea mette l'Iran con le spalle al muro sul programma nucleare con due rapporti che denunciano l'esistenza di un programma militare segreto in passato e di un recente aumento di circa la metà delle scorte di uranio arricchito sino al 60% di purezza, ossia ad un passo (il 90%) dall'uso bellico: 408,6 kg, sufficienti, se ulteriormente arricchiti, per nove armi nucleari. Immediata le reazioni di Israele e di Teheran, con reciproco scambio di accuse. «L'Iran è totalmente determinato a completare il suo programma di armi nucleari», ha denunciato l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu, secondo cui il rapporto dell'Aiea «rafforza fortemente ciò che Israele afferma da anni: lo scopo del programma nucleare iraniano non è pacifico». Di qui l'appello alla comunità internazionale affinché «agisca ora per fermare l'Iran». Teheran dal canto suo ha accusato Israele di fornire informazioni «fuorvianti» all'Aiea, sostenendo che il rapporto dell'agenzia nucleare dell'Onu «è stato preparato per scopi politici» ed è «sbilanciato». Le conclusioni dell'Aiea rischiano di causare un'escalation e di frenare i negoziati sul nucleare tra Usa e Iran, che secondo Donald Trump potrebbero portare ad un accordo in un «futuro non troppo lontano». Proprio ieri il ministro degli esteri iraniano Abbas Araghchi ha annunciato su X di aver ricevuto a Teheran dal suo omologo omanita Badr al-Busaidi «gli elementi di una proposta statunitense che riceverà una risposta adeguata, in linea con i principi, gli interessi nazionali e i diritti del popolo iraniano». —

## ALTA TENSIONE TRA STATI UNITI E IL DRAGONE

## «La Cina attaccherà» Usa in allerta per Taiwan Pechino: «Provocazioni»



Pete Hegseth durante il summit sulla difesa a Singapore ANSA

Il capo del Pentagono Hegseth è convinto dell'imminenza di un attacco militare cinese a Taipei. Il Dragone: «accuse diffamanti e provocatorie»

Antonio Fatiguso / PECHINO

Gli Stati Uniti rilasciano la dichiarazione più netta su Taiwan nell'era della seconda amministrazione Trump.

## IL WARNING

Il capo del Pentagono Pete Hegseth ha lanciato un duro avvertimento: un attacco all'isola della Cina «potrebbe essere imminente», punta dell'iceberg di una postura mandarina più determinata a strappare l'egemonia in Asia, preparando all'uso della forza.

La risposta di Pechino è stata altrettanto netta: «Gli Usa non dovrebbero giocare con il fuoco su Taiwan» che «è una questione interna e non ammette interferenze ester-

ne». Hegseth, nel suo secondo viaggio in Asia da segretario alla Difesa, ha giurato che ci sarebbero «conseguenze devastanti» per la regione e per il mondo se la Cina cercasse di «conquistare» Taiwan, intervenendo al forum sulla sicurezza in Asia. «È di dominio pubblico che il presidente cinese Xi Jinping ha ordinato alle sue forze armate di essere

Una conquista sarebbe «devastante per l'intero mondo» dice Hegseth

in grado di invadere Taiwan entro il 2027. L'Esercito popolare di liberazione sta preparando le sue truppe, addestrandosi ogni giorno». Ma il presidente Donald Trump «ha anche affermato che la Cina comunista non invaderà Taiwan sotto la sua supervi-

sione. Il nostro obiettivo è prevenire la guerra, renderne i costi troppo alti e rendere la pace l'unica opzione», ha aggiunto il capo del Pentagono. «Siamo tornati per restarci», ha detto ancora: l'Indo-Pacifico «rimane il teatro prioritario dell'America», sforzandosi di allentare i timori nella regione sull'impegno Usa a loro difesa. «Non cerchiamo conflitti» con Pechino, ma «non permetteremo che i nostri alleati e partner ne siano subordinati». Tuttavia, Hegseth ha sollecitato «alleati e partner» ad aumentare le spese per la difesa. L'avvertimento di Hegseth è maturato in un contesto di crescenti tensioni tra Usa e Cina su commercio, tecnologia e influenza regionale.

## IDAZI

Trump ha lanciato la guerra dei dazi contro il Dragone su cui è calata la tregua di 90 giorni da metà maggio. Venerdì il tycoon ha accusato Pechino di violazione dell'accordo per i ritardi nell'export di terre rare, essenziali per le produzioni hi-tech. Mentre Hegseth pronunciava il suo discorso a Singapore, dove mancava quest'anno l'omologo cinese Dong Jun, per tutta risposta Pechino ha annunciato che le sue forze armate stavano conducendo «pattugliamenti di prontezza al combattimento» di routine intorno alle secche di Scarborough, un gruppo di scogli conteso con le Filippine. Hegseth, infine, «ha ignorato le richieste di pace e di sviluppo dei Paesi della regione», ha propagandato la mentalità di scontro frontale tipica della Guerra Fredda, ha diffamato e attaccato la Cina», ha replicato il ministero degli Esteri mandarino, annunciando la presentazione «di proteste formali». Insomma, toni che anticipano scenari turbolenti. —



## CONTATTI



www.copernicosim.it



342 5849172 - 800 168 606



Via Roma, 28 Trieste



deste.r@copernicosim.com

Liberi di investire nel tuo interesse.

Senza compromessi.

Riccardo D'Este è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM da oltre 9 anni.

Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.





SVOLTA NELLE INDAGINI A NEW YORK

# L'italiano torturato, si indaga su due poliziotti

Uno dei detective fa parte della scorta del sindaco della Grande Mela. Lo staff di Adams si dice «turbato» da tali accuse

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Si infittisce e getta una nuova ombra anche sul sindaco dem di New York il caso di Michael Valentino Teofrasto Carturan, il 28enne investitore di criptovalute italiano sequestrato e torturato per tre settimane in una lussuosa casa nel quartiere di NoLita. Dopo l'arresto di John Woeltz e William Duplessie, i due operatori del settore che volevano estorcergli la password del suo portafoglio Bitcoin, nel mirino delle indagini sono finiti anche due detective della polizia di New York. Si tratta di Robert Cordero, un veterano con 20 anni di servizio, di cui gli ultimi quattro nella scorta del primo citta-

dino Eric Adams, e di Raymond J. Low, che indaga sui casi di droga a Manhattan. Cordero, secondo la ricostruzione del New York Times, ha prelevato la vittima all'aeroporto il 6 maggio e l'ha riportata a quella casa, dove è stata tenuta prigioniera fino alla sua fuga la scorsa settimana.

Entrambi gli agenti si occupavano della sicurezza della residenza, ma non è chiaro se fossero impiegati direttamente o se lavorassero per una società privata. Secondo il manuale operativo del dipartimento della polizia di Ny, agli agenti non è consentito lavorare per società di sicurezza senza l'approvazione dello stesso dipartimento. Non è ancora



Il momento dell'arresto di John Woeltz

chiaro, inoltre, se i due detective fossero presenti durante l'attività criminosa. Per ora i due poliziotti sono stati assegnati a turni ridotti, con mansioni d'ufficio, in attesa di ulteriori accertamenti: una misura che appare leggera rispetto alla vicenda.

L'ufficio del sindaco si è detto «turbato» dalle accuse: «ogni dipendente comunale è tenuto a rispettare la legge, compresi i nostri agenti, sia in servizio che fuori servizio. Siamo turbati da queste accuse e, non appena ne siamo venuti a conoscenza, gli agenti sono stati posti in servizio con orario ridotto. L'indagine è in corso», ha dichiarato un portavoce. Ma il curriculum dei due de-

tective non è immacolato. Cordero è stato oggetto di diverse denunce che lo accusano di abuso di autorità e uso della forza fisica. In una denuncia del 2014, un uomo lo accusò, insieme ad altri sette agenti, di averlo picchiato, perquisito a corpo nudo e di avergli sottratto denaro: il caso è stato risolto nel 2016. Low, entrato a far parte del dipartimento di polizia lo stesso giorno di Cordero, è stato citato in nove denunce risalenti al 2008, tra cui una che lo accusa di aver rilasciato una falsa dichiarazione ufficiale e di aver utilizzato una pericolosa presa al collo. Il loro coinvolgimento suscita nuovi interrogativi sull'efficienza amministrativa di Adams. —

LE CONTROMISURE EUROPEE

## Dai Levi's alle Harley La lista dei prodotti americani a rischio



Un concessionario di Harley Davidson ANSA

BRUXELLES

Pur rifuggendo alla logica della rappresaglia «dollaro per dollaro», Bruxelles ha pronte le contromisure al protezionismo targato Trump. Due pacchetti di contro-dazi, mirati e proporzionati, accompagnati da un messaggio inequivocabile: «Tutte le opzioni restano sul tavolo». Insieme le sanzioni alle Big Tech e lo stop agli investimenti diretti sul suolo continentale. Il primo pacchetto di tariffe. Dalle highway agli scaffali americani, la lista dei contro-dazi Ue varata ad aprile per rispondere alle tariffe su acciaio e alluminio - poi messa in stand-by fino a metà a luglio - scuote i simboli delle roccaforti repubblicane. Le tasse europee - al 10% e al 25% - sono articolate in tre fasi per recuperare fino a 20,9 miliardi di euro. Il primo round riattiva l'arsenale anti-tycoon del primo mandato, per un valore di 3,9 miliardi: nel mirino Harley-Davidson, auto, yacht, Levi's, mirtili, burro d'arachidi, tabacco, articoli per la cura della persona. Sotto dazio anche acciaio, alluminio, elettrodomestici e tech leggero. La seconda fase, da 13,5 miliardi, punta su carne e pollame dal Midwest, legname del Sud, cereali, fast-food, mo-

da e cosmetici. L'ultima tranche da 3,5 miliardi colpisce la soia della Louisiana e le mandorle. Il secondo pacchetto. Giunto ormai alle ultime battute nella consultazione con governi e stakeholder, l'inventario di 218 pagine per rispondere ai dazi reciproci del Liberation Day contempla il pregiato bourbon del Kentucky, le aragoste del Maine, gli agrumi della Florida, microchip texani e tecnologie della Silicon Valley. Il valore potenziale delle esportazioni Usa colpite è di 95 miliardi di euro, la quota maggiore - oltre 88 miliardi - riguarda beni industriali come i macchinari (quasi 12 miliardi), l'aeronautica (10,5), e la componentistica per auto (10,3). L'agroalimentare pesa per 6,4 miliardi. Big Tech. Bruxelles mantiene alta la pressione sulle major del digitale a stelle e strisce con le sue leggi gemelle, il Digital services act (Dsa) e il Digital markets Act (Dma), che Washington non ha esitato a bollare come «una tassa contro le aziende americane». Stangate fino al 10% del fatturato globale annuo sono possibili per chi viola in modo sistematico le regole su contenuti, concorrenza e trasparenza. Accompanate dal monito più severo: l'esclusione dal mercato europeo. —

LA GUERRA DEL COMMERCIO



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA

## L'ira dell'Ue sui nuovi dazi «C'è rammarico, minano il dialogo, ora reagiremo»

Le speranze europee di segnali distensivi da Washington si sono rapidamente raffreddate malgrado la chiamata intercorsa fra Trump e von der Leyen

Valentina Brini / BRUXELLES

«La sensazione che tutto possa saltare da un momento all'altro non è mai davvero svanita», avvertiva a metà settimana un funzionario vicino al commissario europeo Maros Sefcovic. La nuova stangata annunciata da Donald Trump - che dal 4 giugno alzerà i dazi su alluminio e acciaio dal 25 al 50% - riporta la tensione sull'asse Bruxelles-Washington alle stelle, avvicinando il punto di rottura. I nego-

ziati così rischiano di saltare, è stata la reazione ferma della Commissione europea che - nell'esprimere «profondo rammarico» per una decisione vista come foriera di «ulteriore incertezza su entrambe le sponde dell'Atlantico» - si è subito detta pronta a sfoderare le contromisure finora messe in stand-by «anche prima» del termine della moratoria, fissato a metà luglio.

LE CONTROMISURE

Una minaccia esplicita - rafforzata dall'incognita giudiziaria che oltreoceano grava sulla politica tariffaria del tycoon - evocata alla vigilia di una settimana cruciale di colloqui a Parigi, in occasione della ministeriale Ocse, ultimo snodo

prima degli appuntamenti di giugno tra i leader. Le speranze europee di segnali di distensione da Washington - riaccese appena una settimana fa da una telefonata tra Ursula von der Leyen e Trump - si sono rapidamente raffreddate. L'annuncio dell'inquilino della Casa Bianca di aumentare la pressione sui settori - acciaio e alluminio - rimasti fuori dal perimetro della Corte Usa allontana l'obiettivo dazi zero sui beni industriali inseguito da Bruxelles. E «mina», nelle parole dell'esecutivo Ue, un negoziato già in balia di scosse e contraccolpi, aprendo la strada alla spirale delle ritorsioni. Il primo pacchetto di contromisure Ue sui simboli del made in Usa - varato ad aprile in rispo-

sta ai dazi di Trump proprio sui metalli industriali e sospeso dopo la tregua di tre mesi sulle tariffe invece cosiddette reciproche del Liberation Day - è già pronto a tornare in vigore. Il secondo, ancora più corposo, è nella fase finale di consultazione.

GLI STRUMENTI NEL CASSETTO

Se la crisi dovesse aggravarsi facendo sfumare l'intesa, ha tuonato la Commissione, le misure difensive saranno attuate a stretto giro, a «tutela di consumatori, lavoratori e imprese». Nel cassetto ci sono anche gli strumenti più pesanti: possibili sanzioni alle Big Tech e il bazooka anti-coercizione per difendere i valori Ue, con le linee rosse su autonomia sull'Iva, norme sanitarie e antitrust. Accanto, la strategia parallela dei nuovi partenariati commerciali - dall'India al Canada - e della mano tesa anche a Pechino, con Sefcovic che a Parigi incontrerà l'omologo cinese Wang Wentao. Una linea assertiva, sostenuta con convinzione dalla Francia di Emmanuel Macron e dal Parlamento europeo. —



L'arrivo della primavera altera i ritmi del corpo

# Trucchi per gestire l'energia e il sonno

Con l'arrivo della primavera, il nostro corpo è chiamato ad adattarsi a nuove condizioni ambientali: le giornate si allungano, le temperature si alzano e la luce solare diventa più intensa. Questo cambiamento, seppur naturale, può provocare disturbi del sonno, stanchezza cronica, irritabilità e difficoltà di concentrazione. La causa principale è la necessità di risincronizzare il nostro orologio biologico interno, che durante l'inverno si era abituato a ritmi più lenti. Inoltre, l'aumento delle attività quotidiane tipiche della bella stagione può accentuare la sensazione di affaticamento, rendendo ancora più importante intervenire con piccoli accorgimenti. Anche il metabolismo subisce una variazione, influenzando il modo in cui il corpo utilizza l'energia. È importante ascoltare i segnali del proprio organismo, concedendosi pause rigeneranti e momenti di relax per facilitare l'adattamento e prevenire cali di vitalità.

## ALIMENTAZIONE LEGGERA PER UN'ENERGIA DURATURA

Una delle strategie più efficaci per affrontare il cambio di stagione è prestare attenzione all'alimentazione. Con l'arrivo della primavera è utile alleggerire

i pasti, privilegiando alimenti freschi e ricchi di vitamine, come frutta e verdura di stagione. Legumi, cereali integrali, pesce e carni bianche aiutano a mantenere alta l'energia senza appesantire l'organismo. Fondamentale è anche mantenere una buona idratazione, bevendo almeno un litro e mezzo d'acqua al giorno. Integrare nella dieta alimenti ricchi di magnesio e potassio può aiutare a contrastare la stanchezza e migliorare il tono dell'umore, contribuendo a rendere il corpo più reattivo ai cambiamenti. Non bisogna dimenticare l'importanza della colazione, che dovrebbe essere nutriente ma leggera, per dare il giusto slancio alla giornata.

## REGOLARE IL SONNO CON PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

Il sonno è spesso il primo aspetto a risentire del cambio di stagione. Per favorire un riposo di qualità, è importante stabilire orari regolari per andare a dormire e svegliarsi, anche nei fine settimana. Esporsi alla luce naturale durante il giorno, soprattutto al mattino, aiuta a regolare il ritmo circadiano, stimolando la produzione di melatonina nelle ore serali. Creare un ambiente favorevole al sonno – silenzioso, buio e con una temperatura confortevole – contribuisce a mi-

gliorare la qualità del riposo. Evitare l'uso di dispositivi elettronici prima di andare a letto e prediligere attività rilassanti, come la lettura o la meditazione, può fare la differenza nel favorire l'addormentamento. Per chi fatica a prendere sonno, possono essere utili tisane naturali a base di camomilla, melissa o valeriana.

## ATTIVITÀ FISICA E TEMPO ALL'ARIA APERTA ALLEATI PREZIOSI

La primavera è il momento ideale per incrementare il movimento fisico, approfittando delle giornate più lunghe e del clima mite. Praticare sport all'aria aperta, anche semplicemente con passeggiate quotidiane, aiuta a ossigenare i tessuti, migliorare l'umore e favorire il riequilibrio dei ritmi biologici. L'attività fisica, se praticata regolarmente e senza eccessi, stimola la produzione di endorfine, contribuendo a combattere la stanchezza mentale e fisica. Anche dedicare del tempo alla natura, magari praticando yoga all'aperto o semplicemente scorrendo qualche ora in un parco, può avere effetti positivi sul benessere generale. La luce solare, infatti, favorisce la sintesi della vitamina D, importante per la salute delle ossa e del sistema immunitario.



## Consigli per affrontare al meglio il cambio di stagione



**Sfrutta la luce naturale:** appena sveglio, esponiti alla luce del giorno per aiutare il tuo orologio biologico a sincronizzarsi con il nuovo ritmo.

**Alimenta corpo e mente:** scegli cibi leggeri e di stagione, ricchi di vitamine e minerali, per mantenere alta l'energia senza appesantirti.

**Crea una routine del sonno:** vai a dormire e svegliati sempre alla stessa ora, anche nei weekend, per favorire un riposo regolare e profondo.

**Muoviti ogni giorno:** dedica almeno 30 minuti al movimento quotidiano, preferibilmente all'aria aperta, per migliorare l'umore e contrastare la stanchezza.

**Regala tempo alla natura:** approfitta delle giornate più lunghe per trascorrere tempo all'aperto, respirare profondamente e rigenerare mente e corpo.

**Pratica tecniche di rilassamento:** esercizi di respirazione, yoga dolce o meditazione possono aiutare a ridurre lo stress e a migliorare la qualità del sonno.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



FEDERESULI



www.arcipelagoadriatico.it

In collaborazione con



comune di trieste



LEGA NAZIONALE  
1891



ASSOCIAZIONE  
DELLE COMUNITÀ  
ISTRIANE

In occasione degli 80 anni (12 Giugno 1945) della fine della tragica occupazione di Trieste e Gorizia da parte delle truppe comuniste di Tito

# PROIEZIONE DEL FILM-DOCUMENTARIO

# TRISTE je NAŠ

# TRIESTE è NOSTRA

## GIOVEDÌ 5 GIUGNO ORE 18.30

## Sala Lelio Luttazzi - Magazzino 26, Trieste

### ENTRATA LIBERA E GRATUITA

Accesso in sala consentito fino ad esaurimento posti

PARTECIPANO ALL'EVENTO:

ROBERTO DIPIAZZA, SINDACO DI TRIESTE   RENZO CODARIN, PRESIDENTE FEDERESULI   LORENZO SALIMBENI, STORICO  
PAOLO SARDOS ALBERTINI, PRESIDENTE LEGA NAZIONALE TRIESTE   ALESSANDRO CENTENARO, PRODUCER

una produzione



VENICEFILM



L'OMICIDIO DI MARTINA

# Uccisa con crudeltà «Perse le speranze quando sono stati trovati gli occhiali»

Lo dice la procuratrice di Napoli nord, Annamaria Lucchetta. Ricostruite le fasi dell'indagine del femminicidio di Afragola

Alfonso Pirozzi / NAPOLI

«Alessio Tucci ha agito con crudeltà». Un agire purtroppo già visto in altre decine di femminicidi che ripropone il nodo centrale della questione: una svolta dal punto di vista culturale che ha a che fare con «l'educare i nostri figli» al rispetto della donna. A pochi giorni dal femminicidio di Martina Carbonaro, la procuratrice del tribunale di Napoli Nord Annamaria Lucchetta ricostruisce le indagini che hanno portato all'arresto dell'ex, il muratore saltuario Alessio Tucci, non ancora diciannovenne. La 14enne voleva troncare quel fidanzamento iniziato due anni prima e Tucci non lo accettava.

«Abbiamo contestato, ed il giudice ha condiviso, che Alessio Tucci, ha agito con crudeltà perché ha sferrato una serie di colpi sulla povera Martina. Ed un'altra aggravante che abbia-

**La giovane 14enne voleva troncare col fidanzato che non ha ancora 19 anni**

mo contestato è che c'era una relazione affettiva, che si era interrotta», ha spiegato la responsabile dell'ufficio inquirente sottolineando che la vicenda di Martina le ha ricordato «quella accaduta due anni fa

a Caivano, ovvero lo stupro delle cugine di 13 e 14 anni che miracolosamente sono salve ma irrimediabilmente lese nella loro intimità. Ed anche in quel caso i presunti responsabili, già condannati, sono minorenni e appena maggiorenni». Ecco perché, è la riflessione del magistrato, «ben vengano tutte le disposizioni normative per prevenire e reprimere questi reati». Ma non basta. «Bisogna, e può apparire una frase scontata, - dice - mettere in campo delle azioni a monte a livello sociale, nelle scuole, nelle famiglie. Ognuno educi bene i nostri figli». Nel corso della conferenza stampa la procuratrice Lucchetta, con accanto il comandante provinciale dei



La conferenza stampa della procuratrice Annamaria Lucchetta/ANSA

carabinieri di Napoli, generale Biagio Storniolo, ha ricostruito tutte le fasi delle indagini che sono scattate nella serata di lunedì quando la mamma di Martina ha lanciato l'allarme

**Il magistrato: «Vanno educati i nostri figli al rispetto delle donne»**

riferendo ai carabinieri di Afragola che la figlia non era rinca-sata. Le ricerche sono state avviate tempestivamente e la geolocalizzazione del telefono della vittima ha condotto gli investigatori verso la vasta zona

dello stadio Moccia e dell'area circostante, quella della cella agganciata dal telefono.

IL SOPRALLUOGO

Area che è stata ispezionata due volte. E nel corso di un sopralluogo nel casolare abbandonato, una volta adibito a casa del custode dell'impianto sportivo, è stato rinvenuto il corpo senza vita della ragazza, che era coperto da detriti. Le speranze di ritrovare Martina in vita «sono terminate quando abbiamo ritrovato gli occhiali che la povera ragazza non toglieva mai», ha detto Lucchetta, che guida la procura del tribunale aversano che ha competenza su diversi grandi comuni del Napoletano. —

## IN BREVE

**Orrore a Reggio Emilia**  
Violentò una siriana  
Pakistano condannato

Doveva essere un viaggio per cambiare vita, lasciandosi alle spalle la guerra e il terremoto. Ma per una 17enne siriana e la sua famiglia si è rivelata un incubo. Sono finiti nelle mani di trafficanti di essere umani, tra cui un 31enne pakistano che ha segregato e violentato la ragazzina per poi abbandonarla ad una stazione di servizio a Lodi. L'uomo, Muhammad Waqar, è stato condannato in primo grado dalla Corte d'Assise del Tribunale di Reggio Emilia a 16 anni complessivi di reclusione: 12 per violenza sessuale e lesioni, 4 per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

**AFFITTI BREVI**  
A Firenze è in vigore  
il regolamento

Il conto alla rovescia è finito: a Firenze è entrato in vigore il regolamento sugli affitti brevi, prima città in Italia. Provvedimento approvato dal consiglio comunale lo scorso 5 maggio ma oggetto di polemiche da molto più tempo, visto che la prima delibera sul tema risale a ottobre 2023, con l'allora sindaco Dario Nardella.

# ALBERI E ARBUSTI

## Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo  
del quotidiano

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi: un piccolo manuale per conoscere queste e molte altre specie, per scoprire il patrimonio di alberi e arbusti che si trovano lungo il nostro Paese e per imparare ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

Dal 17 maggio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova

Corriere delle Alpi di Venezia e Mestre veneto IL PICCOLO



## La tragedia di Premariacco



# «Ciao cara Patrizia» Fiori nel Natisone in ricordo dei giovani annegati nel fiume

La famiglia e gli amici commemorano la ventenne friulana trascinata dalla piena delle acque assieme a Bianca e Cristian

Viviana Zamarian

Li abbraccia, stringendoli a sé. È solo lì, in quella stretta ricolma di dolcezza, che trova un conforto. Li consola, accarezza i loro visi. «È qui con noi, è qui con noi», sussurra asciugando le lacrime a ognuno. Gli sguardi degli amici di Patrizia Cormos cercano quelli della mamma Mihaela Tritean e del papà Ioan. E raccontano di quanto volevano bene alla loro amica, di quanto manchi a tutti, di quanto avrebbero volu-

to condividere con lei sogni e progetti. Quelli che a vent'anni, invece, la furia del Natisone ha spezzato. Trascinandola nelle sue acque fangose con gli amici Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Molnar, 25.

### DUE CUORI DI ROSE BIANCHE

È la sorellina Giulia a portare due cuori di rose bianche, li posa accanto alle foto, quelle che i tre amici si erano scattati il 31 maggio 2024, prima che l'acqua salisse, prima delle chiamate ai soccorsi, prima di ab-

bracciarsi forte per contrastare la spinta della corrente, prima che tutto finisse. Una ritrae Patrizia, l'altra Bianca e Cristian. «Vede come sono felici – dice Mihaela –, li abbiamo voluti ricordare così. È giusto che chiunque passi di qui veda i loro bellissimi sorrisi». Vengono accesi tre lumini. In collegamento, dall'Austria, c'è il fratello di Cristian. Le altre due famiglie, in Romania per commemorare il primo anniversario della tragedia, verranno qui, sul ponte Romano, tra pochi

giorni.

### LA NORMALITÀ DEGLI ALTRI

C'è chi porta un mazzo di girasoli, chi dei fiori bianchi. In lontananza si sentono le grida e le risate di un gruppetto di giovani che cercano refrigerio dal caldo, proprio là dove tutto accadde. Mihaela non distoglie lo sguardo. «Avrebbero potuto evitarlo in questa giornata», commenta. Accanto agli amici della famiglia Cormos c'è l'avvocato Maurizio Stefanizzi. Arriva anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata a portare la vicinanza di una comunità che non dimentica.

### IL DOLORE DEL PAPÀ

Da un anno convive con il dolore Ioan. Quello che appanna i pensieri, annulla le giornate, azzera il resto. Eppure lui e la moglie Mihaela hanno dovuto trovare la forza per andare avanti, per la loro figlia più piccola, per continuare a mantenere vivo il ricordo di Patrizia. «Tanti dicono che loro non dovevano essere qui – afferma – ma le persone continuano ad andarci e non le condanna nessuno. Non riesco a esprimere il dolore che provo, è un vuoto che ti fa perdere nei pensieri, ma bisogna andare avanti. E continuo a chiedermi: "Se mi avesse chiamato forse qualcosa sarebbe cambiato. Sarei cor-

### L'OMAGGIO AI GIOVANI ANNEGATI

I GENITORI, GLI AMICI E ALCUNI BAGNANTI  
(FOTO DIEGO PETRUSSI)

Il papà Ioan:  
«È difficile convivere con l'enorme vuoto che ha lasciato la morte di mia figlia»

I parenti delle altre due vittime hanno rievocato i ragazzi in Romania ma presto lo faranno sul ponte

so subito qui. Purtroppo nessuno li riporterà indietro».

### IL RICORDO DELLA MAMMA

«Mi manca tutto di lei, i suoi baci, le chiacchierate», dice Mihaela leggendo la lettera che un ragazzo ha scritto ai tre amici. «Era una figlia speciale, ogni giorno mi diceva "Mamma ti amo, mamma ti adoro". Ogni cosa mi manca di lei. Non c'è un attimo in cui io non pensi alla mia bimba». E resta una sola speranza nel suo cuore. Che questi ragazzi non venga-

no dimenticati. «Ma non così, non andando a fare il bagno nel Natisone – spiega –, almeno non nell'anniversario del primo anno della loro morte. Anche io sarei voluta andare là, per mettere tre fiori e tre candele ma non l'ho fatto perché voglio dare il buon esempio per prima».

### GLI AMICI

Gli amici di Patrizia si spostano sul ponte Romano, ognuno con una rosa in mano. Le lanciano nel Natisone e con una mano salutano il cielo. «Ciao Patrizia». Tra di loro c'è anche Alice, un'amica di Mihaela giunta dalla Toscana. «Le abbiamo lanciate nel fiume che ha trascinato via per sempre Patrizia e i suoi amici. Dovevamo festeggiare i suoi traguardi scolastici e invece siamo qui a ricordare il primo anniversario della morte. L'ho vista crescere, ci manca moltissimo».

### LA MESSA A IPPLIS

Ieri sera è stata celebrata una messa nella chiesa di Ipplis per tutti coloro che hanno voluto ricordare i tre ragazzi con una preghiera cristiana «che si estende alle loro famiglie e alla comunità, per trovare ancora una volta sostegno nella fede, perché è impossibile dimenticare quello che è accaduto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tante persone al sole sul greto alla ricerca del refrigerio dal caldo  
Il sindaco De Sabata: «Ammesso passeggiare ma ci vuole più rispetto»

## Il bagno nonostante il divieto «Mia figlia è morta invano»

### IL CONTRASTO

C'è un Natisone che dà refrigerio a gruppetti di giovani, in una giornata che porta con sé il caldo dell'estate. E un Natisone che trascina nelle sue acque tre rose bianche, un anno

dopo aver inghiottito Patrizia, Bianca e Cristian. È un confronto che stride. E indigna. Mamma Mihaela Tritean piange dietro gli occhiali scuri.

Guarda quei ragazzi a torso nudo e scuote la testa. Una, due, tre volte. «Almeno oggi, almeno oggi potevano evitarlo», sussurra sistemando i fio-

ri e i lumini posti dagli amici e dai parenti davanti alle foto della sua Patrizia e dei due amici. Torna a guardare laggiù, da dove arrivano risate e voci. Laggiù dove passeggiavano, poco distanti dal punto in cui la vita di sua figlia si spezzò, travolta dalla furia del fiume in piena. Arrivano, con asciugamani, infradito e di-

stume da bagno, alcuni parcheggiano vicino al luogo della commemorazione.

«Perché nessuno li ferma?», si chiede Mihaela. «Questo è un posto maledetto. Fa tanto male vedere quelle persone che fanno il bagno dove un anno fa persero la vita tre giovani innocenti. Mia figlia è morta invano, nessuno ha fatto nulla, nessuno ha chiuso questo posto per evitare che potesse riaccadere una tragedia simile. Nessuno ha imparato nulla da questa tragedia. Non hanno fatto nulla per loro e si continua a non far niente», afferma.

Glielo dice anche al sindaco Michele De Sabata appena arriva al ponte Romano. «Mi vergogno per chi è qui a fare il bagno in questa giornata – di-

ce il primo cittadino –. Sono io il primo a difendere il mio territorio e questo posto meraviglioso e che mi auguro frequentato in futuro da gente educata e intelligente però ci vuole rispetto». De Sabata lo ribadisce. «In acqua non si può entrare, c'è il divieto assoluto di balneazione come viene indicato dai cartelli così come il pericolo di annegamento. Non c'è il divieto – spiega – di camminare sul greto, di prendere il sole o di godere della natura. Il fiume è proprietà della Regione».

Due giovani entrano in acqua, tra schizzi e risate. «C'è il divieto di balneazione – aggiunge Mihaela –, perché non ci sono controlli, perché nessuno li sanziona visto che questo posto è così pericoloso?

Tutti quelli che dicono che è stata colpa di Patrizia, Bianca e Cristian sbagliano perché sono venuti a Premariacco beach per scattare delle foto e non avevano fatto nulla di male».

E proprio qui, vicino al ponte Romano, l'amministrazione di Premariacco sta pensando di realizzare un monumento per ricordare i tre giovani, celebrando l'abbraccio che si diedero per contrastare la forza dell'acqua prima di essere trascinati via. «Un abbraccio alla vita diventato – conclude De Sabata – un insegnamento per l'umanità perché è un simbolo dello stare insieme e dell'aiutarsi reciprocamente». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le città che cambiano

Anche a Trieste la modernità divora il commercio "storico"  
In centro tanta omologazione, ma il vero problema è in periferia

# Addio a negozi e locali della nostra memoria ma è troppo facile incolpare Amazon

## L'ANALISI

ROBERTO MORELLI

**P**rendi via Milano: qualcuno si ricorda cos'era via Milano a Trieste? Un'infilata di negozi di abbigliamento, culminante in un punto vendita di dischi (e poi di cd, e poi di dvd) ch'era meta incessante degli appassionati di musica e cinema. E lo splendido negozio di moda che fronteggiava la mitica gelateria cittadina, e oggi affastella cianfrusaglie e lanterne rosse? O ancora, i mirabolanti negozi di "stereo", da via Dante a via Giotto agli attuali ambulatori privati dietro Piazza Goldoni. E che dire della storica merceria cittadina, il regno dei bottoni che non si trovano più, e che oggi ha chiuso bottega in favore della pasticceria in franchising che aprirà in via Dante?

La scorsa settimana *Il Piccolo* ha dato conto della progressiva scomparsa delle piccole attività, "divorate" – titolo efficacissimo – dalle catene e dalla ristorazione. Così è quando va bene: in centro città. Perché quando va male, nelle zone semicentrali e in periferia, la chiusura degli esercizi commerciali conduce alla desertificazione: serrande abbassate, strade buie senza più vetrine, marciapiedi punteggiati di bottiglie vuote davanti a baretti male in arnese. Spazi di mestizia e semi-clandestinità, dove attecchisce e si propaga quella che con falso eufemismo chiamiamo micro-criminalità: non v'è nulla di "micro", in una propensione al

## IL COMMENTO

## Le insegne con i cognomi e una sfida per la politica

FABRIZIO BRANCOLI

**“**Chiude un'altra attività storica a Trieste". Quando pubbliciamo una notizia del genere, i dati di lettura sono sempre alti. Il tramonto di quella merceria popolare, di quella rivendita dove andavano tutti, di quella pasticceria che faceva i krantz buonissimi, diventa il titolo del giorno, spesso, più del maxi progetto urbanistico, più della partita dell'Unione o del basket. Sono gli esercizi che hanno il cognome sulle insegne, quelli con lo stesso volto per decenni dietro al bancone. Ci andavi da bambino e ci portavi i figli. Sono cresciuti con noi, pilastri silenziosi del lessico di una città. Chiudono per questioni socioeconomiche e generazionali, per la forza di Amazon e dei suoi epigoni. Chiudono perché vogliamo tutto e subito; non entriamo in un negozio per cercare e scegliere ma per prendere. Però, perché vogliamo leggere queste storie? Evidentemente genera interesse e dispiacere. Ma allora servirebbe una politica fatta bene: non che allarghi le braccia "perché tanto funziona così" ma che se ne occupi prima; studiando percorsi che sostengano il commercio storico e lo valorizzino. Invece che commemorarlo e basta. —

bullismo e alla minaccia (spesso contro le donne o i giovanissimi) che cosparge angoscia persino al di là degli effettivi reati.

Non è certo un fenomeno triestino: accomuna tutti i capoluoghi regionali, le città italiane e gran parte di quelle europee. In Italia negli ultimi dieci anni hanno chiuso 140 mila negozi, quasi metà dei quali (61 mila) solo nel 2024. Per ogni foro che apre, tre se ne chiudono. Avevamo tredici esercizi ogni mille abitanti, oggi sono poco più di dieci. Se la tendenza continuasse a questo ritmo, nel 2035 le nuove aperture sarebbero quasi azzerate. Trieste vi aggiunge del suo: i negozi vengono sostituiti da pubblici esercizi, per il boom del turismo; da garage, per la penuria di parcheggi; da serrande abbassate, a causa di una struttura commerciale la cui densità era figlia degli acquirenti dalla Jugoslavia in decenni lontani, e che oggi è stata travolta dal commercio elettronico. Ed è questa la causa epocale, la causa delle cause. Ieri andavamo in negozio, oggi attendiamo il corriere: una concorrenza semplicemente imbattibile per ampiezza dell'offerta (un magazzino sconfinato), appetibilità del prezzo, affidabilità assoluta nei confronti del cliente. E non risolveremo certo il problema incolpando Amazon – che gode invece di meriti propri – tra un clic e l'altro, come fa chi s'infuria contro il traffico stando al volante. La svolta è storica: sta trasmutando le città e il nostro modo di percepirle, e richiede risposte strutturali.

Il fenomeno è ancor più insi-



Due attività storiche: Andromeda chiusa da pochi mesi, e Universaltecnica in un'immagine degli anni Ottanta

dioso perché i suoi effetti si manifestano lentamente. Quelli sulla qualità del commercio sono devastanti. Nel centro storico i fori chiusi sono un'eccezione, ma quel che c'è è ben altro da quel che c'era. Nel salotto buono, catene seriali (a cui il franchising garantisce costi certi e vetrine a buon mercato) hanno sostituito l'unicità dei punti vendita oggi scomparsi, appiattendosi spazi, offerta e colpo d'occhio. L'arrembante sostituzione dei negozi con i ristoranti, per soddisfare la domanda turistica, aggiunge precarietà quando non sciatteria: ieri un cinese, oggi un sushi, domani un ramen, si succedono con vorticosi ed estemporanei cambi di mano, spendendo meno possibile perché chissà se dura, là dove sussistevano attività familiari col-

tivate con amore da generazioni. E non appena ci si allontana dal centro, lo spaesamento e il disagio mutano abitudini e drenano socialità: una vetrina che si oscura è un contatto perduto, una certezza svanita, un sorriso quotidiano scemato. È solitudine che insorge.

E se dal centro ci allontaniamo ulteriormente, dobbiamo constatare che oggi esiste un'autentica emergenza periferie: è nei rioni che la svolta epocale si paga ancor più, lì che le serrande si abbassano per sempre, lì che l'uscita di casa è sostituita dall'attesa del camioncino, e un domani probabilmente del drone che depositerà il pacco sul balcone. Di qui nasce l'esigenza di un impegno straordinario da parte dell'amministrazione comunale nella riqualificazione dei

quartieri ai margini.

Rischiamo di abbandonare le periferie alla mestizia: vanno invece rifatte le piazze, ravvivato il decoro urbano, riempiti i rioni di verde e di fioriere, ricreati gli spazi di aggregazione a partire dalle semplici panchine, liberandoci dal terrore che vi si sieda un migrante. Va incentivata in ogni modo (anche con una fiscalità locale di vantaggio e tariffe agevolate) la riapertura dei negozi che chiudono. Sbagliamo a credere che una città sia fatta da abitanti: è fatta da relazioni sociali. E quelle commerciali ne sono una parte importante. Una città di vetrine vuote si trasfigura in dormitorio; con un carico di umanità perduta che nessun pacco di Amazon, nessun drone potrà mai sostituire. —

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

*"Lo guardi, ti sente, lo ami"*



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

[climassistance.it](http://climassistance.it) | [info@climassistance.it](mailto:info@climassistance.it)

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**  
**40%** SCONTO da listino  
**50%** DETRAZIONE fiscale  
**60** mesi di **GARANZIA**



**CLIMASSISTANCE**  
insieme nell'aria



**IOP**

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

**Nuovo Autorevole Dentro il territorio**

**ilNordEst.**

Economia, cultura, cronaca e innovazione.  
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

[www.ilnordest.it](http://www.ilnordest.it)



**nord/est multimedia**



## Friuli Venezia Giulia

# Allarme Cgil sui precari della scuola

## «Circa 3 mila cattedre a supplenti»

L'Ufficio scolastico regionale: «Le cifre non ci risultano. Stiamo lavorando per coprire tutti i posti»

Valeria Pace

La Cgil lancia l'allarme posti vacanti nelle scuole, mal'Ufficio scolastico regionale respinge le cifre fornite dal sindacato. Secondo il calcolo di Massimo Gargiulo, segretario generale regionale della Flc Cgil, nell'anno scolastico 2025-2026 in Friuli Venezia Giulia ci saranno 3 mila cattedre vacanti da affidare a supplenti. Il conto però non risulta a Daniela Beltrame, direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, che rassicura: «Stiamo lavorando alacremente per coprire tutti i posti con i concorsi».

### IL NODO

La notizia diffusa dalla Cgil parte dal dato delle richieste di trasferimento. Gargiulo fa sapere che sono state accettate 600 domande da parte dei professori che insegnano nelle scuole del Friuli Venezia Giulia su un totale di 1.370 ri-

chieste formulate. Di queste, 100 istanze sono di spostamenti fuori regione: 70 al Sud.

Numeri alla mano, la Cgil rigetta «i rituali e strumentali annunci di esodi verso il Sud», e Gargiulo invece punta il dito contro «la mancata stabilizzazione del personale precario» come «il principale fattore alla base dei continui rimescolamenti annuali sulle cattedre». Saranno «1.300, con i numeri più alti nelle scuole superiori e primarie e oltre 500 cattedre vacanti solo nel territorio di Udine», denuncia il segretario della Cgil. A cui vanno aggiunte «le ulteriori assegnazioni legate alle centinaia di posti in deroga sul sostegno» per cui «è lecito ipotizzare in almeno 3 mila il numero totale di cattedre da coprire».

Calcoli che, come detto, non risultano all'Ufficio scolastico regionale. Beltrame parla di «notizie allarmistiche



Un'insegnante tiene la sua lezione in classe in una foto di repertorio

Ok a 600 istanze di trasferimento  
Solo 100 sono per sedi fuori regione

che non corrispondono ai dati dell'Ufficio scolastico regionale», spiegando che il sindacato non distingue tra i posti di organico di diritto e di fatto. Ossia la quota di organico che è coperta dal personale di ruolo e quello garantito inve-

ce attraverso supplenti.

### I TRASFERIMENTI

Chi chiede trasferimento spesso è tra i docenti che hanno terminato il triennio obbligatorio nella cattedra assegnata dopo la vincita del con-

corso. Per Gargiulo, «a fronte di un organico regionale di oltre 15 mila insegnanti», le domande soddisfatte riguardano meno del 5% del corpo docente, la maggioranza delle quali riguardano spostamenti all'interno della regione (500 su 600). Dunque, si domanda: «Possibile che questi numeri possano compromettere la continuità didattica nelle nostre scuole? Evidentemente no. Non ci sono basi logiche per sostenere la necessità di introdurre nuovi vincoli per la mobilità del personale scolastico». Parla infatti di «spinte politiche in questa direzione, che si manifestano anche nella nostra regione». Per il sindacalista dunque «una seria discussione non può che partire da queste basi. La mobilità del personale non solo è un diritto contrattuale, ma non pregiudica affatto, numeri alla mano, la qualità del sistema scolastico regionale e il diritto allo studio». Invece di polemizzare sul tema delle richieste di trasferimento, Gargiulo invita chi è preoccupato per il continuo cambiamento di insegnanti lungo il percorso didattico di bambini e ragazzi di appoggiare le «rivendicazioni di stabilizzazione di tutto il personale precario e di revisione complessiva del sistema di reclutamento» portate avanti dalla Cgil.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

**DA LUNEDÌ 26 MAGGIO SARÀ POSSIBILE COMUNICARE ON LINE LA PRIMA "SECONDA CASA".**

La Regione ha ridotto l'aliquota per la prima "seconda casa" (primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata).

**Da lunedì 26 maggio 2025 gli interessati possono individuarla sul portale ILIA** (ilia.regione.fvg.it): per godere dell'aliquota dedicata per il 2025 è infatti necessario **comunicare esclusivamente online**, entro il 30 giugno 2026, l'abitazione che si vuole scegliere come prima "seconda casa".

Gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione, uno per provincia (Ts, Pn, Go, Ud e Tolmezzo), oltre ai 106 Punti Digitale Facile, sono a disposizione dei cittadini sia per attivare l'identità

**LUNEDÌ 16 GIUGNO SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE.**

digitale – necessaria per accedere al portale – sia per compilare la comunicazione.

Il **16 giugno 2025** scade inoltre il termine per il pagamento della prima rata dell'ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che è possibile pagare con modello F24, bollettino di conto corrente postale e altre modalità indicate sul sito del proprio Comune.

Per maggiori informazioni consulta il portale ILIA: [ilia.regione.fvg.it](http://ilia.regione.fvg.it)

**L'autonomia prende forma.**



Per maggiori informazioni:  
[bit.ly/ILIA-FVG](https://bit.ly/ILIA-FVG)



**Seconda guerra mondiale**

Nel 1945 i tedeschi abbatterono un velivolo americano, ma gli abitanti misero al sicuro l'equipaggio dai nazifascisti

# Il bombardiere Usa precipitato a Veglia

## L'omaggio del nipote dell'aviere salvato

**LA STORIA**

Andrea Marsanich / FIUME

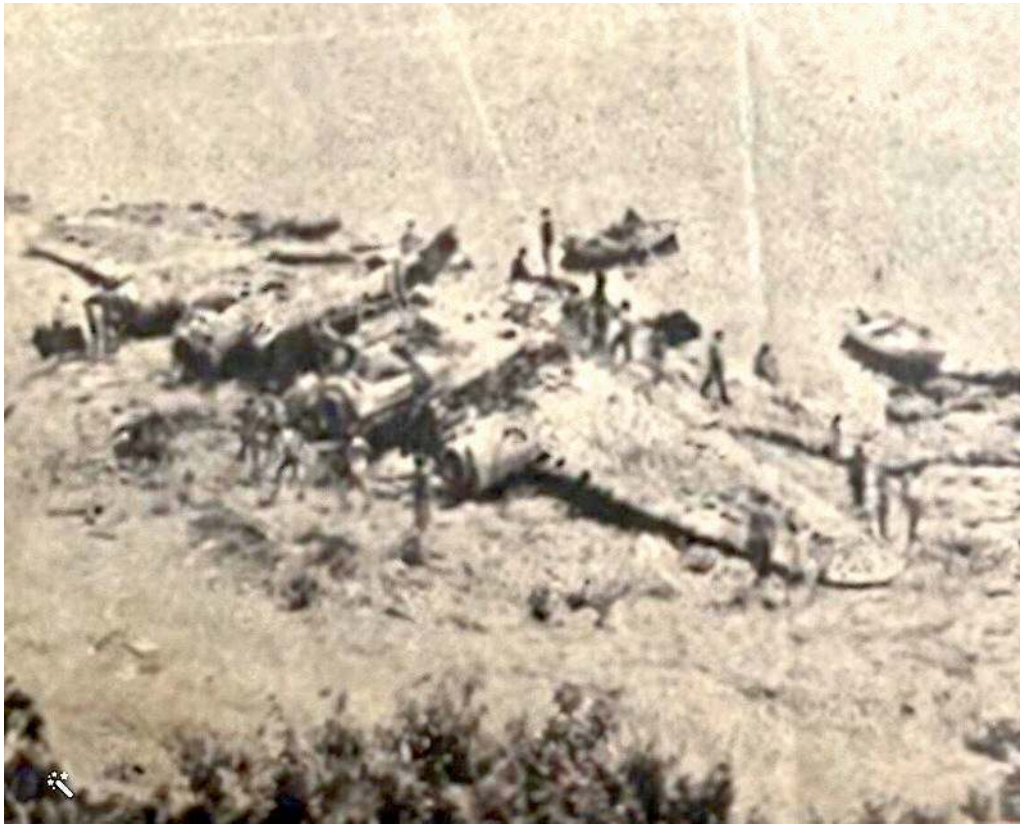
«Voglio esprimere la mia gratitudine agli uomini dell'isola di Veglia, che 80 anni fa salvarono mio padre e i suoi colleghi. Questa gente, o meglio dire i loro eredi, sappia che il loro coraggio, l'abnegazione, l'eroismo dimostrato nell'aprile del 1945 non è, né sarà dimenticato». Parole di David Rummel, giornalista in pensione e produttore televisivo, nel corso del suo soggiorno nell'isola di Veglia, nel Quarnero, dove nell'aprile 1945 alcuni abitanti dei villaggi di Linardići, Nenadići e Bajčići – rischiando le proprie vite – trassero in salvo otto componenti dell'equipaggio di un bombardiere statunitense B-17.

Il velivolo, decollato dall'Italia meridionale, era diretto verso Udine, con l'equipaggio

(composto da dieci persone) che aveva quale obiettivo il bombardamento di un aeroporto tedesco nei pressi del capoluogo friulano. Nel corso dell'operazione, le forze nemiche colpirono il velivolo, danneggiandolo gravemente e costringendo il pilota a dirigersi a sudest, per ammarare nel canale che separa le isole di Cherso e Veglia.

Due dei componenti dell'equipaggio non ce l'avevano fatta, mentre gli altri otto vennero tratti in salvo con alcune imbarcazioni messe in mare dagli antifascisti locali e da residenti dell'isola. La caduta in mare dell'aereo era stata vista, tramite cannocchiale, dal parroco di Linardići, don Nikola Marulić, che aveva informato alcuni vicini, Ivan Žic, Josip Jursić e Dinko Juračić, pronti a recarsi in barca nel luogo dell'impatto in mare.

Gli otto militari americani, con i tedeschi che stavano dando loro la caccia, furono dapprima sistemati nella casa di



Il relitto del bombardiere americano precipitato a Veglia in una foto pubblicata dai giornali dell'epoca

Mate Bajčić e poi nascosti in una baracca, con i soccorritori che avevano informato via radio gli alleati di quanto accaduto. Nel corso della notte un pattugliatore Usa prese in consegna i sopravvissuti, tra cui David Rummel, copilota e padre dell'omonimo figlio David, portandoli dapprima nelle vicinanze di Zara e quindi in una base statunitense nell'Italia del sud.

David Rummel, giunto a Veglia assieme a suo figlio Travis, ha incontrato nei giorni scorsi diversi veglioti, i cui padri e nonni ebbero il merito di proteggere e salvare gli appartenenti all'Us Air Force, tra i quali Sonja Franolić Balenović. Suo nonno fu tra i coraggiosi che si diede da fare per impedire che gli americani cadessero in mano tedesca.

Già il 3 maggio 1945 una forza volante americana, a bassa quota, lanciò una corona di fiori tra Veglia e Cherso per ricordare i due caduti del B-17, per poi gettare nel cortile di Anton Bajčić – che sapeva l'inglese e aveva svolto il prezioso ruolo di traduttore – un grande pacco contenente cioccolate, scarpe, scatole di conserve e indumenti, premiando così salvatori nordadriatici. Aggiungiamo che il relitto del bombardiere, inabissatosi ad una profondità di 70 metri, fu riportato in superficie nel 1973. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SPERIMENTAZIONE**

# Traghetto Valbisca-Cherso

## Imbarco prioritario agli isolani

**CHERSO**

Parte il progetto pilota che vedrà i residenti delle isole di Cherso e Lussino avere la precedenza d'imbarco sui traghetti della linea fra Valbisca (Veglia) e Smergo (Cherso), iniziativa sostenuta dagli allievi del Ginnasio di Cherso, che frequentano l'indirizzo Scuola e comunità. Gli alunni si sono battuti affinché gli isolani non debbano attendere per l'accesso ai ferry mettendosi in cosa ai turisti. La novità, un vero e proprio

esperimento, resterà in vigore tra il primo luglio e il 15 settembre. Poi il governo valuterà i risultati ed eventualmente si estenderà tale diritto agli altri isolani del Quarnero e a quelli della Dalmazia.

I giovani chersini si sono dati da fare per spuntarla, incontrando autorità a più livelli e rivolgendosi infine al ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, concretamente al titolare del dicastero, il quarnerino Oleg Butković. È stato proprio quest'ultimo a recarsi nella sede

del Ginnasio chersino, rendendo noto che l'idea era stata accettata.

Ci saranno però dei paletti, delle condizioni da rispettare: i chersini e lussignani dovranno arrivare allo scalo traghetti in specifici orari e ad almeno 20 minuti dalla partenza dell'unità, sostare nell'apposita corsia, esibire il biglietto del viaggio e anche la tessera che attesta la residenza.

La scuola ha tentato di allargare questo diritto anche alla tratta fra Brestova (Istria orientale) e Faresina (Cherso), ma non ce l'hanno fatta, con il ministero a rispondere che questo collegamento sarà valutato soltanto più avanti.



I traghetti Jadrolinija in servizio fra le isole di Veglia e Cherso

L'armatrice fiumana Jadrolinija, che ha la concessione per la linea Valbisca-Smergo, precisa che il diritto di precedenza riguarderà la partenza da Smergo alle 8.30 e quella da Valbisca alle

18.15. Gli alunni hanno ribadito a Butković le difficoltà incontrate nel proporre una simile soluzione, aggiungendo di essere orgogliosi per quanto ottenuto. Anche il sindaco di Cherso, Marin Gregorović, ha voluto dire la sua, rilevando che a metà giugno si avrà la terza corsia d'imbarco a Smergo e che i meriti di tale iniziativa vanno esclusivamente ai ginnasiali chersini. «Invito i politici – ha detto il primo cittadino – a non prendersi gli onori di questo progetto, firmato dai miei giovanissimi concittadini e dalla capoclasse Pokupec Salković. Sono stati bravi e testardi, facendo un grosso favore agli isolani, specie nelle caotiche giornate dell'alta stagione turistica». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAMBIO DI SEDE**

# Nuova scuola italiana a Umago

## verso la progettazione esecutiva

**Valmer Cusma / UMAGO**

L'edilizia scolastica all'interno della Comunità nazionale italiana non conosce soste. Ai cantieri già aperti presto se ne aggiungerà un altro: quello per la costruzione del nuovo edificio della Scuola elementare italiana Galileo Galilei di Umago, dato che l'attuale struttura risulta sempre più carente in fatto di standard didattici

co-pedagogici, efficienza energetica, sicurezza e funzionalità.

Il progetto preliminare esiste, manca quello esecutivo, mentre i lavori potrebbero iniziare nel 2027. Della costruzione si farà carico l'amministrazione municipale, quindi senza il contributo dell'Unione italiana o dell'Università popolare di Trieste che gestiscono il sostegno finanziario di Roma

a operazioni del genere. «Umago per il momento non ci ha chiesto alcun contributo – dice Marin Corva, presidente della giunta esecutiva dell'Ui – ma se dovesse arrivare qualche richiesta, saremo pronti a fare la nostra parte».

Il progetto della nuova scuola è presentato sulla pagina Facebook del Comune, dove si sottolinea «il forte desiderio della Città di Uma-



Una veduta aerea della cittadina istriana di Umago

go di preservare il patrimonio culturale e linguistico con particolare attenzione alla promozione dell'identità della componente italiana».

Stando al progetto preliminare, l'edificio si svilupperà su due piani e disporrà di 14 aule. E inoltre labora-

tori tecnici di matematica, chimica, cultura musicale e informatica. Tra gli altri contenuti, una sala multimediale e una palestra polivalente, oltre a un parco giochi all'aperto dotato di attrezzature didattiche per le lezioni all'aperto.

Quanto agli altri cantieri, a Fiume entro giugno sarà completato l'asilo italiano, venuto a costare 3,8 milioni di euro. Nell'ottobre scorso a Cittanova è iniziata la costruzione della nuova scuola elementare italiana del costo di 4 milioni. A Sissano si sta costruendo il nuovo asilo italiano del costo di 830 mila euro. L'inaugurazione è prevista per il prossimo settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aria pulita e verde in casa

# Come le piante antismog migliorano la qualità dell'aria in tutti gli ambienti di casa

**N**egli ultimi anni l'attenzione verso la qualità dell'aria è cresciuta esponenzialmente, non solo nei contesti urbani ma anche all'interno delle nostre abitazioni. Tra purificatori tecnologici e soluzioni architettoniche, c'è un alleato naturale spesso sottovalutato: le piante. Alcune specie, infatti, non si limitano a decorare gli spazi, ma svolgono un ruolo attivo nell'assorbire inquinanti, polveri sottili e sostanze volatili. Si tratta delle cosiddette piante antismog, in grado di purificare l'aria contribuendo a creare ambienti più salubri. Questo le rende ideali sia per chi vive in città e vuole proteggersi dagli agenti esterni, sia per chi desidera migliorare il benessere tra le pareti domestiche. La loro efficacia è legata alla capacità di assorbire attraverso le foglie e le radici sostanze nocive, trasformandole in composti inerti. In più, molte di queste piante rilasciano umidità nell'ambiente circostante, contrastando la secchezza dell'aria causata dai sistemi di riscaldamento e raffrescamento. A ciò si aggiunge un impatto psicologico positivo: la presenza del verde in casa favorisce la concentrazione e aiuta a ridurre l'ansia, rendendo questi vegetali preziosi alleati per la salute mentale.

**LE MIGLIORI PIANTE DA INTERNO PER DEPURARE L'ARIA**

Tra le specie più efficaci da tenere in casa spiccano la Sansevieria, anche conosciuta come lingua di suocera, e lo Spathiphyllum, o giglio della pace. La prima è resistente, richiede poca acqua ed è capace di assorbire anidride carbonica e formaldeide, anche di notte. Il secondo, invece, è apprezzato per la sua capacità di filtrare ammoniaca, benzene e acetone, contribuendo a mantenere l'aria più pulita in ambienti come cucine e bagni. Altre piante note per le proprietà purificanti sono il Ficus benjamin, che combatte la presenza di tricloroetilene e toluene, e la Dracena, indicata per contrastare xilene e stirene. Non mancano poi le felci, in particolare la Nephrolepis exaltata, che assorbe l'umidità in eccesso ed è ideale per ambienti poco ventilati. Oltre alla loro funzione depurativa, queste piante aggiungono eleganza e vivacità agli interni, con forme e colori che si adattano a ogni stile d'arredo. Un altro vantaggio è che molte di queste varietà richiedono poca luce e manutenzione minima, rendendole perfette anche per chi non ha il pollice verde. È importante però posizionarle nel modo corretto: vicino a fonti di luce naturale e

lontano da correnti d'aria fredda. Una corretta scelta e disposizione delle piante può contribuire significativamente alla salubrità e alla bellezza degli spazi interni, rendendoli non solo più vivibili, ma anche più accoglienti.

**LE PIANTE ANTISMOG PER BALCONI E GIARDINI**

Anche gli spazi esterni possono diventare barriere naturali contro l'inquinamento grazie all'uso strategico di piante antismog. Nei balconi esposti al traffico, ad esempio, è consigliato utilizzare varietà a foglia ampia e cerosa, come il Lauroceraso, il Ligustro e l'Alloro, capaci di trattenere polveri sottili e particelle inquinanti. Per i giardini, ottime alleate sono le conifere, come il cipresso e il tasso, che agiscono come filtri naturali, soprattutto in zone ad alta densità urbana. Anche il bambù si rivela molto utile: cresce velocemente, resiste bene all'inquinamento e crea barriere visive ed acustiche. Un altro valido esempio è l'edera, perfetta per creare pareti verdi o coprire recinzioni, in grado di assorbire diverse sostanze nocive presenti nell'aria. L'adozione di queste piante nei contesti urbani privati non ha solo una funzione estetica, ma aiuta anche a mitigare il calore e a ridurre il cosiddetto

“effetto isola di calore”. In più, favoriscono la biodiversità attirando insetti impollinatori e piccoli uccelli, contribuendo all'equilibrio dell'ecosistema urbano. Inserire il verde nei balconi e nei giardini significa anche creare ambienti di relax e convivialità, spazi in cui è possibile rigenerarsi dopo una giornata frenetica. Con la giusta progettazione, anche una piccola terrazza può trasformarsi in un'oasi urbana sostenibile.

**UN APPROCCIO NATURALE ALLA SALUBRITÀ DOMESTICA**

A differenza dei purificatori elettrici, le piante non consumano energia, non richiedono manutenzioni complesse e offrono benefici multipli: migliorano l'umore, riducono lo stress, aumentano la produttività e, soprattutto, assorbono composti organici volatili emessi da vernici, mobili e detersivi. Inoltre, alcune ricerche, come quelle condotte dalla NASA, hanno dimostrato che l'azione purificante delle piante è reale, anche se per avere un impatto significativo è consigliabile usarle in buona quantità. L'ideale sarebbe creare delle vere e proprie “zone verdi” in ogni stanza, magari alternando piante da terra con quelle sospese o da appoggio.



**44<sup>0</sup>**  
**SAGGIO GINNICO**  
Palazzetto Cesare Rubini Trieste

5 GIUGNO 2025 | ore 19.30



CON IL PATROCINIO DI:



PANATHLON CLUB TRIESTE  
"LUDIS IUNGIT"



**Le tensioni nell'area**

LO SCONTRO POLITICO IN SLOVENIA

# Il ministro Poklukar nel mirino «Ha avvisato l'amico indagato»

Dodicesima mozione di sfiducia contro un componente del governo di Golob  
L'inchiesta della Polizia relativa ad un caso di tratta di lavoratori dalle Filippine

Stefano Giantin / LUBIANA

Prima l'inchiesta su nomine e vacanze che riguarda il premier Robert Golob, destinata a far discutere a lungo. Poi, a stretto giro, una nuova mozione di sfiducia – la dodicesima contro un membro della squadra del governo della Slovenia – con obiettivo una figura apicale nell'esecutivo: il ministro degli Interni Boštjan Poklukar, cui l'opposizione attribuisce addirittura il coinvolgimento in una vicenda criminale legata all'ingresso irregolare di lavoratori filippini, ridotti di fatto in schiavitù da un ristoratore sloveno.

Sono tempi difficili per il governo di Lubiana. Parte dell'opposizione, ovvero il partito Nuova Slovenia (NSi) e i Democratici di Anže Logar, ha presentato una nuova mozione di sfiducia contro Poklukar, titolare dell'importante dicastero degli Interni a Lubiana. Le accuse? Si dovrebbero conoscere all'inizio della prossima settimana, ma i media hanno suggerito che l'architrave della richiesta di sfiducia contro Poklukar dovrebbe a grandi linee rispecchiare quella presentata contro di lui già a fine 2024 e bocciata a gennaio in Parlamento.

Ai tempi, ricordiamo, Poklukar era finito nel mirino delle opposizioni per la sua presunta inazione nel reagire a una decisione della magistratura, che aveva dichiarato illegittima la nomina a direttore generale della Polizia slovena di Senad Jušić, ma anche per la supposta cattiva gestione nell'affrontare il problema della sicurezza nel paese.

Stavolta, tuttavia, ci sarebbe qualcosa di più – e di decisamente impattante – ha svelato l'agenzia di stampa slovena



Il ministro Poklukar (primo a sinistra) e il premier Golob (al microfono) durante l'alluvione in Slovenia

Sta. I promotori della sfiducia contro Poklukar avrebbero infatti intenzione di imputare al ministro anche il presunto coinvolgimento in un affare potenzialmente assai losco, che riguarderebbe il traffico di esseri umani gestito dal titolare di un famoso ristorante sloveno.

Il riferimento è a una storia evocata un paio di settimane fa al talk show Tarča, che va in onda su Tv Slovenija. Nella trasmissione è stato rivelato che il titolare del ristorante in questione avrebbe importato illegalmente lavoratori dalle Filippine, per poi «venderli» in blocco a un collega, sospettato di averli sfruttati. I malcapitati, una decina, erano infine riusciti a fuggire, a denunciare tutto e oggi sono protetti come vittime di traffico di esseri umani. E il collegamento

con Poklukar? Non così remoto, almeno secondo le indiscrezioni di stampa, che hanno suggerito che il sospettato sia una vecchia conoscenza ed ex compagno di scuola del ministro, oltre che fratello di un alto papavero del gabinetto di Poklukar. La Polizia starebbe indagando sulle voci che il sospettato sia stato informato in qualche modo dell'esistenza dell'inchiesta. L'opposizione ritiene che il responsabile possa essere appunto Poklukar.

L'indagine, va detto, «è ancora alle fasi iniziali», ha specificato sempre l'agenzia Sta – e dunque ciò che trapela va preso con le molle. Ma ci sarebbe comunque abbastanza carne al fuoco per un ministro «che merita una mozione di sfiducia», ha sostenuto Logar, anche perché, a parte il caso fi-

lippini, la situazione sicura si sarebbe deteriorata negli ultimi mesi «e la fiducia nelle forze dell'ordine» e nei suoi vertici «è fondamentale». La Polizia è sul pezzo, il paese è sicuro e il ministro lavora bene: questo il succo della replica di Poklukar via social network, con il titolare degli Interni che ha assicurato che «rigetterà le accuse durante il dibattito parlamentare». Ma il rischio è che la nuova bufera abbia conseguenze sul consenso al governo. L'Sds di Janša – che ha incassato con maggioranza bulgara la decima incoronazione a leader del partito e ha promesso di «riprendersi lo Stato» – veleggia infatti già al 24% (+1%), mentre è fermo al 17% (-1,4%) il Movimento Libertà di Golob, secondo i più recenti sondaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO DI MILANOVIĆ

# Il presidente croato e l'Unione europea «I paesi balcanici non ci entreranno»



L'intervento del presidente Milanović a Koprivnica

ZAGABRIA

Rassicurazioni, incoraggiamenti e garanzie che arrivano da più parti e a ogni occasione possibile. Ma, in realtà, si tratterebbe solo di vuote promesse. Perché la Ue non può o non vuole realmente allargarsi, accogliendo nuovi membri, in testa quelli dei vicini Balcani, che attendono da più di vent'anni di issare la bandiera blu a dodici stelle. La lettura, destinata a far discutere, è arrivata da una fonte più che autorevole, seppur allo stesso tempo controversa. È il presidente croato, Zoran Milanović, figura conosciuta per le esternazioni sopra le righe, che in questo caso ha voluto parlare di uno dei temi più caldi e importanti nell'area: l'allargamento appunto.

Parlando a Koprivnica, durante una conferenza sulle sfide globali del mondo attuale, Milanović ha sostenuto che «nessuno entrerà più nell'Unione europea, forse solo il Montenegro». Tutti gli altri, dalla Serbia all'Albania, passando per Kosovo, Macedonia del Nord, Bosnia-Erzegovina, fino ad arri-

vare a Moldova e Ucraina, vengono invece «ingannati da false promesse» che arrivano dalle grandi capitali europee e da Bruxelles, ha continuato il leader croato, suggerendo che ai paesi candidati vengono chieste riforme, sforzi e «concessioni» dolorose.

Fra queste, ha citato Milanović, ci sono richieste più o meno esplicite di «fare i conti con Mosca». E poi c'è un altro problema: quella Ue a cui i Balcani e altri Stati aspirano non è più una «forza» globale, come credeva Bruxelles. Il futuro è invece la Cina, dove i politici europei vanno a dare lezioni di diritti umani, invece che discutere del crollo delle vendite di auto, ha aggiunto Milanović, sottolineando che il Vecchio continente non è più un leader nell'innovazione e nella conoscenza. Europa che sarebbe stata matrigna anche con chi ha avuto la fortuna di entrarci. L'ultima della lista è stata, nel 2013, proprio la Croazia di Milanović, che «ha ricevuto molto, ma ha anche dato molto». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## IL RISCHIO DI UNA NUOVA GUERRA IN BOSNIA

PEPPINO ORTOLEVA

Nella disattenzione generale un nuovo teatro di crisi si sta aprendo in Europa, in quella Bosnia dove trent'anni fa si era combattuta una delle più terribili guerre degli ultimi decenni, la sola che il continente abbia conosciuto tra il 1945 e il 2022. Da quando Putin ha invaso l'Ucraina, e tanto più dopo l'ascesa alla presidenza degli Usa di un politico della prepotenza e incompetenza di Trump, i fronti di conflitto nel mondo si sono venuti moltiplicando. Oltre all'area ex-sovietica e al Medio Oriente, alle guerre dimenticate in Sudan e Congo orientale, siamo andati vicini a un pericoloso scontro tra India e Pakistan, ed è concreto il rischio di un'aggres-

sione cinese a Taiwan. Della Bosnia si parla poco, ma la crisi che si sta aprendo coinvolge di fatto la Russia e il suo più stretto alleato in Europa, l'Ungheria.

Nella repubblica nata dalla fine della ex Jugoslavia nel 1992-95 infuriò una guerra su basi etnico-religiose tra popolazioni di origine serba e popolazioni bosniache di fede musulmana – con la minoranza croata tendente a ricavarci uno spazio – che portò a forme di pulizia etnica. Restano nella memoria l'assedio serbo di Saraje-

vo e il massacro di Srebrenica, dove ottomila uomini di religione islamica furono massacrati con la complicità delle truppe Onu che avrebbero dovuto difenderli, e il comandante serbo Mladić è stato condannato all'ergastolo dal tribunale dell'Aja per crimini contro l'umanità.

Nel 1995 fu ristabilita la pace con gli accordi di Dayton, su basi fragilissime. La Bosnia è stata divisa tra due entità separate che concorrono attraverso complicati pro-

cedimenti al governo unitario: la federazione di Bosnia ed Erzegovina a maggioranza musulmana ma comprendente una cospicua minoranza croata, e la repubblica dei serbi di Bosnia. Due stati in un solo stato, di fatto, con la repubblica dei serbi tendente ad allinearsi sistematicamente con la Serbia a capitale Belgrado, e soprattutto con lo storico alleato-protettore, la Russia di Putin.

Nel 2023 il presidente della repubblica dei serbi, Milo-

rad Dodik, è stato messo sotto accusa per avere promosso una secessione del «suo» stato dalla Bosnia, e in febbraio è stato condannato in primo grado, cosa che dovrebbe portare alla sua decadenza, e ne è stato ordinato l'arresto.

Con una mossa senza precedenti, l'Ungheria di Orbán ha inviato militari in territorio bosniaco per difendere Dodik, e di fatto Ungheria e Russia sono pronte non solo a impedire l'arresto ma a sostenere la secessione serba dalla Bosnia. Questo porte-

rebbe alla riapertura di una divisione tragica tra popolazioni coesistenti, con il rischio di una guerra vera e propria nel cuore dell'Europa nella quale Putin – al quale Dodik si dichiara fedelissimo – potrebbe trovare ampio spazio, mentre la Serbia cerca per ora di non impegnarsi direttamente, forse soprattutto per la fragilità della presidenza Vučić scossa da mesi di proteste.

Finora, l'Unione Europea non si è fatta sentire, ma un paese che ne è membro, l'Ungheria, è in diretta connivenza con Putin. Se non si trova il modo di disciplinare o emarginare chi agisce come Orbán, la capacità dell'Ue di preservare la pace è gravemente compromessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione “modalità di partecipazione alle operazioni di vendita”. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE  
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE  
SUB R.G. n. 1909/2024  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



**Professionista Delegato e Custode:** Avv. Giancarlo Ressani, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, [info@studiolegaleressani.it](mailto:info@studiolegaleressani.it).  
**Coadiutore di custodia:** Studio Rigotti, Via Timeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, [studiorigotti@libero.it](mailto:studiorigotti@libero.it), **presso cui potranno essere richieste informazioni.**

Si rende noto che il giorno **21 luglio 2025 alle ore 15:30** avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it) del seguente immobile.  
**Lotto unico:** alloggio al piano 2° stabile di Via Marsala n. 8 a Trieste, 60,00 mq, con cantina;  
**Prezzo base:** € 55.000,00;  
**Offerta minima:** € 41.250,00;  
**Rilanci minimi:** € 1.000,00;  
**Termine ultimo per presentazione offerte:** 17 luglio 2025, ore 12:00  
Avviso integrale e perizia sono pubblicati su [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.  
Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario. Trieste, 29 maggio 2025

Il Professionista Delegato  
Avv. Giancarlo Ressani

TRIBUNALE DI TRIESTE  
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 44/2013  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

**Professionista Delegato:** Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: [studio@lucacamerini.it](mailto:studio@lucacamerini.it) PEC. [camerini@odcects.legalmail.it](mailto:camerini@odcects.legalmail.it).

Si rende noto che il giorno **mercoledì 23 luglio 2025 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica** [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it) degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO

- porzione di un fabbricato bifamiliare e terreno pertinenziale sito in località Dolina n. 17 – San Dorligo della Valle (TS);  
- un terreno libero sito in località Prebenico - San Dorligo della Valle (TS).  
**Al Tavolare di Trieste**  
Partita Tavolare 1763 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1° p.c.n. .95/1 ente urbano p.c.n. .95/4 ente urbano.  
PT Web 234 CC SAN DORLIGO DELLA VALLE CT 1 p.c. 2393/1 bosco p.c. .93/4 stalla e corte entrambe provenienti dalla Partita Tavolare 1764 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1°  
**L'immobile è libero.**  
**Prezzo base d'asta: Euro 76.000,00 (settantaseimila/00)=**  
**Offerta minima Euro 57.000,00 (cinquantasettemila/00)=**  
**Rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00 (tremila/00)=**  
**Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno giovedì 17 luglio 2025=**

Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e [astegiudiziarie.it](http://astegiudiziarie.it). La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.  
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.  
Trieste, 18-05-2025

Il professionista delegato  
(dott. Luca Camerini)

TRIBUNALE DI GORIZIA  
FALLIMENTO COMAR  
COSTRUZIONI S.R.L. (N. 05/2022)

AVVISO DI PROCEDURA  
COMPETITIVA DI VENDITA  
EX ART. 107 L.F.  
10 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 12,00



Il curatore del fallimento,  
**premesse che**  
- La fallita società è proprietaria delle seguenti aree, residue da comparti edilizi, non alienate dalla procedura:  
• **Lotto 6:** terreni in Staranzano sub pcn 933/11 di mq 228 in PT 4753 ct 4° del CC di Staranzano, pcn 30/18 di mq 12 in PT 4753 ct 2° del CC di Staranzano nonché pcn 35/26 di mq 93 in PT 2853 ct 2° del CC di Staranzano – valore di stima euro 650,00;  
• **Lotto 12:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/55 di mq 51 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 3.800,00;  
• **Lotto 13:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/58 di mq 1 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 100,00;

- **Lotto 28:** strada in Monfalcone, via del Calvario, sub pcn 424/11 di 1140 mq in PT web 16378 del CC di Monfalcone – valore di stima euro 365,00;
- **Lotto 29:** terreno in Sgonico, località Gabrovizza (TS) tra i civici 113 e 128, sub pcn 774/18 di 11 mq in PT 1853 ct 1° del CC di Gabrovizza – valore di stima euro 29,00;
- **Lotto 30:** 1/6 p.i. di una porzione di strada privata in Basovizza (Trieste), sub pcn 944/7 di 384 mq in PT 2391 ct 1° del CC di Basovizza – valore di stima euro 615,00;

avvisa

che il giorno 10 settembre 2025 alle ore 12,00 si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei lotti immobiliari sopra identificati.  
Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: le offerte dovranno prevedere prezzi non inferiori ai seguenti:

- **Lotto 6: euro 4.000,00;**
- **Lotto 12: euro 3.800,00;**
- **Lotto 13: euro 1.100,00;**
- **Lotto 28: euro 1.400,00;**
- **Lotto 29: euro 700,00;**
- **Lotto 30: euro 700,00.**

**Presentazione delle offerte:** presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura “offerta per acquisto terreni – Fallimento Comar Costruzioni Srl”, inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 10 settembre 2025.**

**IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTI-GORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.**

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail [turazza@tmgcommercialisti.it](mailto:turazza@tmgcommercialisti.it), pec [f5.2022gorizia@pecfallimenti.it](mailto:f5.2022gorizia@pecfallimenti.it).  
Monfalcone, 26 maggio 2025

Il curatore del fallimento intestato  
dott. Giovanni Turazza



# ECONOMIA

**TOTALMENTE 360 FVG.**  
FVG  
banca360fvg.it f i y t in

## La gestione delle aziende

### LO SCENARIO

NICOLA BRILLO

**C**rescono in Veneto e Friuli Venezia Giulia i manager privati del terziario. L'associazione nazionale Manageritalia ha celebrato a Roma gli 80 anni di attività e ha diffuso i dati di un settore in continua evoluzione. A fine 2023 i dirigenti privati italiani del settore terziario erano 130.357, in crescita del 2,6% sull'anno prima. Ancora preponderante è la parte maschile con il 78% dei manager attivi, anche se quella femminile è in forte crescita. Dal 2008 la "quota rosa" è infatti raddoppiata.

Se guardiamo però i numeri europei la situazione non è positiva: siamo ancora a meno di un dirigente ogni cento dipendenti contro il 2-3 dei principali competitor nell'Unione europea. In Veneto (secondo i dati elaborati da Manageritalia su base Inps) assistiamo a una crescita complessiva dei manager che si assesta al +1,4% nell'ultimo anno, arrivando a toccare 8.684 dirigenti (7.279 uomini e 1.405 donne) attivi in tutta la regione. «I numeri, seppur positivi, evidenziano come la managerialità nella nostra regione sia ancora limitata - afferma Lucio Fochesato, presidente di Manageritalia Veneto -. Questo è dovuto alla scarsa propensione delle nostre Pmi a investire in professionalità e competenze esterne alla compagine proprietaria, spesso legata al nucleo familiare. La situazione sta migliorando, ad esempio nel settore del turismo, con l'ingresso di grandi gruppi internazionali che richiedono sempre più managerialità. Più manager e più managerialità sono gli elementi fondamentali da cui le nostre imprese devono ripartire. Solo così possiamo generare uno sviluppo che si concretizzi in una vera innovazione dei modelli di business e dell'orga-

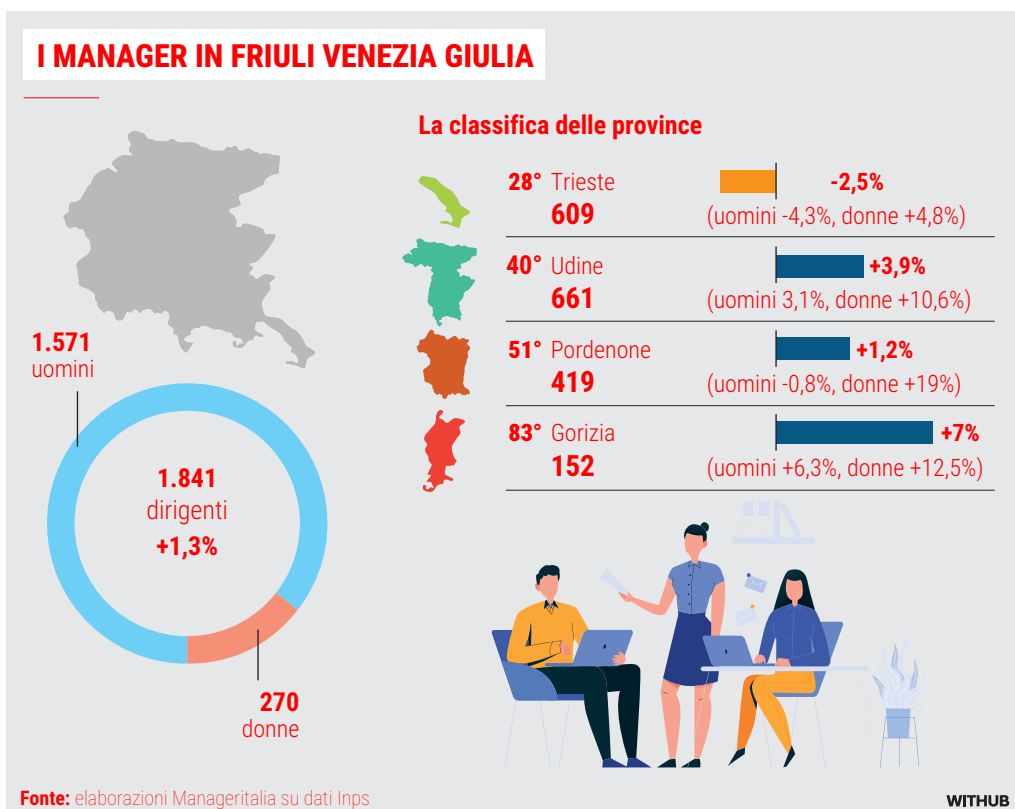
In Friuli Venezia Giulia numeri particolarmente positivi in provincia di Gorizia, segue Udine. A fine 2023 i dirigenti privati del terziario erano 130.357, in crescita del 2,6% sull'anno prima

## Nelle imprese a Nord Est sempre più manager «Ma sono ancora pochi»



Stefano De Martin

**80**  
L'associazione Manageritalia ha celebrato a Roma gli anni di attività



nizzazione del lavoro. Questo processo, per essere attuato, necessita inevitabilmente del coinvolgimento di tutte le istituzioni e organizzazioni economico-sociali del nostro territorio».

Bilancio in positivo per 5 province venete su sette. Verona con un +3,4% (7° nella classifica delle province italiane dopo Milano, Roma, Torino, Bologna, Monza e Brescia) si conferma la realtà più

numerosa con 2.309 manager, qui la dirigenza in rosa segna +4,7%. E però Padova (+5,2%), la provincia che segna l'incremento complessivo di dirigenti maggiore. Bene Vicenza (+3,5%) e anche Treviso (+1,3%), dove la crescita è quasi tutta al femminile: +5,6%. Realtà in controtendenza Rovigo (-0,7%), ma soprattutto Venezia (-10,9%) che, nonostante i 1.027 manager in attività, ve-

de calare sensibilmente i suoi dirigenti in tutti i settori sia per quanto concerne la componente maschile (-7,3%), ma soprattutto (-25%) quella femminile, dato più alto in regione.

Numeri positivi si registrano in Friuli Venezia Giulia. In regione assistiamo a una crescita complessiva dei manager, che si assesta al +1,3% nell'ultimo anno, arrivando a toccare quota 1.841 diri-

genti attivi (1571 uomini e 270 donne). «Il dato di crescita è positivo, ma il vero segnale forte è culturale - dichiara Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia -. La managerialità sta tornando al centro del dibattito, non solo nelle grandi aziende come Generali o Fincantieri, ma anche in molte realtà del territorio che iniziano a capire che senza competenze, senza visione e sen-

za cultura del cambiamento, non si va lontano. La vera sfida non è crescere nei numeri, ma nella qualità della leadership. Il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte e a portare il proprio modello nei tavoli nazionali ed europei dove si decide il futuro del lavoro».

Per il settore, accanto agli sviluppi promessi dall'Intelligenza artificiale, tema chiave è quello della cybersicurezza, oggi priorità assoluta per le imprese e le istituzioni. «Senza sicurezza digitale - ha concluso De Martin - non c'è fiducia, e senza fiducia non c'è futuro digitale. Serve un salto di maturità anche su questo fronte, soprattutto nelle Pmi». Un leggero calo (-2,6%) si è registrato nella provincia di Trieste, anche se continua a confermarsi la più numerosa con oltre 600 dirigenti complessivi. Ottimi risultati per tutte le altre province, Gorizia fa registrare l'incremento più sostanzioso, addirittura del +7%. Bene anche le realtà di Udine con un +3,9% complessivo e addirittura a doppia cifra per la managerialità al femminile che segna +10,6% nell'ultimo anno. Infine Pordenone che pur ultima per incremento (+1,2%), risulta la realtà con la crescita di manager donne più alto di tutta la regione (+19,5%).

La Federazione dei dirigenti del terziario Manageritalia è una "rete" di persone, che conta oltre 45mila iscritti tra manager, dirigenti, executive professional e quadri attivi nel settore dei servizi. L'ente rappresenta a livello contrattuale i dirigenti del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato. Durante l'assemblea di Roma Monica Nolo, vicepresidente di Manageritalia, ha ripercorso la lunga storia dell'associazione e illustrato le azioni e i programmi futuri della Federazione in termini di rappresentanza, rinnovo contrattuale e tutela degli associati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AEROPORTI

## Finint, Ardian e i fondi trattano in esclusiva per l'acquisto di Save

Maurizio Caiaffa / VENEZIA

Passo avanti nel riassetto azionario di Save, la società concessionaria che ha in gestione l'aeroporto di Venezia, quelli di Treviso, Verona e Brescia e ha una partecipazione nello scalo belga di Charleroi. Il fatto nuovo è l'accordo per trattative in esclusiva firmato da una parte da Finint Infrastrutture e il fondo Ardian, e dall'al-

tra dai due fondi in uscita, Infravia e Dws. Il valore della società per il passaggio dell'88% di proprietà di questi ultimi, stando a indiscrezioni di stampa, è stato fissato fra 1 e 1,2 miliardi e toccherà alla verifica approfondita dei conti - che inizia adesso e potrebbe terminare entro l'estate - stabilire l'importo finale. Se tutto andrà per il verso giusto, il closing con il passaggio del-

le quote potrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

Attualmente il 100% di Save è in pancia alla società Milione: il 44% è controllato pariteticamente dai due fondi che vogliono vendere, il 12% appartiene a Sviluppo 87, società di Enrico Marchi, presidente di Save. Da tempo Infravia e Dws vogliono valorizzare la partecipazione. Sono in Save da otto anni, un ciclo molto lungo per i fondi di private equity.

L'operazione in corso è congegnata perché alla fine il 50% di un nuovo veicolo societario che rileverà la proprietà di Save appartenga ad Ardian, e l'altro 50% a Finint Infrastrutture, società che fa capo a Banca Finint, istituzione finanziaria presieduta e

controllata dallo stesso Marchi. La gestione operativa dell'aeroporto, secondo intese già definite fra Ardian e Finint Infrastrutture, continuerà a fare riferimento a Marchi (che è anche presidente di Nem, la società che pubblica questo giornale).

Un aspetto della trattativa è che per parte sua Ardian ha la capacità finanziaria di saldare subito i conti per il proprio 50%. Per la parte di Finint Infrastrutture, invece, sarà Finint Infrastrutture Sgr a dover raccogliere fra gli investitori la quota di 500-600 milioni. Ardian, in questo contesto, è disponibile a finanziare Finint Infrastrutture per l'importo mancante al raggiungimento dell'obiettivo finale della raccolta. —

**CONFAPI FVG**  
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia  
www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

«In Italia il problema principale è la composizione del mix energetico, non le regole del mercato. E un primo intervento possibile riguarda l'energia idroelettrica». Ne è convinto Antonio Volpin, per tre decenni in McKinsey dove è stato responsabile della practice Energy - Electric Power fino al 2022 e oggi, oltre a insegnare alla Sda Bocconi, è componente del Cda di Singapore Power Group, una delle più importanti aziende di energia elettrica in Asia.

**Perché oggi l'energia costa così tanto alle imprese italiane rispetto al resto d'Europa?**

«Ci sono motivi sia contingenti

**«Le concessioni per la gestione degli impianti stanno scadendo»**

ti che strutturali. Il principale fattore è l'elevata dipendenza dell'Italia dal gas metano per produrre elettricità. Mentre in altri Paesi come Spagna e Francia le fonti rinnovabili o il nucleare sono più diffuse, in Italia più del 50% dell'energia elettrica è ancora generata da impianti a gas. Il gas è da tempo la fonte più cara e chi vi fa ancora troppo affidamento paga il prezzo più alto, specie dopo l'invasione russa dell'Ucraina, che ha portato a un'impennata dei prezzi».

**Si parla spesso del cosiddetto "sistema del marginal pricing". Ci può spiegare di cosa si tratta e perché penalizza l'Italia?**

«Il sistema marginale stabilisce che il prezzo all'ingrosso dell'elettricità sia determinato dalla fonte più costosa utilizzata per produrla in quel

L'esperto, già in McKinsey e docente alla Sda Bocconi, è nel Cda di Singapore Power Group  
«In Italia il problema principale è l'alta dipendenza dal gas metano per la produzione elettrica»

# Volpin: «Caro energia, azione sull'idroelettrico per abbassare i costi»

LA SFIDA

## Le utility venete cercano di scalfire il monopolio Enel

Le multiutility venete contro il monopolio Enel nella distribuzione elettrica e nella produzione idroelettrica. È la sfida che in questi giorni vede come protagonista Federico Testa, presidente della veronese-vicentina Agsm Aim. L'intento è rompere il monopolio scongiurando la prevista proroga ventennale delle concessioni. Per consentire ad alleanze di aziende locali di partecipare alle gare ed entrare nel business.

momento. In Italia, dove il gas è la fonte prevalente, questo meccanismo fa sì che anche l'energia più economica - come quella idroelettrica o solare - venga venduta al prezzo del gas. Il risultato è che anche se le rinnovabili sono aumentate, i benefici non arrivano ai consumatori finché il gas resta l'ultima tecnologia marginale. È un sistema pensato negli anni '80, oggi totalmente obsoleto».

**Le imprese chiedono infatti il disaccoppiamento. Perché non si cambia questo sistema?**

«Perché richiede una modifica della regolamentazione a livello europeo. E qui entrano in gioco burocrazia, lentezza istituzionale, ma anche resi-



Una linea elettrica dell'alta tensione

stenze ideologiche. Nel frattempo, chi ha puntato prima sulle rinnovabili, come la Spagna, oggi gode di prezzi bassi nonostante adotti lo stesso meccanismo».

**Cosa si potrebbe fare subito per abbassare i costi?**

«Un primo intervento possibile riguarda l'energia idroelettrica. Gli impianti, spesso costruiti decenni fa, forniscono energia a costi molto bassi, ma oggi viene comunque pagata al prezzo del gas. Le concessioni per la gestione di questi impianti stanno scadendo: è l'occasione per rivedere il sistema e rinegoziare i contratti secondo il costo reale, molto inferiore. L'idroelettrico rappresenta circa il 20% della produzione nazionale: pagar-



Antonio Volpin

lo la metà significherebbe un risparmio significativo per tutti. Lo stesso vale per l'energia importata tramite elettro-

dotti, in gran parte di origine nucleare francese, che potrebbe essere oggetto di contratti a lungo termine a prezzo fisso».

**C'è chi denuncia possibili dinamiche speculative nel mercato dell'energia. Cosa ne pensa?**

«Guardando i bilanci, tutte le grandi aziende energetiche italiane stanno registrando profitti record. Visti i prezzi alti, è lecito chiedersi: non è che dipenda da posizioni dominanti? Questo non significa necessariamente che ci siano abusi, ma forse delle distorsioni. In una situazione analoga una decina d'anni fa, il Regno Unito avviò un'indagine che portò all'introduzione di un tetto ai prezzi per proteggere i

consumatori».

**Guardando all'estero, quali lezioni potremmo trarre?**

«Oltre al caso britannico, va notato che in Italia il settore energetico è fortemente controllato dal pubblico, più di qualunque altro Paese europeo. Eppure abbiamo i prezzi più alti. Questo potrebbe aver creato una dinamica rischiosa: quando le istituzioni devono prendere decisioni, si rivolgono ai manager delle partecipate, che spesso puntano a tutelare i margini piuttosto che ridurre i costi per i cittadini».

**E il nucleare è un'opzione percorribile?**

«Nel lungo periodo, forse. Ma oggi è una distrazione. Anche ipotizzando scenari ottimistici, una prima centrale nucleare operativa richiederebbe almeno vent'anni. I cosiddetti "mini-reactori modulari" sono ancora a livello sperimentale: non esiste alcun progetto

**«È l'occasione per rinegoziare i contratti secondo il costo reale molto inferiore»**

approvato in Europa. Parlare di nucleare ora serve più a rinviare le soluzioni che ad affrontare i problemi. Altri Paesi, come la Repubblica Ceca o il Regno Unito, hanno avviato gare pubbliche e trasparenti. L'Italia, invece, ha creato una società con Enel, Ansaldo e Leonardo che non hanno competenze nel nucleare. È difficile credere che questo porti a qualcosa di concreto».

**Qual è il ruolo della finanza privata nella transizione energetica?**

«Fondamentale. La finanza privata è il vero motore della transizione, ma per attrarla servono regole chiare, tempi certi e mercati trasparenti. In questo momento, il principale ostacolo non è il mercato, ma la lentezza delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A realizzare l'idea due professori dell'università di Udine, l'Istituto di genomica e i Vivai Rauscedo

## Nella vigna del Papa a Castel Gandolfo le barbatelle resistenti cresciute in Friuli

IL PROGETTO

A Castel Gandolfo sulle colline romane continuano a crescere sotto i raggi del sole nel vigneto papale le barbatelle resistenti che arrivano dal Friuli. Papa Francesco, ispiratore del progetto del Borgo Laudato Sì, non ha fatto in tempo a vederle maturare mentre il suo successore Leone XIV (che proprio questa settimana si è recato in visita nella località che ospita la residenza estiva dei pontefici) deciderà la data dell'inaugurazione ufficiale del vigneto, che comprende tante varietà di uve nordestine.

A raccontare ieri a San Vi-



Da sinistra Peterlunger, Zuliani, Parente, Giannola e Antonella Nonino

to al Tagliamento questa straordinaria storia che unisce agricoltura e spiritualità è stato il professore dell'Uni-

versità di Udine Enrico Peterlunger, all'interno del convegno dedicato alla viticoltura sostenibile che ha aperto la

tre giorni del Ribolla gialla wine festival. Un vigneto ispirato all'enciclica "Laudato Sì" di Francesco, con ridotte emissioni di inquinanti e pratiche sostenibili, affidato alle cure di persone vulnerabili o con disabilità e migranti.

Per realizzarlo il Papa, tramite il cardinale originario

**Saranno necessari ancora un paio di anni per avviare la prima vendemmia**

di Bassano Fabio Baggio, aveva incaricato, per quanto riguarda la scelta delle varietà di viti resistenti, proprio

Peterlunger e il collega dell'ateneo udinese Roberto Zironi. L'inaugurazione del vigneto ai Castelli romani era prevista per marzo-aprile, ma poi è sopravvenuta la scomparsa del pontefice nel giorno del lunedì dell'Angelo, il 21 aprile. «Sono due gli ettari di vigna - ha sottolineato Peterlunger -. La vite ha una forte valenza simbolica, sia nel vecchio che nel nuovo Testamento. Tra tre anni si potrà avere il primo vino da queste barbatelle delle quali, finché non ci sarà l'inaugurazione ufficiale, non si possono comunicare le varietà».

Di sicuro però tra esse ci sono alcune barbatelle resistenti che sono nate proprio grazie alla collaborazione pluriennale - le prime sperimentazioni risalgono infatti al 1998 - tra tre eccellenze friulane: oltre all'Università, anche l'Istituto di genomica applicata e i Vivai Cooperativi di Rauscedo. Minori trattamenti fitosanitari tra i filari per un maggiore rispetto dell'ambiente, inteso co-

me casa comune degli esseri viventi: questo l'aspetto che stava a cuore a Papa Francesco. Moderati da Josef Parente - direttore tecnico-scientifico del Festival - sono intervenuti al convegno anche Antonio Zuliani presidente della Cantina Rauscedo che ha illustrato le buone pratiche sostenibili della sua realtà cooperativa e Giannola Nonino che, accompagnata dalla figlia Antonella, ricordando il marito Benito da poco scomparso e i 50 anni del premio Nonino, ha lanciato un forte messaggio per la tutela della viticoltura regionale.

Infine sono state premiate le migliori cantine della selezione del Ribolla gialla del Festival curata da Maria Teresa Gasparet: categoria spumante metodo Charmat all'azienda Bagnarol Franco; spumante metodo Classico Tenuta Stella; secchi e tranquilli Castello di Spessa; secchi e tranquilli con macerazione delle uve Colmello di Grotta. —

D.F.



†

AVVOCATO

Antonio Cosmani

Sei solo passato dall'altra parte, quello che eravamo l'una per l'altro lo siamo ancora. Con amore Roberta.

Ciao papà Tritone, manchi come il mare. Tua Guenda.

Ciao papino nostro, Milki e Charlotte.

Lo saluteremo in via Costalunga dalle 9.00 alle 10.00 , poi lo accompagneremo al Cimitero di Fiumicello.

Non fiori ma offerte al Gattile o Enpa

Trieste, 1 giugno 2025

Mancherai!

Gabrio Rustia

Trieste, 01 giugno 2025

Vicini a ROBERTA e GUENDA con affetto:  
- GIULIO e NICOLETTA

Trieste, 01 giugno 2025

Caro

Antonio

ci mancherai con la tua umanità, sensibilità ed ironia.

FULVIA ed ALDO

Trieste, 01 giugno 2025

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.

ELISABETTA, ROSSELLA, FULVIO.

Trieste, 01 giugno 2025

ANDREA e LUCIA sono affettuosamente vicini a ROBERTA e GUENDA.

Trieste, 01 giugno 2025

Antonio

ci mancherai.

FABIO, SERENA e FEDERICO

PAOLO e LIVIA

Trieste, 01 giugno 2025

Ciao

Antonio

rimani sempre un Signore.

MIRIAM MODUGNO

Trieste, 01 giugno 2025

Ciao

Antonio

Vicini a ROBERTA e GUENDA in questo doloroso momento, con affetto.

GAIA MONICA GIACOMO MAURO

Trieste, 01 giugno 2025

Ciao Maestro

DAVOR, SARA, BEATRICE, ELISA.

Trieste, 01 giugno 2025

L'ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Avv.

Antonio Cosmani

Trieste, 29 maggio 2025

La Camera Civile di Trieste si stringe alle Colleghe ROBERTA e GUENDA.

Trieste, 01 giugno 2025

La sezione Ondif di Trieste abbraccia ROBERTA e GUENDA.

Trieste, 01 giugno 2025

ROBERTA e GUENDA, vi siamo vicine.

TIZIANA BENUSSI, MARIAPIA MAIER, CINZIA TORRE

Trieste, 01 giugno 2025

Un eterno abbraccio.

ROBERTINA e famiglia

Trieste, 01 giugno 2025

Vicini nel dolore.

Famiglie ANA e MILENKO BLASKOVIC

Trieste, 01 giugno 2025

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Damiani in Zurzolo

Lo annunciano il marito Enzo con Denis, i fratelli Germano e Lucia e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 5 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

Partecipiamo al dolore di Enzo.

- Giorgio, Zina e Elena

Trieste, 01 giugno 2025

Ciao zia Elena. Sarai sempre nei nostri cuori.

Anna e Marco, con Guido e Loredana.

Trieste, 01 giugno 2025

Partecipano al dolore i cugini:

Rita, Giancarlo, Roberto e famiglie.

Trieste, 01 giugno 2025

Elena Damiani

Vi siamo vicini con affetto.

GABRIELLA, MAURO e DANIELE

Trieste, 01 giugno 2025

E' mancata

Cherin ved. Gei Lidia

Ad esequie avvenute ne danno annuncio il figlio FURIO con LIANA e la nipote CHIARA.

Trieste, 1 giugno 2025

Partecipano

CHIARA e NEVIO.

Trieste, 01 giugno 2025

Vicini a FURIO e famiglia, DONATELLA, FRANCO, ROSSELLA, PATRIZIA, VITTORIO.

Trieste , 01 giugno 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Majer

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli ALESSANDRO con DEBORA, GABRIELLA con ALESSANDRO e i nipoti MARCO, ALESSIA e WILIAM.

Lo saluteremo martedì 3 giugno alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

Ciao Toio

Partecipa al dolore la famiglia GLAVINA

Trieste , 1 giugno 2025

†

Ha raggiunto l'amato figlio CRISTIAN

Mario Pertan

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ELSA, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo martedì 3 giugno alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

Siamo vicini a Elsa, Famiglie Marella.

Trieste, 01 giugno 2025

È mancata

Dario Pacher

lo annunciano i figli ANDREA e STEFANO.

Lo saluteremo martedì 3 giugno alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

†

Ci ha lasciati

Claudio Margiore

Lo annunciano FRANCA con PATRIZIA, PAOLA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 7 giugno, dalle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

L'ALPINO CAVALIER

Giorgio Venier

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIA, i figli PAOLO con DEBORAH, ROBERTO con RAFFAELLA e la nipote VALENTINA.

Lo saluteremo giovedì 5 giugno alle ore 10.40 preso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

Ti penserò sempre amico:  
- PINO

Trieste, 01 giugno 2025

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Bulian

Ne dà il triste annuncio il figlio Matteo.

Vicini al figlio l'Associazione I Girasoli.

La saluteremo venerdì 6 alle ore 11.00 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

†

Vola libero Capitano

Giorgio Minca

Chiara, Massimo, Agata e Caterina, con Tullio, Claudia e Federico.

Ti saluteranno sabato 7 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 giugno 2025

†

È mancata

Giuseppe Pizzonia

Ne danno il triste annuncio la moglie LITA insieme ai figli ELISABETTA e DOMENICO, con NICOLETTA e GIOVANNI.

Lo saluteremo mercoledì 4 giugno alle ore 13.00 presso la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

La sepoltura avverrà in forma privata.

Trieste, 1 giugno 2025

RINGRAZIAMENTO

Sergio Nigido

GRAZIA, PAOLO e VALENTINA sono profondamente grati per l'affetto e la vicinanza di tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 1 giugno 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it    www.triesteonoranzefunebri.it



Le idee

# SE LE RISPOSTE PRECEDONO LE DOMANDE

PIER ALDO ROVATTI

Sarebbe bellissimo che il mondo attuale disponesse di un apparato di potere capace di anticipare i reali bisogni dei cittadini: cioè di produrre risposte prima ancora che le domande vengano formulate. Vorrebbe dire che esiste ancora una diffusa pratica di ascolto, mentre tutti possiamo constatare che l'ascolto oggi viene progressivamente azzerato: bisogni e domande restano quasi sempre silenziati e le risposte risultano anticipate, perciò autoritarie. Le risposte precedono le domande nel senso che le cancellano. Non c'è neppure necessità di osservare gli esempi più clamorosi come, per esempio, quello della prestigiosa università di Harvard, che il governo di Trump vuole limitare al punto di impedire frequentazioni esterne che svilupperebbero troppe domande di sapere. Questa è con evidenza una situazione scandalosa che tocca la libertà della cultura nel suo stesso fondamento.

Ma basta guardare quanto accade nella vita ordinaria di ciascuno di noi e quanto accade quasi normalmente nelle nostre scuole. Succede, appunto, che non lasciamo quasi mai ai nostri figli (e non solo a loro!) il tempo indispensabile per rendere note le domande che vorrebbero fare, affrettando le risposte perché la conclusione sia più rapida. Nelle aule scolastiche il processo è abbastanza simile: è raro che il docente lasci all'allievo tutto il tempo necessario per esprimere la propria domanda e dare così un ca-

trattere personale alla sua risposta. Questa risposta, infatti, è già implicita negli strumenti di sapere adoperati dall'insegnante, lo studente deve solo mostrare di conoscerla.

Per fortuna esistono eccezioni a una simile fissazione, nella scuola e anche in alcune famiglie, ma questo non basta né per modificare né per tentare di rallentare un processo che trova sempre più concretizzazioni, sollecitato, com'è, dalla velocità e dalla modalità degli strumenti di comunicazione che tutti ormai adoperiamo, ogni giorno di più e a livello planetario. Il mondo mediatico, senza neppure bisogno di andare alla sua complessità, ci mostra con evidenza che le domande sono implicite e ormai secondarie,

mentre ciò che conta è l'uso, e il relativo apprendimento, delle risposte.

La conclusione è abbastanza deprimente: sembrerebbe che ormai si è svuotata l'effettiva esigenza di "sapere", come l'esempio di Harvard già rivela in maniera inquietante. Più precisamente: sta scomparendo il bisogno di dare al sapere (e dunque alla cultura) un carattere di "sapere critico". Che cosa significa? Vuol dire, in due parole, che oggi il sapere dovrebbe avere carattere di risposta e spogliarsi di ciò che resta del suo carattere di domanda.

Sentiamo protestare quanti ci chiedono – se prendiamo per buona l'affermazione che ho appena fatto – di spiegare in modo convincente

questo carattere di "criticità", con l'aria di dire che è una parola che riempie la bocca senza produrre niente di preciso. Eh, no! Perché, davvero, si può aprire un buco tra il sapere e un sapere critico, se solo riflettiamo al fatto che il primo sembra fornire garanzie di scientificità, o comunque di un atteggiamento "oggettivo", mentre il sapere critico non può rinunciare né al dubbio né a una messa in gioco delle nostre soggettività. È una rinuncia che oggi risulta all'ordine del giorno, e che è già implicita – se ci riflettiamo – nella riduzione dell'importanza della domanda in ogni aspetto della vita pubblica e privata. La "domanda", che sta scomparendo, tiene in piedi le nostre esigenze di soggettività, da quelle che riguardano la vita individuale nella sua concretezza a quelle di poter esercitare un atteggiamento di dubbio. Osservo, tra l'altro, che il dubbio ha a che fare con un'idea di verità che non può venire confusa – come accade di solito – con una totale pienezza del sapere che vorremmo difendere.

Non c'è solo una questione filosofica, come si potrebbe credere allo scopo di rifiutarla, né una semplice questione terminologica: la verità, infatti, è complicata, non basta richiamarla in campo, occorre farla convivere con il dubbio e darle una opportuna posizione dentro il pensiero critico, cioè rispetto a quella domanda che stiamo perdendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Usa Donald Trump è stato criticato per la sospensione delle iscrizioni straniere a Harvard

# FRUTTI SPONTANEI

*Conoscerli e riconoscerli*

**€ 8,90**  
oltre al prezzo del quotidiano

Piccoli, succosi, a grappolo, rossi, verdi, blu, pomi del benessere, ma anche bacche velenose: imparate a conoscere i frutti spontanei con un manuale che ne descrive i principi nutritivi, le proprietà benefiche o i loro effetti collaterali, per riconoscere e cogliere quelli che possono esserci utili.

**FRUTTI SPONTANEI**  
*Conoscerli e riconoscerli*  
Marco Alberti

**il mattino la tribuna la Nuova**  
*Corriere delle Alpi* **Messaggero Veneto IL PICCOLO**

**nord/est multimedia**  
in collaborazione con editoriale programma

Dal 24 maggio in edicola con

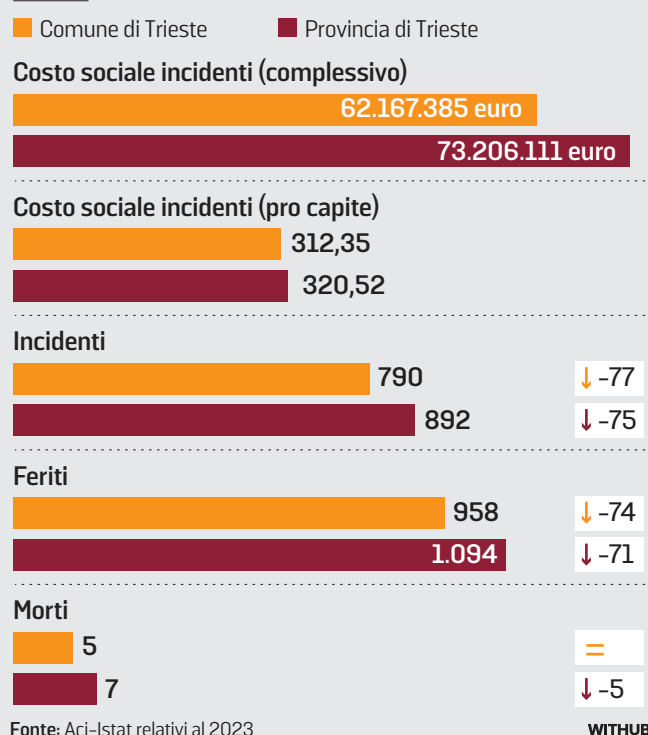


# TRIESTE

**OTTICA INN**
**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI  
MARCHE SCONTATE DEL 50%**
[www.officainn.it](http://www.officainn.it)

## Il nodo della sicurezza

### GLI INCIDENTI STRADALI A TRIESTE



# Gli incidenti stradali pesano sulla comunità: 73 milioni in un anno

Sulla viabilità triestina nel 2023 registrati meno casi ma i numeri restano alti. L'Automobil club calcola a carico di ogni residente una spesa di 320 euro

**Stefano Bizzi**

In termini sociali, a Trieste, gli incidenti stradali sono costati oltre 60 milioni di euro in un anno e il prezzo dell'imprudenza alla guida sale a oltre 70 milioni di euro se si allarga lo sguardo all'intera area giulia-

na. I dati forniti ieri mattina in piazza Unità dall'Automobile club Trieste insieme a Regione, Comune di Trieste, Questura e Autostrade Alto Adriatico, in occasione della campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale "Trieste4Safety", sono riferiti all'anno

2023, ma evidenziano comunque un quadro impressionante che non può essere ignorato, né sottovalutato.

Il "conto" viene dalla somma di diverse voci: dal costo delle forze dell'ordine impegnate nelle attività di rilievo e di indagine, a quello dei soc-

corsi e delle attività sanitarie che, più in generale, impegnano, e spesso congestionano, le varie strutture ospedaliere (pronto soccorso, rianimazione, sale operatorie, reparti di degenza, eccetera) fino ad arrivare alle spese per il ripristino della viabilità o per i risarci-

menti assicurativi.

Nel dettaglio, secondo i dati Aci-Istat, nel periodo di riferimento, in città i 790 incidenti registrati da tutte le forze dell'ordine hanno provocato 958 feriti e 5 morti e sono costati alla collettività 62.167.385 euro, vale a dire 312,35 euro per abitante; a livello provinciale gli incidenti sono stati, invece, 892 con 1.094 feriti, 7 morti e un costo complessivo di 73.206.111 euro, cifra, questa, che, divisa per residenti, equivale a 320,52 euro pro capite. Anche se rispetto all'anno precedente i numeri sono diminuiti in entrambi i casi (per la città -77 incidenti e -74 feriti, con il numero di decessi che è rimasto però stabile; per la provincia -75 incidenti, -71 feriti e -5 morti), i costi in termini umani e sociali rimangono importanti e spingono alla riflessione.

All'incontro di ieri in piazza Unità hanno partecipato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Funzione pubblica,

### PREVENZIONE E SOCCORSI

IL SIMULATORE DI GUIDA E DUE INCIDENTI (FOTO SILVANO)

Il conto totale somma le voci che vanno dall'impegno delle forze dell'ordine e dei sanitari fino al risarcimento dei danni

Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti, l'assessore comunale alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavarado, il presidente dell'Automobile Club Trieste Riccardo Novacco, la capogabinetto della Questura di Trieste Delfina Di Stefano e il direttore delle ope-

### IL TRIBUTO DI SANGUE

## Luca, Raffaele e Matteo Tre morti in moto nel 2025

Da gennaio nelle strade triestine sono tre gli incidenti mortali con protagonisti dei motociclisti. L'ultimo è di pochi giorni fa. Il primo è di gennaio. L'altro è avvenuto alla fine di aprile. Tre incidenti, tre situazioni differenti: in ordine temporale, sono avvenuti uno in centro, uno all'imbocco della grande viabilità e uno su una strada extraurbana.

Il primo a perdere la vita è stato il 26enne Luca Grieco.

Lo scontro terribile di cui è stato involontario protagonista è avvenuto la mattina del 29 gennaio in via Coroneo. Come accertato dalle telecamere del sistema di videosorveglianza, la Subaru condotta dal 74enne Omero Sfiligoi aveva tagliato trasversalmente la carreggiata per imboccare Foro Ulpiano. In quel momento stava però sorraggiungendo in sella a una Triumph il giovane. Il 26enne non è riu-

scito a evitare l'impatto e dopo essere stato sbalzato in aria è finito prima con la testa contro un paletto e poi è rimasto incastrato con il casco sotto a una vettura in sosta. Per avviare le manovre di rianimazione, i sanitari avevano prima dovuto sollevare il veicolo e spostarlo per disincastrare il casco.

A fine aprile è morto invece un motociclista di 46 anni residente a Bologna. Originario



Il punto di strada del Friuli dove è morto Matteo Millo FOTOLASORTE

di Giuliano, in Campania, Raffaele Lioncino viaggiava insieme a un altro motociclista. Mentre la coppia di amici si stava dirigendo in prossimità della biforcazione che porta in via Malaspina, l'automobi-

le davanti - inizialmente diretta verso la stessa uscita - aveva improvvisamente cambiato direzione decidendo all'ultimo momento di rimettersi sulla carreggiata principale, anziché svoltare a de-

stra. Il quarantaseienne napoletano era riuscito a scansare il veicolo ma l'amico, che non si aspettava questa manovra lo ha tamponato facendogli perdere l'equilibrio e, a causa dell'urto, Lioncino è andato a sbattere violentemente contro il guardrail. I soccorritori non hanno potuto fare nulla per salvarlo. E nulla hanno potuto fare neppure martedì, quando nella tarda serata, in strada del Friuli, a finire contro una Panda con a bordo due ultrasessantenni che procedeva in senso opposto è stato il ventenne Matteo Millo. Stando a quanto è stato ricostruito, lo studente universitario residente a Gabrovizza stava rientrando dal sorpasso di un'altra moto. —



OGNI ANNO LUNGO LA A4

## Persi dai veicoli mille oggetti

Ogni anno sono un migliaio gli oggetti persi dai veicoli che gli ausiliari della viabilità di Autostrade Alto Adriatico rimuovono dalla A4 nella tratta fra Trieste e Venezia. Che siano i “classici” relitti di pneumatico o che siano i box portabagagli persi



dal tetto di una vettura o, ancora, biciclette cadute dai portapacchi, la casistica è varia e il personale trova di tutto. La presenza di questi oggetti sulla carreggiata costituisce un pericolo per gli utenti, ma la loro rimozione ha anche un costo. A sottoli-

nearlo ieri è stato il direttore delle operazioni di Autostrade Alto Adriatico Davide Sartelli che, invitando a essere responsabili durante la guida, ha ricordato l'importanza della manutenzione dei veicoli e dell'ancoraggio dei bagagli. —

## Il nodo della sicurezza

Un trentenne e una ventunenne travolti alle dieci di sera in prossimità del giardino pubblico Hanno fatto un volo di tre metri. Non sono gravi, ma hanno riportato vari traumi e lesioni

# Il pericolo sulle strisce pedonali Una coppia travolta in via Giulia

### IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

Poteva finire in tragedia l'incidente di venerdì sera in via Giulia. Due ragazzi sono stati travolti da un'automobile mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali. Alla fine se la sono cavata senza gravi conseguenze, ma hanno rischiato molto.

Le pattuglie delle Polizia locale e il 118 sono intervenuti attorno alle 21.45, all'altezza del civico 7 a fianco dell'ingresso laterale del giardino pubblico, poco prima della filiale della banca Crédite Agricole. La segnalazione riferiva di due persone ferite a terra.

E così era. Pochi istanti prima un'utilitaria, una Hyundai grigio metallizzato che percorreva la strada in direzione di San Giovanni, aveva investito due ragazzi: un trentenne triestino e una ventunenne iraniana. Alla guida della vettura c'era un triestino di mezza età.

I danni alla macchina, praticamente sfondata sul cofano e sul parabrezza, documentano la violenza dell'urto. La coppia di giovani è stata centrata in pieno e sbalzata per almeno tre metri sull'asfalto.

Sul posto due ambulanze e un'automedica. I sanitari hanno portato i due ragazzi al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codi-



Sopra l'auto con cofano e parabrezza sfondati, in alto le strisce pedonali di via Giulia FOTO ANDREA LASORTE

ce giallo. I successivi accertamenti medici hanno rilevato per entrambi varie lesioni: il trentenne aveva anche una clavicola dislocata e una frattura al ginocchio. Traumi meno seri, invece, per la ventunenne che è stata già dimessa.

Resta da capire come l'automobilista non si sia accor-

to della presenza dei due ragazzi sulle strisce. Peralto su un attraversamento protetto e abbondantemente segnalato. La strada, va sottolineato, è illuminata a dovere. Una distrazione, evidentemente. Anche perché, da quanto risulta, l'uomo al volante non versava in condizioni di alterazione alcolica

o da sostanze.

In effetti sembra essere proprio questa la costante di questo genere di incidenti: più che la velocità, la disattenzione di chi è alla guida. «Non l'ho visto», così si sono giustificati gli automobilisti coinvolti negli ultimi episodi registrati a Trieste.

Il codice stradale, a riguar-

do, è chiaro: in prossimità di un attraversamento pedonale è obbligatorio «rallentare gradualmente e fermarsi».

Il caso più clamoroso, su cui la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, risale a pochi mesi fa. Era il pomeriggio del 4 marzo quando un settantatreenne alla guida di una Ford C-Max azzurra, che procedeva verso Roiano, aveva travolto e ucciso una coetanea in viale Miramare nei pressi della scalinata che porta al giardino “Leonor Fini” di via Boccaccio.

La donna aveva sbattuto sul parabrezza facendo un volo di una ventina di metri. Probabilmente aveva poi colpito con la testa il cordolo del marciapiede sul lato destro. Come emerso nel corso dei rilievi, la signora era stata fal-

**Il precedente di marzo in viale Miramare**  
La causa determinata dalla disattenzione

**Il giorno seguente un fatto simile in viale Ippodromo**  
ma senza esiti nefasti

ciata sulle strisce dopo che aveva già superato la prima corsia di marcia. In altri termini la vittima non era stata investita quando aveva appena messo piede sulle strisce. Non era quindi sbucata all'improvviso. L'automobilista, di conseguenza, aveva tutto il tempo per accorgersi della presenza di un pedone.

Proprio la mattina dopo, in viale Ippodromo, si era verificato un altro investimento sulle strisce, fortunatamente senza esiti nefasti: in quell'occasione una Lancia Y guidata da un sessantottenne aveva centrato una quarantenne mentre stava attraversando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

razioni di Autostrade Alto Adriatico Davide Sartelli.

Invitando a riflettere sullo slogan della campagna di prevenzione (“...e se il pericolo fossi tu?”), Novacco ha sottolineato: «Quando c'è un incidente, la colpa non è quasi mai della strada o del veicolo: siamo noi, con i comportamenti, a fare la differenza. Distrazione, eccesso di velocità, mancato rispetto della segnaletica: sono questi i veri nemici, e li ritroviamo ovunque: quando guidiamo un'auto o una moto, o siamo in bici o in monopattino; persino come pedoni». Novacco ha poi ricordato come siano i piccoli gesti a decidere se un incidente finisce solo con un grande spavento o in una tragedia e ha quindi invitato a essere sempre responsabili e a tenere sempre alta l'attenzione. Nel corso della tre giorni di piazza Unità organizzata nell'ambito della gara di regolarità per auto storiche Mitteleuropean Race e del concorso di eleganza “Città di Trieste”, con il sostegno di Sara Assicurazioni e delle autoscuole del network Acì Ready2Go ai visitatori degli stand sono stati consegnati un pieghevole con le principali regole di prudenza e un alcoltest monouso, ma chi voleva poteva provare anche i simulatori. «Guidare stanchi o fuori forma non è solo irresponsabile, è anche pericoloso per sé e per gli altri», ha concluso Novacco.

Tra gli interventi, Manuela Consolo, responsabile dell'ufficio Formazione della Polizia locale di Trieste ha ricordato che negli anni, l'attività di prevenzione nelle scuole degli agenti ha coinvolto 6 mila studenti, ma che la presenza in piazza permette di raggiungere e sensibilizzare anche tutti quegli adulti, che hanno bisogno di rinfrescare le regole del Codice della strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIOVANE UBRIACO È ANDATO IN ESCANDESCENZE

## Si schianta di notte contro l'albero E finisce in manette

Si è schiantato contro un albero, poi è ritornato a casa ferito, ma come niente fosse, lasciando la macchina sul luogo dell'incidente. E quando la Polizia locale e il 118 sono andati a casa sua per soccorrerlo, è andato in escandescenze tanto da finire in manette.

È successo tra venerdì e sa-

bato notte in via di Peco, lungo la strada di campagna che collega Borgo San Sergio e San Giuseppe della Chiusa.

L'uomo, un giovane triestino, versava in condizioni di pesante alterazione alcolica. Gli agenti della Polizia locale sono risaliti a lui dopo una segnalazione di un auto-



Un'ambulanza del 118 davanti al Pronto soccorso di Cattinara

mobilita che, transitando lungo via di Peco, ha visto la macchina danneggiata in prossimità dell'arbusto. Ma

non c'era nessuno nell'abitacolo. Il giovane, in effetti, si era allontanato raggiungendo a piedi la propria abita-

zione. Ma era ferito: lo schianto gli aveva provocato un forte trauma cranico. Nonostante questo, dinnanzi ai sanitari del 118 e alla Polizia locale, ha rifiutato il trasporto al Pronto soccorso di Cattinara.

Secondo quanto si apprende, l'uomo non ha aggredito il personale sanitario, ma — come detto — era molto agitato e pericoloso. Tanto che gli agenti della municipale, dopo aver tentato di calmarlo, lo hanno dovuto placare e ammanettare. I successivi accertamenti in ospedale hanno confermato le condizioni di alterazione alcolica. La vettura è stata rimossa subito dopo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



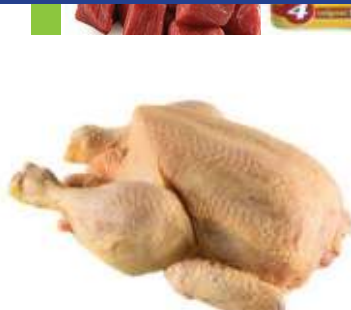


# «la beccheria» SUPERMERCATI

DA 29/05 AL 11/06 TUTTO PER GRIGLIA **LUNEDI' 2 GIUGNO APERTO 8:00/20:00**



**FILETTI POLLO**  
7,99 KG



**POLLO BUSTO**  
3,99 KG



**MUSCOLO BOVINO ADULTO**  
12,99 KG



**FETTINE PIZZAIOLA BOVINO**  
14,99 KG



**FETTINE SCAMONE BOVINO**  
16,99 KG



**FETTINE ROASTBEEF BOVINO**  
17,99 KG



**PESCHE NOCI**  
2,99 KG



**POMODORO GRAPPOLO**  
1,69 KG



**CETRIOLI**  
1,49 KG



**ZUCCHINE VERDI**  
1,39 KG



**MORTADELLA PISTACCHIO**  
7,99 KG



**MONTASIO MEZZANO**  
11,99 KG



**COTTO A MANO**  
13,99 KG



**LATTERIA**  
9,59 KG



**SALAME UNGHERESE**  
13,99 KG



**SPECK DELLE ALPI**  
13,99 KG



**ACTIMEL 100X6**  
2,69 PZ



**SFOGLIAVELO RANA 250G**  
1,99 PZ



**ACQUA S.BENEDETTO 6X500ML**  
0,99 CONF,



**SAMMONTANA GELATO 500G**  
2,69 PZ



**COTTO ALLA AFFUMICATO**  
9,99 KG



**FESA TACCHINO ARROSTA**  
12,99 KG



**PORCHETTA ARROSTA**  
12,99 KG



**CRUDO PREALPINO**  
16,99 KG

**TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546**

.....  
**TI**  
OR/



.....  
**a Pi**  
: DA LI



.....  
**IO 9**  
O - DI



.....  
**ipio pa**  
0:00 ORAR





IL CASO RESINOVICH

# Indagini nel roseto dell'ex Opp per arrivare alla verità su Liliana

La pm Iozzi guarda a quell'area del parco di San Giovanni, dove la 63enne amava passeggiare

Laura Tonerò

Liliana Resinovich prima di essere uccisa ha incontrato qualcuno nel roseto dell'ex Opp? Oppure prima di arrivare in quell'angolo ai margini del parco di San Giovanni è stata trattenuta altrove? Per dare una risposta a queste domande la pubblico ministero Ilaria Iozzi ha chiesto alla gip Flavia Mangiante che venga disposta in sede di incidente probatorio un'ispezione approfondita delle suole delle scarpe che la donna indossava quando è stato ritrovato il corpo, «ricercando – indica – eventuali tracce, materiali ancora presenti da comparare con i materiali presenti nei luoghi oggetto di indagine, tra cui almeno il roseto sito nell'ex Opp, il luogo del ritrovamento e nell'officina laboratorio di via Donadoni». Sulle stesse suole, il magistrato «qualora fattibile», reputa sia necessario effettuare anche «analisi genetiche del materiale di natura biologica eventualmente presente».

Partiamo dal roseto, che si trova a poche decine di metri dal luogo del ritrovamento del cadavere e a pochi passi del civico 21, dove indicativamente, stando all'ipotesi accusatoria della pm, Liliana è stata aggredita prima di essere soffocata.

Quel roseto, che ospita quasi cinquemila varietà di rose e risulta uno dei più importanti d'Italia, era molto amato da Liliana. Ci sono molte fotografie scattate dal marito Sebastiano Visintin, ora indagato per l'omicidio della moglie, che la ritraggono incantata tra quei boccioli. Era un



In alto Liliana Resinovich nel roseto dell'ex Opp, sotto gli investigatori e Sebastiano Visintin FOTO SILVANO ELASORTE

punto del parco dove, a detta dello stesso Visintin, la coppia andava spesso. Al roseto, salendo lungo il comprensorio di San Giovanni, non si arriva solo da via Weiss, ma anche da via Bottacin.

In quelle aiuole si trova un terreno molto diverso dal luogo dove il 5 gennaio del 2022 era stato trovato il cadavere

delle 63enne. Visto che il punto dove è stato rinvenuto il corpo è boschivo, incolto, così come il tragitto che la donna avrebbe fatto salendo lungo via Weiss. Mentre nel roseto del parco di San Giovanni – inaugurato il 3 ottobre del 2009 – negli anni è stato portato del nuovo terriccio, adatto alla coltivazione di quelle

piante, che viene concimato e curato.

Gli accertamenti sul materiale trovato sotto le suole delle scarpe di Liliana e disposti dal sostituto procuratore Maddalena Chergia, allora titolare del fascicolo sulla morte della donna, erano stati affidati a Francesco Boscutti. Gli esiti di quell'ispezione, de-

positati alla Procura nell'aprile del 2022, riferivano di un legame tra quel materiale con il suolo del luogo del ritrovamento del corpo e delle vie d'accesso allo stesso e al lastricato pedonale che costeggia l'ultimo tratto di via Weiss. Incastrata nella suola destra c'era anche una samara (il frutto) di acero.

Boscutti indicava che per aderire, per incastrarsi nella suola a carro armato, la samara doveva essere calpestata su una superficie rigida, come appunto quella della pietra di camminamento a fianco di via Weiss. Cosa altro potrebbero rivelare le nuove indagini? Che indizi potrebbero arrivare da un eventuale presenza di tracce del roseto?

Sulle tomaie invece, le analisi svolte più di recente dai consulenti della Procura guidati dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, dal punto di vista chimico, hanno rilevato presenza di sali, solfato di calcio, carbonato di calcio, metalli quali ferro, cromo, nichel, zirconio ma anche silicio e solfato di calcio (possibile gesso qualora in forma idrata). Elementi che verranno confrontati con quelli del laboratorio di via Donadoni, dove Visintin affilava i coltelli. Va considerato però che Liliana poteva essere venuta in contatto con quegli elementi anche a casa e in automobile, magari attraverso abiti e scarpe del marito. Quel laboratorio, tra l'altro, non è più nella disponibilità di Visintin da molto tempo, visto che ha trasferito in casa l'attività di arrota coltelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il magistrato

La pm Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne per la quale è indagato il marito Sebastiano Visintin, ha chiesto alla gip Flavia Mangiante che in sede di incidente probatorio vengano sottoposte ad accertamenti anche le suole delle scarpe di Liliana. Questo per capire se vi siano tracce genetiche, ma anche materiale compatibile con il roseto che si trova vicino al luogo dove è stato trovato il cadavere della donna, e con il laboratorio dove il marito affilava i coltelli.

GLI ESITI

Il botanico



«I reperti analizzati – scriveva il botanico Francesco Boscutti nella sua consulenza depositata nell'aprile del 2022 – sembrano indicare un probabile legame con la vegetazione e suolo del ritrovamento e delle vie di accesso ad esso. Sembra plausibile che il materiale aderente alle scarpe, in particolare quello della scarpa destra, sia stato raccolto dalla Resinovich sul lastricato pedonale che costeggia l'ultimo tratto di via Weiss prima dell'imbocco al sito di ritrovamento».

AL PARCO DI SAN GIOVANNI

## Nel rudere dell'ex portineria ora vive una coppia di pavoni

Micol Brusafferò

Se molti punti del Parco di San Giovanni sono stati ristrutturati e recuperati, tra scuole, servizi sanitari, spazi universitari, musei e atri ambienti, c'è un'area del comprensorio abbandonata e in uno stato di totale degrado. Si tratta dell'edificio che si affaccia su vicolo dei Roveri, una stradina che conduce a un ingresso pedonale dell'ex opp, poco trafficato.

Lungo la strada si trova ciò che resta dell'ex portineria, ormai chiusa da decenni, che si distingue per un grande portone di legno azzurro. Curiosità, all'interno del maxi-rudere vivono e svolazzano due pavoni. La zona si

può raggiungere percorrendo la parte bassa del parco, salendo a sinistra dopo aver varcato l'ingresso principale o percorrendo lo stesso vicolo dei Roveri, dove si affacciano alcune ville storiche e che si conclude proprio con un accesso pedonale al comprensorio. Non molto utilizzato, a vedere dalle poche persone che si incontrano, per lo più residenti, a spasso con il proprio cane.

L'edificio risale all'Ottocento, già inserito nel piano tavolare del 1822, secondo alcune informazioni contenute nell'archivio dei Beni culturali del Comune di Trieste. Entra a far parte della struttura del Frenocomio quando questo viene aperto



Il rudere dell'ex portineria del Parco di San Giovanni FOTO ANDREA LASORTE

nel 1908 e viene utilizzato come portineria all'ingresso del parco dell'ospedale psichiatrico. Destinato ad autorimessa alla fine degli anni Cinquanta, poi risulta gradualmente dismesso, anche se la data esatta della chiusura non è nota, così come la proprietà attuale. Quello che è evidente però è che l'immobile è abbandonato da diversi decenni, con il tetto collassato, gli infissi inesistenti ormai in più punti e la vegetazione cresciuta all'interno, dove si trovano anche rifiuti e scarti di cibo, segno forse di qualche bivacco.

A mostrare che la palazzina è dimenticata e senza manutenzione da lungo tempo è anche un albero abbastanza grande, cresciuto su un terrazzino. Il complesso è molto ampio e si compone di tre fabbricati a due e tre livelli. Un tempo l'accesso al parco avveniva attraverso un ampio portale di legno azzurro, rimasto in piedi, nonostante lo sfacelo complessivo del sito. Se invece ci si sposta nella parte retrostante,

quella all'interno del comprensorio, si nota una piccola piazza, ormai vuota, dove un tempo accedevano i mezzi che dovevano entrare. I vari livelli dei piani del fabbricato tutto attorno sono collassati. Tra erbacce e finestre inesistenti si notano anche le travi cadute. L'intonaco giallo ormai caduto quasi ovunque lascia intravedere ampie pozioni di pietre e mattoni, mentre alcune delle finestre più basse hanno ancora le inferriate originali.

Tra i passanti, qualche residente spiega che l'edificio è in quelle condizioni «da moltissimi anni» e che, all'interno «ci vivono anche due pavoni, che ogni tanto si vedono uscire e svolazzare».

Un altro dettaglio curioso è che proprio in questa stradina una persona, un sanitario che lavora nella zona, disse di aver visto un uomo con una sorta di sacco nero sulle spalle, poche ore prima del ritrovamento del cadavere di Liliana Resinovich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DONNA SEGUITA DA ASUGI PER LA DIPENDENZA

# In carcere per furti, truffe e rapine Ludopatica rubava per giocare alle slot

Una 37enne al Coroneo: ha messo a segno colpi in bar e abitazioni nel Nordest per mezzo milione  
Richiesta l'applicazione della sorveglianza speciale: il 24 giugno la decisione del Tribunale di Trieste

Gianpaolo Sarti

Una lista interminabile di rapine, furti, furti con scasso, furti nelle abitazioni e truffe. E tutte per un unico motivo: un bisogno sfrenato di racimolare soldi per giocare alle slot, nelle sale scommesse e quant'altro. È in carcere a Trieste la trentasettenne salernitana responsabile di una serie di colpi messi a segno nel Nord Italia e soprattutto nel Triveneto. La donna, come accertato, è affetta da ludopatia da molti anni e ora è seguita dai servizi del Dipartimento delle dipendenze dell'Asugi.

Il prossimo 24 giugno il Tribunale di Trieste deciderà in merito alla richiesta avanzata dalla Procura di Udine per l'applicazione della misura di prevenzione della «sorveglianza speciale» con l'obbligo di firma e di soggiorno nel comune di residenza. Misura, questa, che viene disposta per le persone socialmente pe-

ricolose e che, appunto, potrebbe scattare non appena la detenuta uscirà dal Coroneo.

La donna, assistita dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste, era stata condannata con sentenza irrevocabile a due anni e due mesi di reclusione per un furto aggravato commesso con un complice all'interno del bar «Alla ferrovia» di Latisana la notte tra il 22 e il 23 ottobre dell'anno scorso, per il quale era stata arrestata in flagranza. I due avevano trafugato contanti, sigarette e diversi «gratta e vinci», nascondendo tutto in un sacco nero. Ma erano stati sorpresi da una guardia giurata che aveva allertato i Carabinieri.

La persona risulta imputata anche per altri sette furti e per aver utilizzato una carta di credito rubata. Fatti commessi a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine.

Nel corso di una successiva perquisizione i Carabinieri di Latisana avevano rinvenuto



L'esterno della casa circondariale di Trieste, in via Coroneo LASORTE

varia refurtiva nell'abitazione della trentasettenne, all'epoca dei fatti domiciliata temporaneamente a Palazzolo dello Stella.

«Dall'ampia e dettagliata ricostruzione operata dalla Compagnia dei Carabinieri di Latisana – si legge negli atti

giudiziari – risulta che (l'imputata, ndr) è persona che vive, anche in parte, di proventi di attività illecite, non avendo mai esercitato alcuna attività lavorativa stabile che le consentisse un'autonomia economica tale da giustificare il tenore di vita, ivi compre-

sa la soddisfazione degli impulsi ludopatici dalla stessa riferiti in occasione dell'applicazione della misura cautelare emessa a seguito dell'arresto in flagranza». La donna, viene precisato, «risulta persona pericolosa per la pubblica sicurezza».

Gli episodi attribuiti alla trentasettenne, commessi negli ultimi cinque anni nel Nord Italia e in particolare nel Nord-Est, sono numerosi: truffe, rapine, ricettazione, furti, furti con scasso, furti nelle abitazioni, come detto. Colpiva pure nelle tabaccherie, dove rubava in particolare i «gratta e vinci». In passato la donna aveva derubato anche un'anziana che assisteva come badante.

La trentasettenne in questi anni si sarebbe giocata circa mezzo milione di euro. La donna era in carico ai servizi sanitari di Salerno specializzati nelle dipendenze, ora è seguita dall'Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCORSA UNA 56ENNE

## Ciclista cade da 20 metri in un torrente sotto la Cottur

È precipitata da venti metri con la bicicletta in un torrente di un'area boschiva situata nei pressi della pista ciclabile «Cottur». L'episodio si è verificato ieri pomeriggio, attorno alle 18, in un punto non distante da uno dei ponti di Altura. La vittima è una cinquantaseienne. Non è in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco e le squadre del Soccorso alpino. Non è stato semplice localizzare il punto esatto in cui la donna è caduta e quindi localizzarla. Ci è voluto del tempo.

Quando è stata trovata nel torrente, riportava vari lesioni, un trauma cranico ed era in ipotermia.

Secondo quanto si apprende è stata la cinquantaseienne a telefonare ai soccorsi e ai parenti per chiedere aiuto. La donna è stata portata all'ospedale di Cattinara con il codice giallo e quindi ricoverata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

## Addio al segretario del Psi Orel «Socialista dall'inizio alla fine»

«Se il Partito socialista esiste ancora a Trieste, lo dobbiamo esclusivamente a lui, a Gianfranco. Dopo il terremoto del 1993 lui non ha mollato, ha mantenuto il simbolo, è andato avanti, socialista dall'inizio alla fine». Roberto De Gioia, camaleontico evergreen della politica triestina, ricorda così l'ex compagno di partito, nonché collega e amico Gianfranco Orel, segretario del Partito socialista a Trieste, scomparso a 87 anni.

Orel, che lascia la compagna Regina, la figlia Erica e i

due nipoti, ha lavorato in Comune, prima come impiegato e poi come dirigente, occupandosi di servizi anagrafici e successivamente di politiche dello sport, quando assessore competente era proprio De Gioia. Di lui si rammenta che era laureato in Economia, alpino, sportivo e innamorato - anche per sincero attaccamento ideologico - di Cuba, meta immancabile di viaggi ogni anno, l'ultimo nel 2024 (negli anni Novanta aveva fondato l'associazione made in Trieste Italia-Cuba). Ma di lui si ricorda

soprattutto la sua inscalfibile fede socialista, sopravvissuta - anzi, se possibile rinvigorita - dopo il funerale del Psi craxiano negli anni Novanta. «Rimanevano tutti orfani del partito - racconta De Gioia - Io e altri decidemmo di prendere strade nuove, lui invece rimase lì, fermamente deciso a portare avanti il progetto socialista, con un manipolo di militanti».

Tra i primi a ricordare Orel ieri, un altro militante nelle fila del partito del garofano rosso a Trieste, Gianfranco Carbone. «Orel è stato un socialista



Gianfranco Orel, per anni segretario del Partito socialista triestino

che non ha mai rinnegato l'idea». In un panorama politico mutevole, «la sua presenza è rimasta costante, anche se silenziosa, come custode di un'eredità politica e culturale che

non andava dimenticata». Insomma, evidenza Carbone, «è stato l'emblema di una generazione che non ha barattato la propria coerenza con le convenienze del momento». Tra gli

ultimi impegni politici, la Bicicletta verde-socialista a sostegno del candidato sindaco Roberto Cosolini, nel 2016, con i Verdi e l'immarcescibile De Gioia. Tra le passioni, come ricorda ancora De Gioia, il legame incommensurabile con Cuba: «Attraverso l'associazione, della quale anch'io facevo parte, organizzava varie iniziative. Negli anni Novanta avevamo promosso la raccolta e distribuzione di aiuti all'isola sotto varie forme, in particolare in ambito sportivo; avevamo partecipato con una delegazione triestina alla maratona di L'Avana, eravamo stati nella capitale con l'Edera». Orgoglioso del suo passato da alpino, era spesso a Tarvisio, dove fino a poco tempo fa lo si vedeva sciare o in sella alla bici. E dove dava una mano nella sezione locale degli Alpini. —

EL.COL.

## Organizzava «Trieste nel mio cuore» È scomparso Margiore una vita nel volontariato

IL RICORDO

Ogni anno portava i bambini delle scuole a teatro e a sue spese organizzava «Trieste nel mio cuore», uno spettacolo dove tutte le classi potevano esibirsi, con canzoni dedicate soprattutto alla tradizione e altri momenti di intrattenimento sul palco. È scomparso nei giorni scorsi Claudio Margiore, filantropo



Claudio Margiore

che per dieci anni è stato il promotore di quell'evento tanto apprezzato da migliaia di bimbi e dai loro insegnanti, che in ogni edizione partecipavano con entusiasmo. A darne notizia è la famiglia. Franca, compagna di una vita, ricorda anche il suo impegno su un altro fronte: «finiti gli anni di lavoro e raggiunto il pensionamento si era dedicato per otto anni al volontariato, come presidente degli invalidi e mutilati sul lavoro, battendosi per temi importanti in cui credeva molto, portandoli fino a Roma, e lasciando anche un simbolo alla memoria dei caduti, la statua presente in largo Invernari». È con grande affetto che anche le figlie di Franca vogliono raccontare una persona «che è stato un omone sensi-

bile ma anche fragile - dicono - dagli amici era chiamato «Claudione», un ottimo ascoltatore e consigliere, una persona dall'animo buono». Tanti bambini, alcuni diventati ormai ragazzi, sicuramente conserveranno la memoria del suo evento a teatro, dove non solo curava ogni dettaglio della manifestazione con grande attenzione, ma voleva anche che tutti i partecipanti ricevessero un premio alla fine delle esibizioni previste. «Diceva sempre che non ci sono primi, secondo o terzi - racconta ancora la famiglia - ma che tutti i bimbi dovevano essere celebrati allo stesso modo. Anche questo dà l'idea - concludono - di quanto fosse una persona speciale». —

M.B.

IL 2 GIUGNO

## Festa della Repubblica le cerimonie a Trieste

Promossa dalla Prefettura in collaborazione con il Comune, che nell'occasione sarà rappresentato dal sindaco Di Piazza, lunedì si terrà la cerimonia per il 79° anniversario della fondazione della Repubblica italiana. Alla presenza delle autorità locali, alle 10 in piazza dell'Unità d'Italia ci sarà l'alzabandiera; in concomitanza, al Sacrario di Redipuglia, si terrà l'analoga cerimonia nazionale dove sarà presente il gonfalone della

Città di Trieste con l'assessore all'Educazione e alla Famiglia, Maurizio De Blasio, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Dalle 17.30, in piazza dell'Unità d'Italia, si terrà la cerimonia dell'ammainabandiera, a seguire la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. Da segnalare che, alle 19, in piazza Verdi, il Conservatorio di musica Tartini offrirà un concerto alla cittadinanza. —



LA LUNGA PARTITA

# Rinuncia all'incarico a Verona Valerio resta al Teatro Rossetti

Il direttore artistico aveva vinto un bando in Veneto, ma il cda dello Stabile Fvg gli ha proposto di terminare il mandato a fine 2026: il professionista ora accetta



Il direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Valerio FOTO ANDREA LASORTE

Laura Tonero

Paolo Valerio resta il direttore artistico del Teatro Rossetti, rinunciando così all'incarico che dal primo giugno avrebbe dovuto assumere per il Comune di Verona. «Il rinnovato consiglio di amministrazione del Teatro gli ha chiesto la disponibilità a portare a termine il suo mandato, che scade alla fine del 2026 – spiega il presidente del Teatro Stabile Francesco Granbassi – questo anche considerando che lo scorso mese di febbraio era

già stato presentato il piano ministeriale triennale. Per mantenere una squadra vincente e compatta – aggiunge – per noi era importate che lui restasse con noi, e gli abbiamo chiesto di valutare la proposta». Valerio, a quel punto, si è preso un po' di tempo per decidere, e ora ha comunicato al cda la sua disponibilità dettata proprio dalla volontà di portare a termine il progetto triennale già definito e da lui firmato. Il professionista, nell'organico dello Stabile del Friu-

li Venezia Giulia dal 2021, rinuncia come detto all'incarico che dal primo giugno doveva assumere in Veneto, come direttore artistico delle rassegne teatrali del Comune di Verona. Dove il suo curriculum era stato scelto tra una rosa di 34 candidature. La sua partecipazione a quel bando era stata dettata da ragioni puramente personali e di legame con la sua città d'origine e non, come conferma ora anche la sua decisione di restare a Trieste, per un'insoddisfazione

del lavoro nella nostra città. Il nuovo ruolo però sarebbe stato incompatibile con l'incarico al Rossetti. È stato il Comune di Verona, di fatto, a dare indirettamente la notizia della rinuncia dell'incarico da parte di Valerio, comunicando che la direzione artistica dell'estate teatrale veronese sarà mantenuta da Carlo Mangolini fino alla nomina del nuovo direttore artistico delle rassegne teatrali comunali. Da quella nota era evidente fosse successo qualcosa di inaspettato. La prosecuzione della direzione artistica di Valerio è certamente una buona notizia per la nostra città, visti i risultati raggiunti dal Rossetti negli ultimi anni. «Siamo contenti che le cose si siano ricomposte in questo modo», sottolinea infatti Granbassi. Che spiega come lo Stabile abbia «anche proposto al Comune di Verona di far sì che Valerio potesse lavorare nei tre mesi estivi sul festival di Verona, ma hanno preferito seguire un'altra strada». Il contratto sottoscritto tra il professionista e il Rossetti non prevedeva delle penali davanti a un'eventuale rescissione, sarebbe invece stata avviata una contrattazione. «Ma con lui, nel caso avesse scelto di andare a Verona – precisa Granbassi – era già stato trovato un accordo che non prevedeva penali bensì un suo supporto artistico al Teatro. Fortunatamente – evidenzia soddisfatto – ora abbiamo trovato una soluzione migliore». Il presidente, quindi, ci tiene a sottolineare come la decisione di Valerio non sia stata quindi dettata «da un obbligo imposto dal Teatro facendo leva su cavilli contrattuali, ma da proposte che il cda all'unanimità ha deciso di formulargli, e che lui ha accettato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA DELLA BORSA

## Abiti da materiali riciclati gioielli e idee creative nella tre giorni di CraftS

Oggetti d'arredo in legno, borse in stoffa decorate a mano, accessori realizzati con materiali di riciclo, abiti che sono pezzi unici, e ancora gioielli, bigiotteria, illustrazioni, candele, dolci, prodotti bio e tante altre idee creative. Al via ieri in piazza della Borsa CraftS - Botteghe artigiane e atelier creativi a Trieste, spazio espositivo dedicato all'artigianato artistico del territorio. L'edizione 2025



CraftS ieri in piazza FOTO SILVANO

continuerà fino al 2 giugno ed è nata da una proposta dal Comune di Trieste che ha preso vita proprio insieme ad alcuni dei protagonisti della manifestazione, sostenuta da Confcommercio. Triestini e turisti, numerosi per tutto il giorno, hanno anche apprezzato la possibilità di parlare con gli artigiani presenti, per conoscere i prodotti, la preparazione e la storia delle varie realtà in piazza. In tutto le postazioni presenti sono 23. Tra le curiosità, lo stand di Anna Masiello, la triestina che ridà nuova vita agli ombrelli rotti, ricavando abbigliamento e accessori con il suo progetto R-Coat. Tra gli spazi che più hanno destato la curiosità dei turisti c'è poi quello di The Triestiner, che propo-

ne ormai da tempo illustrazioni dedicate a diversi angoli di Trieste, stilizzate e coloratissime, dal canale di Ponterosso alla stazione Rogers, al castello di Miramare. A CraftS c'è anche la possibilità di partecipare ad alcuni laboratori. Oggi alle 11 "stancil" con Sonia Cugini per bambini (per le prenotazioni 3483925739). Alle 15 "Ricamo su shopper bag" con Clara y Romero, per adulti, una lezione da tre ore (info.clarayromero@gmail.com). Domani si rinnova l'appuntamento con gli stencil alle 11, mentre alle 15 spazio a "Un mare di carta riciclata" con Carta Straccia Lab, per adulti (cartastraccia.lab@gmail.com). Sul sito www.crafts-trieste.it l'elenco di tutti i partecipanti. — M.B.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

# infostriscia

**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350  
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

## COMPRO ORO e ARGENTERIA

**ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:**  
**GIOIELLI**  
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

## BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

## OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

## COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

## BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO**

**RAVASIN  
RISARCIMENTI**

## INFORTUNISTICA STRADALE

**VI ASPETTIAMO**  
*Nuova Apertura*  
Studio di Trieste

**INCIDENTI STRADALI  
INFORTUNI/  
MALASANITÀ  
RESPONSABILITÀ  
CIVILI**

**Da Lunedì a Venerdì**  
9.30 - 12.30 • 15.00-17.00  
**Mercoledì chiuso**  
**Via Foscolo, 31**  
**Tel. 040.2036026**



L'IMBARCAZIONE DELLA COMPAGNIA NAVISARDA DI ALGHERO

# Motonave “Nereos” dalla Sardegna per il collegamento Trieste-Grado

Si ispira al “Paròn” e per il debutto si punta al 10 giugno. Oggi invece riparte Miramar fino a Grignano

Antonio Boemo

Si chiamerà “Nereos” la nuova motonave che effettuerà la linea marittima Trieste-Grado. «Abbiamo scelto il nome – precisa l'armatore Angelo Benenati, a capo della compagnia marittima e mer-

**Lo scafo è lungo 25 metri e largo 6: può trasportare 200 passeggeri e 30 bici**

cantile Navisarda di Alghero – pensando al territorio e ispirandoci a Nereo Rocco». La data precisa di avvio del servizio, però, non è ancora nota perché si attendono ancora le ultime autorizzazioni. «Siamo comunque in dirittura d'arrivo – aggiunge Benenati –. Sperando che non ci siano complicazioni, dovrebbe mancare solo il via libera di competenza della Capitaneria di Porto di Monfalcone: abbiamo infatti già effettuato

l'altro giorno tutte le prove richieste dal Rina. Quanto alla motonave che effettuerà il servizio, è già in zona e pertanto noi siamo pronti a iniziare il servizio».

Quando dice che la motonave è già in zona, l'armatore fa riferimento al fatto che il Nereos è stato realizzato a Piancada su uno scafo già esistente (attualmente si trova a Marina Stella di Palazzolo dello Stella). La Navisarda lo aveva acquistato con l'intenzione di attrezzarlo per costruire una motonave da utilizzare in Sardegna, nella zona di Alghero, dove di solito opera la compagnia. Trovandosi, però, l'imbarcazione nella nostra regione e avendo saputo che proprio in regione se ne cercava una per coprire la linea marittima Trieste-Grado, l'armatore ha colto la palla al balzo.

Queste alcune delle caratteristiche della motonave. È lunga 25 metri e larga 6 ed ha una forza motore di 2.000 cavalli. Può imbarcare 200 passeggeri e una trentina di bici-



La motonave ribattezzata Nereos che permetterà di collegare via mare Trieste e Grado

clette e ha una velocità di crociera di 13 nodi (velocità massima sino a 20 nodi).

Sarà lei, quindi, a far finalmente partire l'importante linea marittima Trieste-Grado. Una data ipotizzata per il debutto potrebbe essere quella del 10 giugno. Data peraltro ben distante da quella del primo maggio, inizialmente

indicata per il viaggio inaugurale. Ma, come si sa, la gara indetta dall'Apt di Gorizia era andata deserta tanto da spingere poi la Regione e l'azienda a cercare direttamente qualche armatore disponibile. Armatore che, finalmente, ora è stato trovato.

Intanto oggi prende avvio il servizio marittimo Ligna-

no-Grado che proseguirà sino al 12 ottobre dal martedì alla domenica. Il servizio sarà attivo anche lunedì 2 giugno e lunedì 18 agosto; da settembre gli orari cambieranno leggermente. Ad effettuarlo è la motonave Rosa dei Venti. Fino al 31 agosto le partenze da Lignano sono fissate per le 8.30 e le 15.30 mentre da

Grado alle 10.20 e 17.20. E oggi parte anche il servizio Aquileia-Grado con il battello Santa Maria con gli stessi periodi di servizio come quello di Lignano. Le partenze da Aquileia sono fissate per le 9, 13.10 e 18.05; da Grado alle 10.15, 14.15 e 19.10.

E da oggi invece riparte Miramar, il servizio marittimo estivo della Trieste Trasporti che collega Trieste con Porto Vivo-Porto Vecchio, Barcola, i Topolini e Grignano. Il servizio sarà attivo fino al 14 settembre, con cinque corse giornaliere in partenza sia da Trieste sia da Grignano, con fermate intermedie a Porto Vivo, Barcola e Topolini. Gli attracchi della motonave sono situati in riva Nazario Sauro (molo Bersaglieri), al Bacino Zero di Porto Vivo-Porto Vecchio, sul lato interno della diga foranea di Barcola, ai Topolini (Cedas) e al molo centrale di Grignano. Dopo il successo e gli apprezzamenti raccolti nella scorsa stagione, come collegamento rapido e comodo per raggiungere il litorale di Barcola, quest'anno il servizio prevede una nuova formula di abbonamento dedicata esclusivamente ai residenti nel Comune di Trieste, che potranno acquistare 10 corse da e verso Barcola/Topolini al prezzo agevolato di 10 euro. I titoli di viaggio sono acquistabili unicamente a bordo della motonave, e per acquistare l'abbonamento nominativo riservato ai residenti è necessario esibire un documento d'identità valido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra italiani ed esteri sono una trentina i produttori artigianali presenti a “Birra in Fiera” organizzato al General Convention Center di Porto Vecchio FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

I produttori del territorio negli spazi del Generali Convention Center ma anche specialità da Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca e Spagna

## Senza glutine o al pane la birra artigianale diventa protagonista

L'EVENTO

Lorenzo Degrassi

Una trentina di birrifici tutti rigorosamente artigianali, provenienti dall'Italia e anche dall'estero, concentrati nel Generali Convention Center per celebrare un evento

che vuole valorizzare soprattutto i produttori del territorio. È “Birra in Fiera”, l'evento inaugurato nel primo pomeriggio di ieri dall'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti assieme al vicesindaco Serena Tonel, al consigliere comunale Stefano Bernobich e ai due organizzatori, Fabio Vitale e Filippo Vidiz. Il primo dei tre giorni dedi-

cati alla birra di qualità è iniziato con il botto, grazie anche alla possibilità di assistere alla partita di calcio dell'anno, ovvero la finale di Champions League tra Inter e Paris Saint Germain. Ma già nel primo pomeriggio si è registrato un discreto via vai di degustatori che hanno affollato gli stand allestiti all'interno del complesso del Porto Vecchio. Fra i

28 espositori sono 6 quelli regionali e due i birrifici triestini, l'Antikorpo con le coloratissime bottiglie e lattine, e la Kamence. Fra le birre proposte dalla prima, quasi tutte sono “gluttee free” mentre quella che richiama maggiormente l'attenzione è probabilmente la “Wahine”, birra blanche con pompelmo rosa, scorza di limone e arancia.

Fra le particolarità presenti in fiera, la birra Forum Iulii originaria, lo anticipa già il nome, di Cividale del Friuli che propone la birra al pane perché, come recita il motto del birrificio, “Il pane avanza, la birra no”. «La nostra filosofia si fonda sulla qualità delle materie prime – spiegano gli espositori –, molte delle quali coltivate da noi come birrificio agricolo, e sulla sostenibilità ambientale, utilizzando energia rinnovabile».

Presenti anche birrifici este-

ri, a cominciare dai Paesi più vicini quali Slovenia e Croazia, fino a Repubblica Ceca e Spagna, a Birra in Fiera con il birrificio Alegria, «che è ciò che vogliamo trasmettere alle persone che bevono le nostre birre» come spiegano i due valenciani che la presentano.

«La speranza è che questo evento, che rappresenta una sorta di anno zero – spiega l'assessore alle Politiche economiche Tonel – possa diventare un appuntamento fisso della città sulla scorta di quanto già avviene con Olio Capitale a marzo. E ci sono tutti i presupposti affinché possa diventarlo perché Birra in Fiera rappresenta un viaggio nella birra artigianale del territorio, mai promosso prima con queste modalità a Trieste».

Pur se ogni assaggio di birra è accompagnato da interessanti stuzzichini, a Birra in Fiera non si vive di solo luppolo. Nel-

la parte esterna al Gcc è infatti presente un punto dedicato al cibo con la possibilità di assaggiare diverse specialità gastronomiche. Il biglietto d'ingresso da 18 euro, consente di ricevere 5 gettoni da utilizzare per scoprire, attraverso altrettante degustazioni, le proposte dei vari birrifici. La fiera sarà aperta ancora oggi, dalle 14 a mezzanotte e domani dalle 14 alle 22. «Le birre industriali tendono a standardizzare i propri prodotti – ha aggiunto l'assessore Roberti – e questo fattore apre un grande spazio alle attività artigianali che possono offrire un'ottima qualità. La nostra regione può quindi giocare anche la carta della birra, oltre a quella del vino, sul versante del beverage, facendo scoprire le produzioni artigianali non solo agli appassionati ma anche al grande pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL MADE IN ITALY DELLA FERRARI

### Il Cavallino rampante

Non solo rossa. Le Ferrari presenti in piazza dell'Unità sono molteplici: fra queste la Ferrari 250 GT Cabriolet, prima spider prodotta in serie dalla Casa di Maranello.



### La bandiera tricolore

Uno start come si comanda non può prescindere dalla bandiera. E nel salotto buono di Trieste, accanto alle Ferrari, anche ieri sventolava il Tricolore.



### I modelli schierati

All'evento Mitteleuropean race - La salita della Trieste-Opicina fra i bolidi schierati in piazza anche una Ferrari F40 ammirata dal pubblico presente.

#### LA MITTELEUROPEAN RACE - LA SALITA DELLA TRIESTE-OPICINA



Delle vere e proprie opere d'arte a quattro ruote hanno attirato l'attenzione di triestini e turisti in piazza dell'Unità d'Italia: oggi l'ultima passerella e le premiazioni FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

# La sfilata di auto d'epoca da piazza Unità al Carso

Una rigorosa selezione a quattro ruote fra Lancia, Ferrari, Bugatti e Lamborghini attesa oggi al gran finale fra esposizione fino alle 12.30 seguita dalle premiazioni

Ugo Salvini

Da una piazza dell'Unità d'Italia, inondata di sole, alle pietre del Carso triestino, per poi raggiungere Gorizia, e ancora più in là una delle capitali dei vini del Collio, Cormons, superare poi il confine e approdare a Nova Gorica e infine ritornare davanti al Municipio del capoluogo regionale. Si è snodata lungo questo straordinario percorso la lunga carovana della seconda tappa dell'edizione 2025 della Mitteleuropean race - La salita della Trieste-Opicina, manifestazione dedicata alle auto d'epoca, im-

pegnate nella competizione della Regolarità superclassica, alle moderne ad alte prestazioni, iscritte al Campionato italiano Grandi eventi, e alle recenti supercar dell'esclusiva Mitrace Tour Cup. E uno dei momenti più suggestivi della giornata è stato proprio quello della salita verso Opicina per arrivare al valico di Ferneti. Un percorso che, allontanandosi dal centro per salire sul costone carsico, permette di godere di un panorama straordinario, esaltato ieri dalla giornata favorevole. E il Carso ha accolto nel migliore dei modi i partecipanti a questo

evento.

Una giornata insomma all'insegna della bellezza e della storia dei motori, alla quale ha fatto da corollario il Concorso d'eleganza e sportività denominato "Città di Trieste", giunto alla quinta edizione, organizzato dall'Automobile Club d'Italia e Aci Storico, con il supporto dell'Aci Trieste e dell'Associazione amatori veicoli storici (Aavs). Da venerdì e per l'intera giornata odierna è in corso un'accurata selezione di auto storiche, scelte dal Comitato tecnico del Concorso. Un appuntamento che ha richiamato in

piazza dell'Unità d'Italia centinaia di persone, perché a Trieste è sempre stato numeroso e attento il gruppo di appassionati che amano i motori, soprattutto quelli che riportano indietro nel tempo, rispolverando ricordi di altre epoche. E così lo spazio davanti al Municipio si è colorato, grazie alle sfavillanti carrozzerie, creando una mostra a cielo aperto sulla storia e la cultura del patrimonio automobilistico italiano.

Fil rouge delle vetture selezionate quest'anno, l'Innovazione, sia di tipo meccanico, sia ingegneristico o di design.

Tra le opere d'arte a quattro ruote presenti figurano la Lancia Lambda, prima auto con carrozzeria portante e sospensioni a quattro ruote indipendenti, la Ferrari 250 GT Cabriolet, prima spider prodotta in serie dalla Casa di Maranello, e la Lancia Aurelia B20 Serie, prima auto a montare un motore V6. E ancora la Ferrari F40, la Bugatti Type 38 Cabriolet Figoni, la Lamborghini Diablo e la Lancia Delta S4 stradale. Ad esaminare le auto una giuria d'eccezione: il presidente Marco Makaus, manager per prestigiosi brand automobilistici, tra cui Ferrari e Mini, e patron di The Ice St Moritz, avrà al suo fianco la star televisiva americana Donald Osborne, esperto di auto da collezione e consulente del conduttore e collezionista statunitense Jay Leno, Lorenzo Marzullo, presidente della Commissione tecnica del Registro italiano Alfa Romeo dal 2015, e il belga Bernard Marreyt, fondatore della Marreyt Classic Cars e membro del comitato della Belgian Federation for Old Vehicles.

Ma piazza dell'Unità d'Italia, che vedrà anche oggi l'e-

sposizione statica delle auto del Concorso, è inoltre luogo di partenza e arrivo della gara di regolarità superclassica, organizzata dall'Aci Trieste e dalla scuderia Adrenalinika, perché la Mitteleuropean Race è tappa del calendario italiano Grandi eventi di Aci Sport e Aci Storico. Oggi dunque gran finale: dalle 10 alle 12.30 si procederà alla premiazione delle auto vincitrici di categoria e alla proclama-

## La quinta edizione dell'evento promosso dall'Aci racconta la storia dei motori

zione della vettura 'Best of Show'. «La nostra manifestazione - spiega il presidente dell'Aci Trieste e di Adrenalinika, Riccardo Novacco - si conferma appuntamento imperdibile, capace di raccontare l'automobilismo non solo come competizione, ma come cultura condivisa, bellezza in movimento ed espressione autentica della passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### DOPO LE CRITICHE DEL CENTRODESTRA SUI TONI USATI

## L'Anpi e il 25 aprile: «Scegliamo il relatore e siamo antifascisti»

DUINO AURISINA

«La critica fa parte del quadro repubblicano, censura o stigma repressivo no». Questa la replica dell'Associazione partigiani d'Italia (Anpi) di Aurisina all'interpellanza che i consiglieri comunali di Duino Aurisina dello schieramento di centrodestra avevano sottoscritto, accusando Patrick Zulian, il delegato

dell'Anpi che aveva tenuto un discorso in occasione delle celebrazioni per la Festa della Liberazione del 25 aprile di essere andato oltre.

«Finché ci sarà la democrazia in Italia - si legge nel documento - mai ci potranno essere interventi atti a negare la legittimità di rappresentanti istituzionali o di oratori, anche perché la nostra è una Costituzione antifascista». En-

trando poi nel merito dell'interpellanza, l'Anpi respinge l'accusa di «scarsa sobrietà». «Anzi è la destra che rivendica il diritto all'insulto», sostiene l'Anpi. Severa la replica anche per quanto riguarda la citazione di un passo di Marx. «Ci sembra rientri - così il documento - nel novero delle possibilità di un oratore. Solo l'attuale pensiero egemonico della destra può fare del marxismo un dogma, quando questo è lontano dall'esserlo. Il marxismo è invece pensiero critico, attento alla dialettica e al dialogo, al confronto e allo scontro. Per quanto riguarda l'incipit del discorso nella categoria compagne e compagni rientrano tutti coloro che si riconosce-

vano e si riconoscono ancora nello spirito dei partiti più rappresentativi della Resistenza e loro eredi». E come chiosa finale: «Infine - conclude il documento dell'Anpi - rientrano nelle libere opinioni dell'oratore l'accusa all'Unione europea di non aver saputo garantire la pace nel nostro continente, mentre di critiche al defunto pontefice non troviamo traccia. L'aver poi salutato con il pugno chiuso e con lo slogan "Morte al fascismo e libertà ai popoli", ci sembra sia dentro i termini della celebrazione del 25 Aprile. Ribadiamo inoltre che sta all'Anpi decidere gli oratori». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### DOMANI LA FESTA DELLA REPUBBLICA

## Costituzione in dono ad Aurisina Cave

DUINO AURISINA

La piazza del Municipio di Duino Aurisina, ad Aurisina Cave, domani ospiterà la giornata della Festa della Repubblica. L'appuntamento, promosso inizierà alle 11 con l'alzabandiera, accompagnata dall'Inno di Mameli. Seguirà l'intervento del sindaco Igor Gabrovec, poi si procederà con la consegna della Costituzione ai neo diciottenni. Un dono di benvenuto sarà

consegnato anche ai neonati. «Ai neo diciottenni, che con il compimento della maggiore età hanno acquisito i pieni diritti politici - spiega Gabrovec - l'amministrazione comunale vuole donare la Costituzione italiana in versione bilingue e su supporti digitali. Ai neonati regaleremo una pianta di ulivo, simbolo del territorio, di vita, resilienza e soprattutto pace». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INIZIATIVE PER LA FESTA DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

# Eroi senza volto e senza nome nei dipinti di Adolfo Svetina

**Lorenzo Degrassi**

Una serie di dipinti attraverso i quali mostrare la quotidianità della vita di un Carabiniere. È quanto vuole rappresentare Adolfo Svetina con la mostra “Senza volto senza nome eppur quotidianamente eroi” (foto Silvano). Al vernissage di ieri mattina nella sala dedicata alle mostre del municipio erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il Comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Gianluca Migliozi, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e i rappresentanti di tutte le forze di polizia. La mostra si inserisce nelle iniziative collaterali legate al 211esimo anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Adolfo Svetina è un brigadie-

re in congedo che ha trascorso la vita professionale nell'Arma. Originario di Muggia, viene trasferito nella provincia di Varese nel 1984. Appassionato di pittura e ispirato dai grandi maestri della metafisica e dell'impressionismo, partecipa fin dalla fine degli anni '80 a varie manifestazioni culturali nel Luinese, nel Varesotto e in Svizzera e, nel 1992, prende parte alla 22esima edizione del concorso nazionale di Arti Figurative, indetto dall'Arma dei Carabinieri, vincendolo con il quadro dal titolo che dà il nome anche alla mostra triestina. «Ho sempre avuto la passione per la pittura – spiega – tanto che già alle elementari avevo vinto un premio legato alla scuola e all'Europa. A me piace rappresentare soprattutto

scene urbane e sono appassionato della metafisica e dell'impressionismo. Ho trascorso la mia vita professionale nel Nucleo Radiomobile, pertanto ho voluto rappresentare in particolare la vita quotidiana vissuta con il nostro lavoro assieme alla cittadinanza».

Quelle che ha dipinto Svetina sono tutte scene da lui vissute in prima persona. «A cominciare – prosegue – da quelli che rappresentano i simboli della vita di un Carabiniere: il cappello e la bandoliera». E poi le macchine, rappresentate in un solo quadro dai modelli storici in forza all'Arma negli anni '70 fino agli attuali. «Ho cominciato quando avevamo ancora la storica Alfa Giulia, poi l'Alfetta con la quale ho lavorato molto quand'ero nel Varesotto e



ho concluso con le Alfa Giulia moderne».

Interessante è scoprire il metodo con cui Svetina dà forma alle proprie opere. «Inizio con una base acrilica, poi faccio strati su strati di pennellate di

“tratti” sui quei sviluppo quanto voglio dipingere. L'idea di fare questa mostra è partita dal comandante provinciale Migliozi che lo scorso autunno mi ha suggerito di proporre i miei quadri in occasione

dell'attuale anniversario dei Carabinieri». L'obiettivo, infatti, è quello di avvicinare ulteriormente i cittadini triestini alle forze dell'ordine, in vista della celebrazione che culminerà giovedì in piazza Unità

## LE LETTERE

### La replica Legambiente segnala ciò che non va

Devo informare i lettori e il signor Vladimiro Marella che spesso le sue affermazioni e convinzioni sono basate sulle sue ipotesi ma non sulla realtà. Sul “Piccolo” del 28 maggio afferma che Legambiente non ha mai contrastato impianti di risalita in Italia. Ovviamente ciò non è vero, i ricorsi presentati da Legambiente ai Tar e al Consiglio di Stato sono tanti, tra cui il ricorso contro la funivia progettata a Genova. Legambiente è presente in tutta Italia, in particolare lungo l'arco alpino e l'Appennino, dove partecipa alla tutela dell'ambiente montano anche grazie all'azione dei Centri di Azione Giuridica, che si rivolgono ai rispettivi Tar (proprio come a Trieste) nel caso di minaccia alle aree protette. Ogni anno Legambiente pubblica il dossier “Neve Diversa” e organizza la Carovana delle Alpi, che segnala fatti positivi o negativi per l'ambiente. È imprecisa anche l'affermazione per cui il Comitato No Ovovia è «nato per volontà

di un gruppo di famiglie residenti a ridosso del Bovedo». In realtà il Comitato è nato dal confronto tra ambientalisti, tecnici e residenti (sia di Greta che di Opicina) ed è stato formalmente costituito da alcuni rappresentanti di Wwf e Legambiente (tra cui il sottoscritto come presidente di Legambiente Trieste), alcuni tecnici e una rappresentante delle famiglie residenti. Il Bosco Bovedo è stato inserito nelle aree “Natura 2000” in seguito agli studi dell'Università di Trieste, condotti dal professor Poldini su incarico della Regione, a causa dell'unicità delle specie e consociazioni esistenti. Per finire, sull'“energia nucleare pulita”, purtroppo, Marella si trova in buona compagnia (soprattutto degli industriali), ma – come loro – non tiene conto che il nucleare “pulito” non esiste ancora, e sarà difficile definire “pulita” una tecnologia derivata dai reattori militari sovietici a piombo fuso, usati nei sottomarini, che ora si vorrebbero impiegare in modo diffuso sul territorio. La ditta Newcleo promuove i “piccoli reattori veloci modulari raffreddati al piombo” (ancora in fase di studio) che dovrebbero usare come combustibile un “ossido misto di plutonio e uranio impoveri-

to”.

**Andrea Wehrenfennig**  
presidente  
di Legambiente Trieste

### Mini centrali atomiche Il nucleare “pulito” rimane radioattivo

Leggo con sorpresa che ci sia ancora qualcuno che invochi i reattori nucleari che, benché “mini”, creano sempre scorie e radiazioni. Infatti non c'è assicurazione al mondo che mantenga le polizze in essere dal momento che il materiale fissile viene immesso nella centrale. Che le scorie possano esser riciclate è vero, ma rimangono sempre materiale radioattivo. Che poi i produttori di questi mini reattori dicano solo le cose piacevoli è pura pubblicità altrimenti non venderebbero il loro prodotto. Ma facciamo il conto dei tempi tecnici: quasi 20 anni per la costruzione di questi impianti. Quanti anni per la ricerca dei siti dove piazzarli? Durata massima degli impianti prima che diventino totalmente radioattivi, anni 20 e poi bisogna smantellarli e le scorie radioattive dove le mettiamo? Mi pare un affarone ma per chi?

**Sergio Lorenzutti**

### Etichette e sinonimi Pro e contro ovovia non è destra e sinistra

Continua la campagna pro ovovia da parte del signor Marella Vladimiro ove ormai esauriti argomenti “sostenibili” tenta di trasformare il caso in fattori di ordine politico attribuendo ai favorevoli una connotazione di destra ed ai contrari un'etichetta di sinistra, se lo dice lui! Che dire, senonché, ormai ci si sta abituando anche al “rosario” elargito con continuità dal signore citato sino a classificarlo come un amico abitudinario.

**Stelio Cerneca**

### Politica e vino Basta un bicchiere e i colori spariscono

Ho visto il filmato per l'inaugurazione della nuova enoteca, dove una volta c'era la macelleria del “Paròn Rocco”. Oltre i figli Bruno e Tito c'erano molti esponenti politici di corrente diversa con il sindaco Dipiazza. È proprio vero, davanti a un bicchier di vino non esiste colore politico.

**Rocco Barbieri**

### Sanità C'è chi ancora sa ... essere umano

In un mondo dove tutto ciò che conta è l'apparenza e non la sostanza mi sono imbattuta finalmente in degli esseri umani, che come cita la famosa canzone di Mengoni, hanno il coraggio di essere umani. Purtroppo a marzo è stato scoperto un brutto male a mia sorella, che già viveva in una situazione di fragilità e, giorno dopo giorno, si è rivelata sempre più difficile “arrangiarci da sole”. Abbiamo ricevuto diverse porte in faccia... O meglio, diverse “deleghe”, ovvero: «Deve chiamare questo ufficio, piuttosto che quell'altro» e avanti così, come una partita di calcio dove la palla si passa di giocatore in giocatore. Finalmente arrivano i famosi “esseri umani”, persone che mi rendono orgogliosa di far parte di questo sistema chiamato “Asugi”, che sentendo la storia di mia sorella si prodigano ad aiutarci come se fossimo di famiglia. A questo punto non siamo più la pratica numero 000, siamo Elena e Sabrina... Che non sono più sole... Ma sono state prese a braccetto ed accompagnate, passo dopo passo, in questo

difficile percorso chiamato chemioterapia. Vorrei quindi ringraziare dal profondo del cuore la dottoressa Ratti del reparto di Ortopedia nel quale lavoro per essersi presa cura di me consigliandomi Solidea, tutti i miei colleghi e caposala per avermi aiutato nella gestione di questa situazione, la dottoressa Guglielmi che ha reso leggera e accettabile la diagnosi, tutto il personale del Cusa, la dottoressa Vuletic della Mademar e il personale, la dottoressa Emanuela Stulle per averci indicato la strada e averci accompagnato con amore e, infine, un applauso va alla dottoressa Sabrina Biagini per aver accolto e trattato Sabrina con un'empatia commovente... Non ho parole per esprimere la gratitudine che provo nei suoi confronti, verso il coordinatore e tutto (e dico: “tutto”) il personale dell'ospedale di comunità che ogni giorno si prende cura di mia sorella facendola sentire accolta e coccolata tanto da non voler uscire... Un abbraccio speciale agli oss e infermieri dell'odc. Un esempio da seguire... GRAZIE GRAZIE GRAZIE e grazie agli educatori Matilde ed Emanuele che sono a dir poco meravigliosi e a Sabina Domenichini del Csm che continua ad affiancarmi, Reanna

## GLI AUGURI DI OGGI



**VILMA**  
Tanti auguri per i 90 anni di Vilma Calenda dal marito Lino, figlia Marina, nipoti Alice, Elisa, Angelica e Sebastiano.



**DINO GAMBUTI e MARIA KNEZ**  
Tantissimi auguri per le vostre nozze d'oro!!!



**EMANUELA**  
Una splendida sessantenne. Tanti auguri!



**SABRINA**  
Splendida, buon compleanno! 53 cuoricini dal marito Luigi e dagli amici di Gorizia!

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
31/5/2025

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 72 | 1  | 7  | 20 | 16 |
| CAGLIARI  | 39 | 4  | 81 | 79 | 9  |
| FIRENZE   | 87 | 73 | 57 | 72 | 63 |
| GENOVA    | 80 | 81 | 32 | 30 | 75 |
| MILANO    | 7  | 63 | 39 | 57 | 64 |
| NAPOLI    | 47 | 6  | 11 | 26 | 66 |
| PALERMO   | 4  | 81 | 15 | 76 | 48 |
| ROMA      | 84 | 15 | 52 | 56 | 25 |
| TORINO    | 12 | 34 | 6  | 54 | 26 |
| VENEZIA   | 44 | 86 | 74 | 48 | 80 |
| NAZIONALE | 44 | 77 | 11 | 58 | 62 |

10e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

|            |    |            |      |    |
|------------|----|------------|------|----|
| 1          | 4  | 6          | 7    | 12 |
| 15         | 32 | 34         | 39   | 44 |
| 47         | 57 | 63         | 72   | 73 |
| 80         | 81 | 84         | 86   | 87 |
| Numero Oro | 72 | Doppio Oro | 72-1 |    |

**SuperEnalotto**

4-8-47-48-63-90

Jolly  
77

Superstar  
12

JACKPOT 8.400.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO |                  |
|---------------------|------------------|
| Nessun              | +6               |
| Alfunico            | 5+1 553.085,21 € |
| Ai 16               | 5 11.168,07 €    |
| Ai 1.138            | 4 183,55 €       |
| Ai 32.111           | 3 17,89 €        |
| Ai 419.200          | 2 5,00 €         |

| QUOTE SUPERSTAR |                |
|-----------------|----------------|
| Nessun          | +6             |
| Nessun          | 5+1            |
| Ai 2            | 5 139.600,88 € |
| Ai 10           | 4 18.355,00 €  |
| Ai 196          | 3 1.789,00 €   |
| Ai 2.553        | 2 100,00 €     |
| Ai 13.946       | 1 10,00 €      |
| Ai 25.977       | 0 5,00 €       |





d'Italia con la grande parata e la consegna della cittadinanza onoraria da parte del sindaco. «I festeggiamenti per i 211 anni dell'Arma saranno sicuramente un successo – ha poi auspicato Roberti – sia per i tanti

turisti presenti in città ma soprattutto per i triestini, da sempre molto attaccati alle forze dell'ordine e, certamente, curiosi di rivivere attraverso le tele di Svetina le emozioni legate all'attività dei Carabinieri».

La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 8 giugno, offrendo a tutti la possibilità di immergersi nel mondo dei Carabinieri attraverso gli occhi dell'artista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della Microarea, Ofelia Altomare e Manuela.  
Viola Elena e Sabrina

### Pasta a Cattinara Gli amministratori assaggino il cibo

Gradirei fare il punto sulla pessima qualità del cibo somministrato ai degenti di Cattinara. I contenitori sono caldissimi, ma alla loro apertura fuoriesce un odore che definirei puzza. La pasta al pomodoro è un blocco unico ben consolidato. I fagioli sono immersi nell'acqua. Il riso in brodo non ha brodo, ma, in compenso, il riso è bello lungo. Poi, alla vigilia di un esame che non permetteva l'assunzione di carboidrati, vengono somministrati tutti gli alimenti che li contengono. Non metto in dubbio che da un esame organolettico il cibo risulti sicuro ed igienico, ma dal punto di vista di odore, sapore e consistenza fa difetto. Gradirei un controllo da parte della S.C. Igiene degli Alimenti dell'Asugi ed un assaggio del cibo da parte dei nostri amministratori, direttori e assessori vari.

Luciana Federici

## LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

## QUEI SEGNALI DI BATTAGLIA

Scene di guerriglia urbana all'Eliseo a causa dei continui litigi tra i coniugi Macron. Indipendenti, preoccupati per la loro incolumità, richiedono una forza di contrapposizione dell'Onu. Negli Stati Uniti non si placa la battaglia legale sull'unico paese rimasto finora escluso dalle minacce di dazi, le isole Kiribati.

Bersaglio dell'amministrazione Trump sarebbe il sessantottenne cittadino statunitense Roger Smith, che da trent'anni vive su uno degli atolli corallini delle Kiribati producendo cesti intrecciati a mano. La Casa Bianca si appella all'Hand Made Baskets Act del 1782 di George Washington per costringere l'uomo a tornare in patria e a produrre i suoi cesti sul suolo americano. Sul fronte di casa nostra, l'opposizione lancia la sua campagna: "Non ignoriamo i segnali che ci manda il nostro corpo". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.



### IL CALENDARIO

**Il santo** Giustino (martire)  
**Il giorno** è il 152°, ne restano 213  
**Il sole** sorge alle 5.18 tramonta alle 20.47  
**La luna** sorge alle 10.44 cala alle 1.26  
**Il proverbio** Non si giudica un libro dalla copertina.

### LE FARMACIE DI OGGI

**In servizio dalle 8.30 alle 19.30**  
Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Largo Sonnino , 040 660438; Via delle Alpi Giulie 2, 040 828428; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

**Aperta dalle 8.30 alle 13:**  
Prosecco, 161 - Prosecco, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)  
reperibilità 040 225141

**Aperta fino alle 21.00:**  
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Via San Giusto 1, 040 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

### LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

| Giorno    | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-----------|---------------|--------------|
| 29 maggio | 0             | 85           |
| 30 maggio | 3             | 95           |
| 31 maggio | 9             | 106          |
| 1 giugno  | 6             | 105          |
| 2 giugno  | 8             | 85           |
| 3 giugno  | 8             | 82           |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

### NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze       | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazione Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

## L'INTERVENTO

# La cattività è di moda



FRANCO DEL CAMPO

La cattività è di moda. La cattività ci insegue da quando abbiamo deciso di avere il libero arbitrio, da Caino e Abele. Per questo abbiamo fatto di tutto – o quasi – per frenare la cattività dentro di noi ed educarci un po' alle buone maniere. Prima ci ha pensato la religione, minacciando pene e castighi. Poi sono arrivate le leggi, via via più equilibrate e razionali, ma spesso inutilmente. Da secoli e secoli, abbiamo condannato e cercato di frenare la cattività, prendendo le distanze da Lucignolo con Pinocchio, e da Franti nel libro Cuore, e da mille altri. I cattivi, però, non sono privi di fascino perché spesso sono dei bulli, forti e prepotenti con i più deboli, che ottengono con la forza quello che vogliono e, forse, rappresentano quello che non abbiamo il coraggio di essere. Ma, adesso, la cattività è (ri)diventata di moda e viene ammirata e votata. Chi cerca di opporsi è accusato di "buonismo" o di limitarsi a "prediche inutili", come sapeva Luigi Einaudi, giornalista, economista e presidente della Repubblica. Fino a poco tempo fa, con un po' di ipocrisia, si condannava la cattività, adesso invece la si insegue e la si esalta.

In questo momento, nell'emisfero dei "buoni" – il nostro – il più cattivo è Trump. Appena entrato in carica ha deciso di chiudere UsAid, agenzia indipendente per la cooperazione e gli aiuti umanitari, fondata da J.F.K. costava miliardi. È uscito dall'Oms, che forse è un carrozzone burocratico, ma garantisce un po' di salute a chi non se lo può permettere. Ha tagliato i finanziamenti a prestigiose università, come Harvard, perché allevano generazioni di intellettuali liberal/liberi. Ha cacciato migliaia di immigrati, anche quando lavoravano ed erano ben integrati. Naturalmente il suo amico Putin è molto più cattivo di lui, ma sono in buona compagnia con Netanyahu, che sta massacrando ed affamando i palestinesi di Gaza, non tanto per vendetta contro la ferocia terrorista di Hamas, quanto per la sua campagna elettorale.

Da noi, è abbastanza cattivo Matteo Salvini, che vorrebbe affondare i barconi di migranti che "invadono" l'Italia, ma intanto impone alle navi che li salvano dei "porti sicuri" a centinaia di chilometri di distanza. Un suo seguace, più sincero e "cattivo", ha scritto, senza la copertura di un nickname: «Mi dispiace non siano morti tutti. Non possono vivere persone che si mettono in mare su barchette», facendo riferimento alla morte, tra i quali due bambini, di alcuni migranti naufraghi. Ma non ci sono solo i migranti a solleticare la cattività che alberga, più o meno, dentro di noi. C'è un giovanotto di Bassano del Grappa che ha avuto la bella idea di fare un sondaggio abbastanza "originale" nella sua classe e sui social, chiedendo "chi meritava di essere uccisa" tra Giulia Cecchetin, Giulia Tramontano, Maria Anastasi, tutte ammazzate da fidanzati o mariti. Non si sa quale sia stata la graduatoria della cattività perché il giovanotto si è reso conto, troppo tardi, dell'abominio dell'iniziativa. Ma non basta. Il Rapporto giovani dell'Istituto Toniolo e Ipsos su donne e violenza ha sancito che il 38% dei ragazzi maschi intervistati è "molto d'accordo" o "abbastanza d'accordo" con l'affermazione che le donne, se lo vogliono, possono sfuggire allo stupro. Non male come miscuglio di cattività, stupidità e stereotipi "resilienti".

La cattività più cattiva ed universale, naturalmente, è la guerra, che Putin ha chiamato, con feroce sarcasmo, "operazione speciale", e in questo momento ci sono 56 conflitti armati nel mondo. E così la cattività della guerra, che piaceva ai futuristi, "sola igiene del mondo", è sempre di...moda. —

## ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:  
IT3280200805364000107291372

In memoria di Carlo Genzo da Elsa e Giorgio Visintin 50,00 pro PEGASO A.P.T. ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI TRIESTE.

In memoria di Perossa Ferruccio dalla famiglia Tozza 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS.

In memoria di Padoani Sergio dalla famiglia Tozza 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE.

## I MATRIMONI

Nocera Federico e Colautti Scherbi Pamela, Rodia Carlo e Ferluga Irina, Lindi Adriano e Trobbi Cristina, Poles Marco e Giurisato Elena, Urbani Andrea e Ruffini Sara, Natural Lorenzo e Lacerti Chiara, Terpin Cristian e Turitto Alise', Sedevic Daniel e Monterisi Edit, Creminelli Paolo e Peghin Isabella, Feri Marko e Ruzzier Tjaša, Boschin Giovanni e Nardiello Floriana, Pecchia Luigi e Santoro Emanuela, Quaglia Matteo e Meterc Silvia, Lena Emanuele e Schifano Rita Domenica

## IL BATTAGLIONE SAN GIUSTO

## Le Cravatte rosse ritornano in via Rossetti fra cerimonia e targa

Sirinnoverà oggi il tradizionale raduno degli ex appartenenti al Battaglione 1.º San Giusto, cioè di coloro che fecero il servizio militare nella caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti. Si tratta in buona parte di triestini che, alcuni anni fa, fondarono l'associazione delle "Cravatte rosse", denominazione scelta perché era quello il carattere distintivo degli appartenenti al battaglione. Il raduno sarà il dodicesimo della serie. Il programma prevede alle 9 l'ingresso dalla porta carraia di via Rossetti. Alle 9.45 si procederà con lo schieramento in piazza

d'armi, alle 10.15 onori alle bandiere delle associazioni del Fante e delle Cravatte rosse. Seguirà l'alza bandiera con l'inno di Mameli. Dopo aver reso onore ai Caduti, sarà deposta una corona davanti al monumento alla Brigata Casale. Alle 10.45 don Angelo Scabarottolo celebrerà la messa all'aperto. Al termine interverranno le autorità istituzionali invitate, con conclusione da parte del presidente delle Cravatte rosse, Mauro Pierazzi. Alle 12.30 l'ultimo atto: lo scoprimento della targa in ricordo del 1.º San Giusto. —

U. SA.





## CULTURE

Il libro

# I vizi capitali del critico impenitente

Stroncature e recensioni appassionate, uscite anche sui nostri quotidiani  
Alberto Mattioli pubblica una raccolta di articoli su "Duemila sere all'opera"

## LA RACCOLTA

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

**C**ominciamo dalla fine, dall'indice dei nomi che ha vastità sorprendente. Non tanto per il numero di citati - può capitare quando si parla di cantanti, di compositori, di registi, di scenografi - ma per la varietà che spazia da Can Yaman a Karl Kraus, da Tony Effe a Saint Simon, dai Ferragnez ad Alessandro Tassoni, quello della "Secchia rapita" di scolastica memoria: tutta gente che con l'opera sembra avere poco o nulla a che fare. Ma non per Alberto Mattioli, che superate ormai le duemila recite da spettatore e critico, continua imperterrita a frequentare con felicità i teatri d'opera.

Il perché lo spiega bene in "Il loggionista impertinente. Duemila sere all'opera" (Garzanti, p. 368, 19 euro), il suo

nuovo libro, da questa settimana in libreria. I tanti nomi che affollano questa raccolta di articoli e recensioni, non sono solo frutto di un enciclopedismo a 360 gradi, che sa mescolare in modo mai banale alto e basso, pope e colto: sono, soprattutto, il modo più autentico di rispettare l'opera, che non può diventare un mondo chiuso, autoreferenziale, incapace di dialogare con la realtà che le sta attorno.

«Il teatro (tutto: cantato, parlato, danzato) può forse sopravvivere», scrive Mattioli nella introduzione, «ma di certo non vivere se è soltanto un'operazione nostalgia, rimembranza, testimonianza storica, reperto archeologico di altre epoche, o anche semplicemente di quando eravamo più giovani». Ed ecco, anche, la spiegazione del titolo del libro: il loggionista è per Mattioli un fruitore non appassito dell'opera, uno che ancora ci crede, che non par-



La copertina del libro

tecipa a un rituale ma prova l'incanto di fronte ad una forma di spettacolo intimamente anomala, ma proprio per questo degna di passione. Il perché lo sia, Alberto Mattioli lo spiega più volte, e in modi diversi, in questi articoli. Per esempio, recensendo il film di Pablo Larraín dedicato alla Callas, scrive: «Il film

rende infatti benissimo quell'effetto di realtà surreale, di emozione "larger than life", sospesa fra vita e sogno, che è la ragione perché lo spettacolo più insensato inventato dall'uomo resta tuttora il più bello». Parole che definiscono benissimo - con la testa e con il cuore - cosa sia l'opera, ma che sono anche un programma critico, cui Mattioli è rimasto fedele in tutta la sua vita.

Prendiamo le poche stroncature (meglio andare a vedere spettacoli che possono piacere - teorizza giustamente Mattioli) presenti nel libro: non sono mai giudizi sulle capacità di un regista, di un cantante, di un direttore, ma sulla piattezza della messa in scena o dell'interpretazione, sul ripetere formule scontate, «buone per lo spettatore-tipo della Scala di questi anni, il turista solvente che arriva overdressed per farsi i selfie» - come scrive recensendo l'edizione scalige-



ra del "Rheingold" di Wagner per la regia di McVicar. Di contro, per esempio, elogia Martone che per "Il barbiere di Siviglia" all'Opera di Roma durante la pandemia trasforma «le inconvenienze teatrali imposte dalla grande pestilenza in uno spettacolo nuovo, una specie di film-opera sull'opera, come un Truman Show lirico o Grande fratello melodram-

matico». Questo non significa che Mattioli esalti a priori l'innovazione: anche innovando si può deragliare, produrre spettacoli che solamente orecchiano la contemporaneità, ma ciò che uccide l'opera è ripetere l'atteso, dare al pubblico quel che pigramente si attende.

Raccogliendo questi articoli (pubblicati quasi tutti negli ultimi tre anni su quotidiani

OGGI IL CONCERTO NELL'AMBITO DELLA MOSTRA DI PALAZZO MORANDO

## L'Orchestra Busoni a Milano con la violinista Marzadori

**O**ggi a Milano, di scena un concerto speciale, una "performance" che fonderà le note di una grande orchestra italiana alle opere dei Maestri dell'arte di frontiera del '900: appuntamento alle 18.30 a Palazzo Morando (via Sant'Andrea 6), dove la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli si esibirà, con la partecipazione speciale di una grande solista, il

primo violino di spalla del Teatro alla Scala Laura Marzadori. Insieme hanno da poco registrato per Amadeus un cd su musiche di Giuseppe Tartini e il concerto di Milano rientra nei festeggiamenti per i 60 anni della nuova Orchestra Busoni, nata sulla scia della grande tradizione mitteleuropea della "hausmusik".

Oggi, a Palazzo Morando, faranno da sfondo e "dialogheranno" con la musica i capolavori

di artisti di "confine" in mostra queste settimane a Palazzo Morando: dall'esplosione dinamica futurista di Tullio Crali e Luigi Spazzapan, al lirismo poetico di Anton Zoran Mušič e Afro, e dalla reinterpretazione classica di Marcello Mascherini alla integrazione di materia e concetto espressa da Giuseppe Zigaina, fino alla traduzione simbolica di Lojze Spacal e Bogdan Grom. Sul versante musicale il pubblico po-



La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli

trà gustare il nostalgico virtuosismo del Rondò capriccioso per violino e orchestra di Camille Saint-Saëns accostato alla pittura murale di Luigi Spazzapan, mentre i Quattro mo-

menti per archi di Giulio Viozzi si accosteranno alla vitalità di un'opera come Carnevale di Bogdan Grom.

Il programma completo include pagine di Tomaso Anto-

nio Vitali con la Ciaccona per violino e archi, Edvard Grieg con le Due Melodie Elegiache per archi, e di Jean Sibelius, Giulio Viozzi, Marco Sofianopulo, Ferruccio Busoni. Fondata sessant'anni fa dal Maestro Aldo Belli, la nuova Orchestra Busoni è guidata oggi dal figlio, il direttore Massimo Belli: nata come formazione da Camera, l'Orchestra festeggia le nozze di diamante con la musica nel segno di un organico capace di abbracciare un vasto repertorio sinfonico. Spicca la partecipazione in veste di solista, della violinista Laura Marzadori, artista di affascinante talento, personalità molto nota anche per le sue eleganti escursioni televisive nella musica pop e sul web.

L'ingresso al concerto è gratuito.



## FATTI & PERSONE

### Pietro De Maria chiude il Muggia Beethoven Fest

Muggia in questi giorni è cuore pulsante della musica beethoveniana grazie alla prima edizione del Muggia Beethoven-Fest, un festival internazionale nato dalla sinergia tra la Biblioteca Beethoveniana,

la Società dei Concerti di Trieste e la Beethoven-Haus Bonn. Questo evento unico nel suo genere nasce dalla volontà di valorizzare il prezioso patrimonio della Biblioteca Beethoveniana, che vanta



una collezione di oltre 11.500 elementi legati al genio di Bonn. Oggi, ultima giornata del Muggia Beethoven Fest, si terranno le ultime visite concerto alla Biblioteca Beethoveniana e il festival si chiuderà con un gran concerto, alle 17.30, al Teatro Verdi di Muggia con Pie-

tro De Maria al pianoforte e il Quartetto Arola. In programma il Quartetto per archi n. 4 in do minore, op. 18 e la versione per pianoforte e quintetto d'archi nella trascrizione di V. Lachner del Concerto per pianoforte n.1 in do maggiore, op. 15 di Beethoven. Biglietti su Vivaticket.

# Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

## Cirque du Soleil, c'è Alegría a Trieste

Al Teatro Verdi (teatroverdi.com) di Trieste, per la "comic operetta" *Candide* di Leonard Bernstein, dal 13 al 22 giugno. A dieci anni dall'ultima produzione italiana, al Maggio Musicale Fiorentino, speciale occasione per vedere questo di-



Kevin Rhodes

vertente e brillante spettacolo composto negli anni di massima creatività del grande compositore e direttore americano, gli anni Cinquanta di *West Side Story*. Lui e la celebre drammaturga Lilian Helman (*Piccole volpi*) vennero colpiti, nei tristi anni del macartismo, dalla satira espressa nel capolavoro di Voltaire, la novella filosofica *Candide ou l'Optimisme*, in cui ci si scaglia contro ogni tipo di autorità costituita. La varietà di stili tipica di Bernstein è portata al virtuosismo, passando dall'allegria dell'operetta al turbinio del musical, al lirismo dell'opera. Seguiremo le picaresche avventure dei personaggi attorno al globo, con tragiche morti e inspiegabili resurrezioni narrate dalla partitura di uno dei grandi del Novecento. Dirige Kevin Rhodes; nel ruolo del titolo il gio-

vane Enrico Casari e a interpretare il complesso personaggio dell'Old Lady la felice presenza di Madelyn Renée.

Ma la capitale giuliana accoglie anche, dal 13 giugno al 13 luglio nell'area dell'ex Silos, il Cirque du Soleil (cirquedusoleil.com) con lo spettacolo *Alegría*, uniche date italiane assieme a Roma e Milano. La compagnia di cinquantaquattro fra acrobati, clown, cantanti, musicisti – con spettacoli stabili a Las Vegas da decenni e tournée in quaranta nazioni – ci trasporterà in modo fantasmagorico nel regno di un tempo glorioso che perse il sovrano, raccontandoci il conflitto tra l'antico ordine e il nuovo che lotta per la speranza e il rinnovamento.

Grandi spettacoli anche all'Arena (arena.it) di Verona, dove il 13 *Nabucco*, di Verdi, apre il 102° Festival d'Opera, che prosegue fino al 6 settembre. Le serate sono 51, articolate in cinque titoli: di Ver-

Luca Salsi a Ludovic Tézier, da Marina Rebeka a Aigul Akhmetshina.

Nella Serenissima è invece di scena la prosa contemporanea, con il 53° Festival di Teatro della Biennale di Venezia (labiennale.org), dal 31 maggio al 15 giugno, curato da William Dafoe. È la presenza



William Dafoe

fisica dell'attore, la sua centralità nella creazione scenica il tema conduttore della manifestazione. Quattro i principali ambiti di ricerca che si intrecciano: l'attenzione al nuovo teatro, ripensando alla Biennale Teatro del 1975 guidata da Ronconi, con spettacoli di Barba e di Richards; i maestri di oggi, con spettacoli di Castellucci, Ostermeier, Rau; lo sguardo al futuro, e allora si vedranno lavori di Evangelia Rantou, Princess Bangura, Yana Eva Thönnies, Anthony Nikolchev; Biennale College, il progetto pluriennale avviato in tutti i settori a sostegno dei nuovi talenti, che presenta la vincitrice del bando Regia 2024-25 Mariasole Brusa; e i vincitori del bando Drammaturgia 2024-25. Il Leone d'Oro alla carriera verrà assegnato a Elizabeth LeCompte, presente al Festival con la sua



L'Aida all'Arena di Verona

di anche *Aida* (dal 20 giugno), *Traviata* (dal 27 giugno), *Rigoletto* (dall'8 agosto); e dal 4 luglio *Carmen* di Bizet. Grandi voci, nell'incantata notte indaco dell'Arena: da Francesco Meli a Anna Netrebko, da

compagnia Wooster Group.

Innovazione a teatro anche in Valsugana al Pergine Festival (perginfestival.it) che compie cinquant'anni; non punto d'arrivo, ma ponte verso il domani. Da tre anni diretto da Babilonia Teatri (Leone d'Argento della Biennale e due premi Ubu), è un festival dove le arti performative esplodono con tutti i loro linguaggi: dal 28 giugno al 12 luglio oltre cinquanta eventi tra spettacoli, concerti, laboratori e performance. Un osservatorio vivo e in trasformazione sulle arti dello spettacolo; ma attento anche a mettere al centro la partecipazione attiva, rendendo il pubblico e le case di Pergine non solo spettatori ma co-autori del Festival stesso – invitando ad incontrarsi, facendo del teatro motore di condivisione. Nel cartellone alcune delle voci più innovative del teatro italiano, tra cui Anagor, I Sacchi di Sabbia, Collettivo Cinetico; e dall'e-



Danza al Pergine festival

stero le compagnie She She Pop, El Conde de Torrefiel e Kenji Shinohe. Il festival dà inoltre spazio alle nuove generazioni, come Giulia Scotti, Nicolò Sordo, Valentina Dal Mas e Conferenza Balaam. —

Alberto Mattioli pubblica una raccolta di recensioni su "Duemila sere all'opera"

ni come "Il foglio", "Quotidiano nazionale", "Stampa" i nostri quotidiani del Nordest o riviste specializzate, come Amadeus) Alberto Mattioli ha costruito un libro che sorprendentemente omogeneo. Diviso in cinque parti (Personaggi, Polemiche, Mode, Opere, Recensioni – i cinque vizi capitali del critico, si potrebbe dire) è brillantemente compattato dalla

grande qualità di scrittura, dal divertimento con cui lo si legge, ma anche dalla costante difesa della natura tutta teatrale dell'opera, contro chi vi vede solo musica. E con altrettanta forza (mai disgiunta da autoironia) Mattioli rivendica l'importanza del mestiere di critico, contro chi vorrebbe che ogni cosa si riducesse ad un "like" assegnato o meno. —

### CERVIGNANTO DEL FRIULI

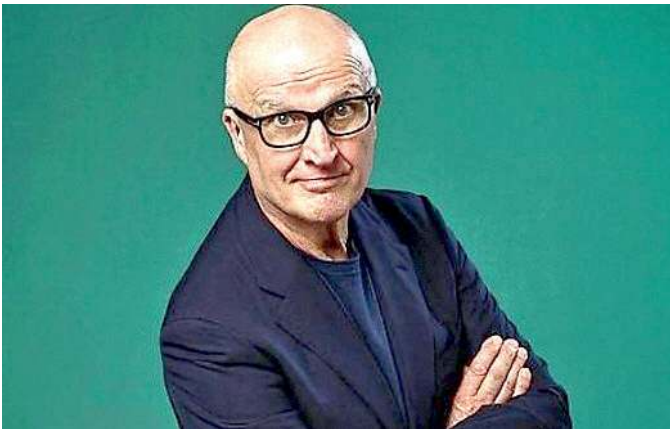
## Tempi moderni di Paolo Hendel apre il festival Palchi nei Parchi

Comico sagace, attore e commediografo, espressione della più pungente satira della realtà sociale e politica del nostro Paese, è tutta per Paolo Hendel la scena del primo appuntamento della nuova edizione di Palchi nei Parchi, la rassegna itinerante ideata dal Servizio Foreste della Regione FVG, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, che lungo l'estate tocca

tutte e quattro le province della regione con oltre una ventina di appuntamenti spettacolari disseminati in 13 affascinanti località naturali.

Atteso oggi alle 18.30 nel contesto del Parco di Villa Chiozza a Scodovacca, Cervignano del Friuli, (in caso di maltempo al Teatro Pasolini di Cervignano) apertura d'eccezione con il nuovo recital di Hendel "Tempi moderni" dove l'attore sofferma il suo

sguardo scherzoso e tagliente sulla realtà attuale, prendendo in esame tanti aspetti legati al presente, al mondo che ci circonda e alla sfera privata dell'uomo contemporaneo, con le sue contraddizioni, le sue debolezze e le sue paure. Non stiamo forse vivendo in un periodo nel quale, tra mondi alla rovescia, terrapiattisti, negazionisti, complottisti, pesimisti, drammi veri ed enormi bufale, ci sentiamo tutti co-



Paolo Hendel sarà oggi a Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano

me novelli Charlot incastrati negli ingranaggi della catena di montaggio? Hendel guida il pubblico cercando di districare totem e i tabù di questi non facili tempi moderni, avvalen-

dosi dell'arma dell'ironia, per esorcizzare i demoni della nostra epoca con una sana risata, perché, come sostiene il comico toscano: «Le cose magari restano brutte, ma almeno la not-

tesi dorme più leggeri».

Lo spettacolo è scritto da Paolo Hendel e Marco Vicari, in scena anche Renato Cantini alla tromba e Michele Staino al contrabbasso.

L'apertura dell'edizione è affidata a Paolo Del Medico della Giant Trees Foundation che introdurrà la raccolta Fondi Green di quest'anno dedicata proprio a questa organizzazione che ha obiettivo primario la conoscenza dei grandi alberi attraverso la loro corretta individuazione, il loro studio e la loro tutela. Da segnalare alle 11 e alle 16.30 la visita guidata al parco di Villa Chiozza a cura di PromoTurismoFVG.

Tutta la rassegna "Palchi nei Parchi" è ad ingresso gratuito, con possibile offerta per la Raccolta Fondi Green. —



APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12.30  
I trenini  
della domenica

Oggi si chiude la stagione delle manifestazioni “I trenini della domenica” organizzate dal Ferclub di Trieste. La pausa estiva sarà dedicata a preparare nuovi plastici e interessanti novità per le manifestazioni dell’autunno-inverno prossimi. L’ultimo appuntamento per tutti, ma soprattutto per i bambini, è oggi dalle 10 alle 12.30 nella sede del Ferclub di via Dei Giardini 16 - Trieste (zona Servola). Come sempre ai bambini è riservato un plastico dove possono giocare, con l’assistenza di un socio, con i trenini messi a disposizione dal Club.

Dalle 10  
Trieste crocevia  
di culture

Nell’ambito della manifestazione Trieste crocevia di culture XIV edizione, percorso turistico-culturale tra genti, folklore e religioni diverse, promossa da Altamarea Eventi in co-organizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con l’Agenzia Viaggi Mittelnet, domenica primo giugno alle 10 si svolgerà una Passeggiata in Porto Vecchio e visita guidata alla Centrale Idrodinamica a cura dello storico Zeno Saracino. Ritrovo in Largo Città di Santos (cancello d’ingresso del Porto Vecchio). Prenotazione obbligatoria da Mittelnet Agenzia Viaggi (via San Giorgio 7/A, telefono 0409896112, 3387062067 e 3934552120. La manifestazione, in programma fino all’8 giugno in Piazza Ponterosso e via Bellini si propone di valorizzare con visite guidate, mostra

mercato e mostra d’antiquariato la multiculturalità che da sempre caratterizza la città di Trieste.

Dalle 15.30 alle 19.30  
Campanili aperti  
a Sgonico

Si rinnova domenica oggi la tredicesima edizione di «Campanili aperti». Quest’anno la manifestazione proposta dall’Associazione Campanari del Goriziano ritorna sul Carso e aprirà ai visitatori il campanile di Sgonico/Zgonik, da cui si gode una vista mozzafiato sull’altipiano carsico fino al mare. Dalle 15.30 alle 19.30 sarà possibile visitare il campanile, conoscere la storia e l’architettura, salire e ammirare il paesaggio circostante oltre ad assistere a dimostrazioni di scampanio nella tradizione del Goriziano. Oggi, inoltre, il paese di Sgonico ospiterà anche la 60.a Mostra dei vini con un ricco calendario di eventi.

Dalle 16 alle 19  
L’Archivio  
Miela Reina

L’Archivio Miela Reina oggi è aperto al pubblico dalle 16 alle 19 in viale Miramare 37. Vi troverete opere dal 1960 al 1971 e oggetti a lei cari.

Mercatini  
Cose di vecchie case  
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi dalle 9 alle 19 gli appuntamenti con lo storico mercatino dell’usato al Giulia a cura dell’associazione culturale “Cose di vecchie case” nelle Gallerie del centro commerciale Il Giulia di via Giulia 75/2 a Trieste. Ingresso libero.



Una poesia per la pace di Laila Waida

Oggi, alle 11, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo) si terrà l’evento “Una poesia per la pace” a cura di Laila Wadia. La scrittrice presenta la raccolta di versi “Identitalie” (Van editrice) e invita il pubblico a partecipare a questo reading per la pace, alternandosi al microfono per leggere una poesia. Ingresso libero.



Claudio Puntin al microfono

SAN CANZIAN D’ISONZO - ALLE 20

Una serata in ricordo  
di Claudio Puntin  
e i suoi animali rossi

Oggi, alle 20, a San Canzian d’Isonzo (Centro civico di via Trieste 12) si terrà una serata-omaggio in ricordo della figura di Claudio Puntin, amatissimo cittadino di Pieris, pensatore, inventore ed originale figura politica della sinistra bisiaca, mancato a 84 anni durante la tragica pandemia da Covid, che non aveva ancora ricevuto i saluti dei suoi concittadini ed estimatori.

La serata, fortemente voluta da molti amici e compagni del percorso di vita di Claudio e sostenuto da diverse associazioni, vuole esprimere il grande affetto da cui era circondato e prevede un primo momento, condotto da Carlo Bressan, di ricordo della sua vita, che ha incrociato i grandi temi dello sviluppo economico di questo territorio, della migrazione e del ritorno, dello suo contributo creativo allo sviluppo dell’automazione industriale, dell’impegno politico dal ‘68 in poi, alle lotte operaie, all’impegno civico e ai tempi più recenti.

Ad essa si uniranno diverse voci, di amici, parenti e compagni, tra i quali quella di Sergio Cosolo per l’Anpi di S. Canzian d’Isonzo, di cui Puntin faceva parte fin dagli inizi. Sarà l’occasione per ricordare una figura che ha saputo attraversare la sua vita con un alto senso di giustizia, consegnando la sua ricerca intel-

lettuale al confronto critico permanente su come realizzare l’uguaglianza, su come realizzare ed applicare i principi del comunismo, quanto più possibile senza cadere nell’ideologia, partendo sempre dal punto di vista degli ultimi. Un uomo molto aperto, profondamente pacifista ed antiautoritario, tra i fondatori di Democrazia proletaria ed attivo in Rifondazione Comunista, mai entrato nelle dinamiche di potere dei partiti e sempre volontariamente lontano da ogni professionalizzazione della politica.

La serata sarà l’occasione di leggere alcuni brani del libro da lui scritto “La fattoria degli animali rossi”, fiaba politica che interroga i grandi temi aperti dall’epilogo del testo di Orwell ovvero perché falliscano le rivoluzioni? E Puntin trova la risposta nella mancanza del superamento della divisione del lavoro, che nessuno di coloro che detengono il potere, riesce ad immaginare. La serata sarà accompagnata da alcuni brani selezionati di Gaber, De André, Pietrangeli, Fausto Amodei, ad opera di Roberto Luisa, pianoforte, Adriano Coco violino e voce narrante, del gruppo Barrio Alto e Francesco Gavosto alle percussioni. L’evento è organizzato da Arci circolo Curiel, Anpi, Carico Sospeso, Kulturhaus Goerz, Euroafricando. —



LA RASSEGNA

Aquileia e Grado  
in musica:  
dieci concerti  
nelle basiliche

Presentata la nuova edizione, il via il 9 giugno  
«Così si creano ponti e si scavalcano i confini»

Margherita Scialino

Patrimonio Unesco dal 1998, la Basilica di Aquileia si prepara ad accogliere un’altra stagione di concerti nel segno della speranza e dell’Europa senza confini. Sono dieci gli appuntamenti in programma dal 9 giugno all’11 ottobre che animeranno la prossima edizione dei Concerti in Basilica, un’iniziativa sostenuta da Fondazioni Friuli e Aquileia, il Comune e la Regione, fiera di ospitare una rassegna che mette al centro la musica, «potente strumento capace di creare ponti e scavalcare i confini,

tutto ciò ad amplificare la spiritualità di un luogo unico come la Basilica di Aquileia» secondo Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e sport.

La prossima stagione si aprirà con un concerto che vedrà protagonisti i talenti della Fvg Orchestra, compagine sinfonica che dal 2019 spazia dalla musica classica al pop e jazz, e il Coro Polifonico di Ruda, attivo in Italia e nel mondo intero. Serata in programma il 9 giugno alle 20.45.

«Oltre ai concerti di orchestre, gruppi cameristici, cori e complessi vari, i

CINEMA

TRIESTE

|                                                                              |                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <b>GIOTTO MULTISALA</b><br>Via Giotto, 8<br>www.triestecinema.it             | 040/637636                                               |
| <b>La trama fenicia</b>                                                      | 16.00-17.50-19.40-21.40<br>21.30 (in originale con s.t.) |
| <b>Fuori</b>                                                                 | 16.30-18.45-21.00                                        |
| <b>Scomode verità</b>                                                        | 16.15-18.00-19.45                                        |
| <b>NAZIONALE MULTISALA</b><br>Viale XX settembre, 30<br>www.triestecinema.it | 040/635163                                               |
| <b>Lilo &amp; Stitch</b>                                                     | 15.15-16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.50-21.30          |
| <b>Mission: Impossible</b>                                                   |                                                          |
| <b>The Final Reckoning</b>                                                   | 16.00-18.45-19.45-21.00                                  |
| <b>L'ultima Regina</b>                                                       | 16.30-18.45-21.00                                        |
| <b>Fino alle montagne</b>                                                    | 16.40-18.45                                              |
| <b>Per amore di una donna</b>                                                | 16.00                                                    |
| <b>L'esorcismo di Emma Schmidt</b>                                           |                                                          |
| <b>The Ritual VM 14</b>                                                      | 18.00-21.40                                              |
| <b>Flow - Un mondo da salvare</b>                                            | 15.15                                                    |

THE SPACE CINEMA

|                                        |                                                                            |
|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Via D'Alviano, 23<br>www.cinecity.it   |                                                                            |
| <b>Mission: Impossible</b>             |                                                                            |
| <b>The Final Reckoning</b>             | 11.30-13.30-17.10-18.30-19.30-21.30                                        |
| <b>Lilo &amp; Stitch</b>               | 11.15-14.00-14.40-15.20-16.00<br>16.45-17.25-18.10-19.00-20.10-21.00-21.45 |
| <b>The Legend of Ochi</b>              | 11.45                                                                      |
| <b>J-Hope - Hope on the Stage V.O.</b> | 15.00                                                                      |
| <b>Un film Minecraft</b>               | 11.00-13.35                                                                |
| <b>La trama fenicia</b>                | 11.05-15.45-18.50-20.50                                                    |
| <b>Mufasa: Il Re Leone</b>             | 11.00                                                                      |
| <b>Thunderbolts*</b>                   | 12.45-22.15                                                                |

MONFALCONE

|                                                             |                                     |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Via Grado, 50<br>www.kinemax.it | 0481/712020                         |
| <b>Lilo &amp; Stitch</b>                                    | 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-21.00 |
| <b>Mission: Impossible</b>                                  |                                     |
| <b>The Final Reckoning</b>                                  | 15.00-17.15-20.00-21.00             |
| <b>La trama fenicia</b>                                     | 15.30-17.40-20.45                   |
| <b>Fuori</b>                                                | 15.15-18.00-20.45                   |

GORIZIA

|                                                                   |                   |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Piazza Vittoria, 41<br>www.kinemax.it | 0481/530263       |
| <b>Lilo &amp; Stitch</b>                                          | 15.00-16.00-18.10 |
| <b>Mission: Impossible</b>                                        |                   |
| <b>The Final Reckoning</b>                                        | 15.00-20.20       |
| <b>Fuori</b>                                                      | 18.00-20.40       |



"Scomode verità"



"Per amore di una donna"

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                                                                                                                          |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>TEATRO LA CONTRADA</b><br>Via del Ghirlandaio, 12                                                                                                                                                     | 040 948471 |
| <b>Giardino del Museo Sartorio "Let's Play Edizione - Debutta il 5 giugno alle 21.00" Trieste. verso le vette/ Trst. Proti vrhovom"</b>                                                                  |            |
| coproduzione Contrada, Bonawentura / Teatro Miela e Teatro Stabile Sloveno. Regia di Lino Marrazzo con Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhloufi, Eva Maver, Kiyan Mauri e Andrejka Mozina al violoncello. |            |





#### CONCERTO DEI PATRONI

NELLA FOTO D'ARCHIVIO IL CONCERTO DEI PATRONI NELLA BASILICA DI AQUILEIA

Concerti in Basilica hanno un focus specifico sulla musica organistica con due concertisti di fama internazionale» ha spiegato Pier Paolo Gratton, che assieme a Sara Zamparo cura questa manifestazione promossa nello spirito di un'Europa unita, senza frontiere. Tra giugno e luglio, Philipp Pelster e Jan Vermeire, rinomati organisti dall'Austria e dal Belgio, saranno protagonisti di alcuni appuntamenti in Slovenia, accolti nel santuario di Sveta Gora (Nova Gorica) il 18 giugno e il 17 luglio.

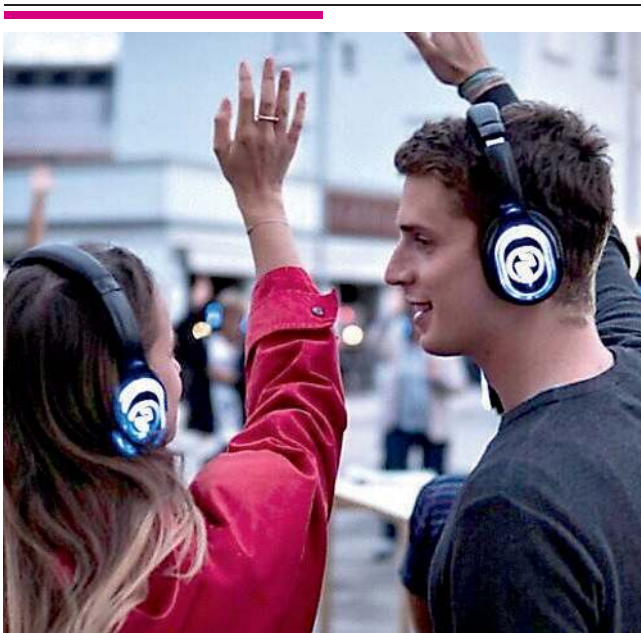
Non soltanto Aquileia ma anche Grado con la sua Basilica di Sant'Eufemia è pronta ad accogliere alcuni eventi in cartellone. Il 4 agosto sarà la volta dell'Orchestra d'Archi Blanc, che nel tempo si è esibita in luoghi prestigiosi come il Parco delle Dolomiti e i siti Unesco del Livenza. L'Isola del Sole sarà nuovamente tappa dell'iniziativa con il concerto del coro femminile Multifariam, distintosi per organizzare "La Voce delle Donne", un appuntamento annuale in occasione della giornata interna-

zionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). In programma il 26 agosto alla Basilica di Grado. Dedicato lo spazio ai temi dell'inclusività e dell'accessibilità perché, secondo Sara Zamparo, «questa manifestazione deve appartenere all'umanità tutta».

Il 19 settembre l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e il coro Kairos Vox, fondato nel 2015 nella città di Castelfranco Veneto, animeranno un concerto alla Basilica aquileiese, tradotto nella lingua italiana dei segni. A rinnovare l'attenzione rivolta al tema delle disabilità, ci sarà un'altra serata totalmente accessibile a persone non vedenti e non udenti, che vedrà sul palco la voce di Alina Konarska Schmidt, cantante cieca di origine polacca, il piano di Aleksander Albert Zielinski e le danze di Carlotta Milié. In cartellone l'11 ottobre ad Aquileia, a chiusura ufficiale della stagione di Concerti in Basilica.

Tutti gli appuntamenti sono ad accesso gratuito e libero, ad eccezione delle date del 9 giugno e del 19 settembre per cui è obbligatoria la prenotazione. Maggiori informazioni e dettagli sono disponibili sul sito [basilicadiaquileia.it](http://basilicadiaquileia.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperienze sonore con le audioguide di In\Visible Cities

#### GRADISCA D'ISONZO - DOMANI

## Nuovi itinerari urbani fra passato e presente con In\Visible Cities XI

#### Luigi Murciano

Dopo le prime date a Gorizia, il festival In\Visible Cities XI approda a Gradisca d'Isonzo con due appuntamenti che promettono di intrecciare storia, memoria e comunità in un modo insolito e coinvolgente. Il programma prevede per domani 2 giugno una giornata ricca di contenuti e suggestioni, scandita da due spettacoli itineranti che trasformeranno le strade della città in palcoscenici narrativi.

La mattinata inizierà alle 11 con "Cenere, Brace, Fiamma", performance firmata da Riccardo Tabilio e concepita come un'audioguida itinerante che accompagnerà i partecipanti lungo un percorso che partirà da piazza Unità. La narrazione si concentrerà su quattro figure realmente esistenti: Arrigo Marega, Luciano Pussig, Amedeo Quarngal ed Eugenio Venuti, deportati durante il periodo nazifascista e ricordati oggi attraverso le pietre d'inciampo installate dalla comunità locale. Attraverso una trama che mescolerà fatti storici e immaginazione, lo spettatore sarà invitato a riflettere sul proprio ruolo di testimone del passato e sul senso della sua presenza nel presente. Non si tratterà solo di ascoltare una storia, ma di sentirsi interpellati da

essa, chiamati a interrogarsi su quale sia la propria responsabilità e come questa possa evolversi nel tempo.

Il pomeriggio proseguirà alle 16 e alle 17 con "Gradisca Hosting", realizzato dal collettivo LunAzione. Anche in questo caso si tratterà di un'esperienza sonora durante una camminata, ma stavolta il focus sarà sulla comunità contemporanea. Gli abitanti del territorio diventeranno così dei veri protagonisti: voci, racconti, visioni confluiranno in una drammaturgia corale che permetterà ai partecipanti di scoprire la città non solo attraverso i luoghi fisici, ma anche attraverso le persone che li abitano. Le cuffie wireless guideranno ogni spettatore lungo un percorso che, pur essendo comune a tutti, si rivelerà profondamente personale. Ogni ascoltatore, infatti, interpreterà ciò che sentirà alla luce delle proprie emozioni e del proprio vissuto, creando un legame invisibile ma tangibile tra narrazione e soggettività. Tutti gli eventi del festival sono gratuiti, ma richiedono la prenotazione obbligatoria.

Per partecipare basta inviare un messaggio WhatsApp o un Sms al numero 328 8535125 indicando nome, cognome, titolo dello spettacolo e numero di posti richiesti. —

#### TRIESTE - 31 LUGLIO E PRIMO AGOSTO

## Torna "Suoni diVersi Summer Edition" al Museo Sartorio



Il cantante Etra, al secolo Alessio Pipan

Due serate di musica dal vivo con giovani artisti locali si inseriscono nel cartellone di eventi del Comune di Trieste, Trieste Estate: gli appuntamenti sono organizzati da Parole Controvento, con la direzione artistica di Elisa Russo. Media Partner, Saint Jack Spotlight (e Studios).

Giovedì 31 luglio e venerdì 1 agosto nel giardino del Museo Sartorio di Trieste, a partire dalle 21, si terrà l'evento musicale Suoni diVersi Summer Edition. Nella serata gratuita aperta a tutti si esibiranno giovani musicisti locali prevalentemente under 35 quali Etra, Asia Del Prete, The Holy Smog, Angela Cotterle, Jay Rah e Kalpa. Gli artisti proporranno al pubblico musica dai testi originali, che valorizzano la parola nella musica e ciò che essa può rappresentare per il mondo giovanile, facendo riscoprire la portata dell'espressione artistica che caratterizza la tradizione musicale d'autore italiana. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di creare spazi di visibilità e confronto per giovani musicisti del territorio, offrendo loro un'occasione concreta per esibirsi in un contesto professionale e partecipato. Il progetto riflette pienamente la filosofia di Parole Controvento: dare voce a chi spesso non trova spazi adeguati, creare connessioni tra generazioni, linguaggi e pubblici, e contribuire attivamente alla cre-

scita culturale della città. In un'epoca in cui i palchi si fanno sempre più competitivi e standardizzati, Parole Controvento continua a scegliere la strada dell'autenticità, accompagnando giovani artisti nel percorso di affermazione e dialogo con il pubblico.

Sei i gruppi e artisti coinvolti. Etra è stato, a dicembre 2024, tra i dieci vincitori di Area Sanremo, arrivato fino alla finale in onda su Rai1. Conto sui social numeri da influencer, con oltre 90mila follower su TikTok. Asia Del Prete è una cantante di 20 anni dalle sonorità pop urban. Ha vinto concorsi come il nazionale "Je So Pazzo" dedicato a Pino Daniele. The Holy Smog nascono come quartetto a fine 2020. Nel loro percorso: concerti in strada, la vittoria del Miela Music Contest nel 2021 e il conseguente concerto al Castello di San Giusto. Angela Cotterle cantautrice pop, anima da busker, ha cominciato con il teatro, entrando a otto anni nel gruppo di bambini del Rossetti. Jay Rah è il nome d'arte del rapper Joel Ambrosino che ha iniziato a rappare a 12 anni. Kalpa, nome d'arte di Angelo Mallardo, nel 2021 ha partecipato a X Factor, ha pubblicato diversi singoli ed ep, fino al suo primo album "Manuale del piccolo ingrato" che vede l'importante distribuzione della Virgin. —

#### MUSICA - PREVENDITA PER IL PRIMO AGOSTO A TRIESTE

## I Rockets festeggiano 50 anni The Final Frontier a San Giusto

Sono gli inventori del rock spaziale e pionieri dell'elettronica, hanno ispirato band planetarie come Daft Punk e Depeche Mode, i Rockets hanno fatto la storia della musica rock ed elettronica e celebrano 50 anni di carriera con il tour The Final Frontier, che venerdì primo agosto li farà "volare in orbita" al Castello di San Giusto a Trieste.

Saranno tra le star mondiali della serie di concerti orga-

nizzata da VignaPR e Good Vibrations Entertainment nell'ambito di "Trieste Estate 2025", la rassegna promossa dal Comune di Trieste con PromoTurismoFvg e Trieste Convention and Visitors Bureau. I biglietti per il concerto dei Rockets saranno in vendita dalle 10 di martedì 3 giugno 2025 online su Eilo.it, Ticketone.it, Eventim.si, al Ticketpoint di Trieste e in tutti i punti vendita autorizzati.

Non sono molte le band che possono affermare di aver proprio inventato un genere musicale: con i loro suoni futuristici, i costumi argentati e le scenografie spaziali, i francesi Rockets possono dire di averlo fatto, e da 50 anni diffondono nel mondo il verbo dello Space Rock.

Questi alieni provenienti da galassie lontane fanno ballare intere generazioni di fan in tutto il mondo, con succes-



I Rockets pronti a portare a Trieste il tour The Final Frontier

si come Future Woman, Space Rock, One More Mission, Electric Delight, la reinterpretazione di On the Road Again (cover del brano omonimo dei Canned Heat), e Galactic, tormentone del 1980

che è valso alla band la vittoria del Telegatto come miglior gruppo straniero in Italia, inserito nel quarto album in studio, Galaxy, che gli valse anche il Disco di Platino. Per celebrare i successi ot-

tenuti in 50 anni di carriera, i Rockets hanno dapprima rivisitato brani iconici con il progetto "Time machine" che ha ottenuto oltre 2 milioni di ascolti su Spotify e poi hanno creato nuova musica, pubblicando un nuovo album di inediti che è uscito lo scorso autunno ed è un viaggio musicale interstellare, ovvero rappresenta un ritorno al sound e ai testi spaziali che hanno reso la band famosa e amata in tutto il mondo.

Nei Rocktes avanguardia musicale e sperimentazione si fondono con l'inconfondibile impronta musicale sempre attuale della band, che ha ispirato sonorità di gruppi come Daft Punk e Depeche Mode. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIBRI

# Di madre in figlia, il racconto di Concita De Gregorio è un inno alla vita imperfetta

Il primo romanzo della giornalista e scrittrice ispirato alla sua storia familiare riflette sui legami indissolubili e le eredità invisibili tra donne malate d'amore



FEDERICA MANZON

È una storia lunga un'estate intera, questa che racconta Concita De Gregorio nel suo ultimo libro. Una storia a rotta di collo, una storia raccontata da un'isola, anzi, dalla cima di una strada in salita che porta al punto più alto dove non c'è più niente, solo una casa e una donna che ha cappelli di paglia e occhi d'ambra, vive da sola, forse libera, forse assediata dai fantasmi o dai ricordi, sicuramente amatissima. Sull'isola la chiamano la Signora.

Tutti ne sono innamorati, tutti la temono. Forse è una strega. In questa storia lunga un'estate sull'isola arriva Adé, sua nipote. Un'adolescente in felpa troppo grande, pelle pallida, poco sonno, pochi sorrisi, il telefonino, un po' di buona educazione. Comincia male quest'estate per Adé, poi va meglio. Comincia con sua nonna, Marilù, che dice "Facciamo che mi dai il tuo telefonino..." una domanda in contropiede, e zac, il telefono è sparito. Panico. Pazienza. "Di madre in figlia", questo romanzo di Concita De Gregorio appena uscito per Feltrinelli, è un inno alla vita, alla sua compromissione e imperfezione, alle bugie e ai tradimenti, ma prima di tutto ai tentativi di amarsi. È un inno al non capirsi tra generazioni, e in quella incomprensione



Concita De Gregorio nello spettacolo "Un'ultima cosa" ZUMAPRESS.COM / AGF

sta l'unica via per comprenderla. Marilù non capisce sua nipote Adé, ma prima di tutto non capisce sua figlia Angela, che a sua volta muore di ansia per la figlia e di recriminazioni per madre, e Adé nel mezzo, a cercare di capire qual è il suo posto nel mondo. De Gregorio ha l'orecchio assoluto per le pieghe dell'anima: sa vedere (e dire con voce e stile così sicuri e suoi) le paure dietro l'ostinata allegria, i desideri nascosti in uno sguardo che guarda via, i richiami lanciati da una porta chiusa, i fraintendimenti e le bugie a cui si finisce per credere così tanto che non importa non siano vere. In questo romanzo dove tutte sono madri e figlie e nonne e nipoti, tutte le protagoniste sono prima di tutto sé stesse, scartano i ruoli, si ribellano alle istruzioni per l'uso della vita, ognuna a modo proprio. Con i cappelli di paglia, con i numeri della fisica, con le playlist nelle orecchie. Con le erbe anche. Con la cura, ognuna a proprio modo.

Con i loro nomi. Adé, che si chiama Adelaide, ma è un nome troppo definito per chi non

sa chi è, né tanto meno chi vuole essere. Meglio spezzare il nome, renderlo neutro ai generi. Adé. Come Ade, con l'accento. È sua nonna, ex bambina prodigio della ginnastica, ex attrice, ex ragazza-madre che ha fatto della propria vita un film, Marilù, che si chiamerebbe Maria Luisa. Ma anche lei l'ha fatta breve, e con l'accento. E nel mezzo Angela, come la bellissima Angela Molina. E prima di tutte Agata, la nonna di Marilù. Tre donne che si chiamano con la A, come in un romanzo di Svevo. Ugualmente sfuggenti, ugualmente memorabili. E in mezzo Marilù che sovverte le carte.

Al cuore di questo libro c'è un'isola, il mare, madri e figlie: c'è la libertà. La cosa più importante di tutte. Che tu sia libera, il desiderio più grande di una madre, di una nonna. Solo questo conta. Decidere per sé. Ma cosa significa essere libera? Ognuna lo declina a suo mondo, ognuna è fraintesa. Angela accusa la madre di essersi sempre fatta i fatti propri, chiamando libertà il grande egoismo di desiderare una vita tut-

ta per sé. E allora lei, Angela, è stata tutto il contrario: una madre piena di premure, attenzioni e presenza. Che angoscia! Pensa Adé. Essere responsabili della felicità degli adulti per cui tu, figlia, sei cosa preziosa, unica, insostituibile. Si vive per te figlia mia. "Madonna santa. Che pesantezza" pensa Adé, meglio la nonna che fa quello che vuole, a cui ci si può ribellare chiudendosi in camera, sbattendo le porte, non parlandole: e in quella ribellione non ci sono attacchi d'ansia, né paralisi del sonno.

De Gregorio, in quest'estate di aria di mare e incendi sull'isola, mette in scena ognuno di noi. Nonne che hanno vite di un'altra epoca dove si saltava da una sponda all'altra del fiume in bicicletta, si cadeva moltissimo, si accumulavano ricordi e tradimenti. Madri piene di incertezze e apprensioni, sempre preoccupate di non causare un "trauma" ai figli. Figli annichiliti da tanta cura, dalla responsabilità di gestire l'ansia delle madri, figlie che finiscono quasi per desiderarlo un trauma, "anche due o tre. Che problema c'è. Un trauma è una cosa che ti spinge così almeno ti muovi, vai".

Ed è nell'incrinatura che sembra dividere le generazioni - questi figli tutti "diagnosticati", i loro genitori psicofarmacologizzati e i loro nonni troppo lontani -, in questa fenditura delle incomprensioni che De Gregorio si cala per illuminare le sponde distanti dello stesso fiume. Una nonna e una nipote che ridono in cucina, stanno facendo la torta di mele, ascoltano musica dalle casse wireless collegate al telefonino. Una madre si sta addormentando in giardino, guarda la luna e si ricorda la musica che suonava sua nonna al pianoforte. Sono tutti al sicuro. Ridono, sorridono, sta finendo l'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI

# La diva Diana Karenne e le sette vite silenziose seppellite nella storia



MARTA HERZBRUCH

Ai frequentatori delle "Giornate del Cinema Muto" di Pordenone dovrebbero essere familiari il nome e il viso di Diana Karenne, famosissima attrice della - all'epoca - neonata settima arte. Tra il 1914 e il 1929 il suo successo non conobbe sosta, a partire dagli esordi a Roma fino ai film che girò poi in Francia e in Germania. Interpretò figure di donne passionali e maledette, zingare, prostitute, adultere, donne tradite e abbandonate, ma anche grandi personaggi storici come Maria Antonietta. Abbandonò le scene a seguito dell'avvento del sonoro, con l'eccezione di un'apparizione nel 1939 in "Manon Lescaut" di Carmine Gallone.

Diana Karenne (questo solo uno dei tanti nomi che si diede nel corso della sua vita), nata forse a Kiev nel 1888, ebrea, in fuga dalla Russia allo scoppio della Grande Guerra, non fu solo una diva del cinema muto, ma anche tra le primissime donne ad abbracciare la parallela carriera di sceneggiatrice, regista e produttrice. Le pellicole che creò trattano i temi delle rivendicazioni del ruolo femminile, declinato attraverso tematiche anticonformiste, spesso scabrose, e per questo frequentemente bersagliate dalla censura. Ma se solo tale fosse davvero stata, l'interesse per Diana Karenne si potrebbe limitare a una nota a margine della grande storia del cinema muto. Chi fu davvero questa donna misteriosa, dai mille volti e dai troppi segreti, ce lo racconta ora Melania G. Mazzucco nel suo ultimo libro:

"Silenzio. Le sette vite di Diana Karenne" (Einaudi, pp. 656, €24,00). L'estremamente prolifica e pluripremiata scrittrice romana, classe 1966, ha dedicato quasi 25 anni di ricerche negli archivi, nelle biblioteche e nelle cinescoteche di tutta Europa per tentare di ricostruire la vera storia della vita di una donna elusiva, che ebbe tante diverse identità. Come per le altre biografie romanzate di Mazzucco, pensiamo a quella su Annemarie Schwarzenbach, "Lei così amata", o alla più recente "L'archittrice", anche questo suo nuovo libro stupisce per l'acribia e il rigore scientifico della ricostruzione dei fatti, attraverso documenti, articoli di stampa, atti giudiziari, faldoni di polizia. Sì, perché quella che oggi è ricordata come Diana Karenne, oltre a essere stata una attrice, era anche una scrittrice, una pittrice, una musicista e, forse, era anche una spia. Sta di fatto che venne fatta pedinare dai servizi segreti italiani e francesi per decenni. Una donna che fu amata da tanti uomini e che dopo il 1940 si fece credere morta per lavorare meglio a fianco dei partigiani.

Il grande merito di Mazzucco non è solo di dare una nuova vita all'irrequieta e sfuggente Diana Karenne nata Diana Rabinovitch, ma di ricreare le temperie di un mondo, ovvero quello degli aristocratici romani e torinesi, dei diplomatici, dei produttori dalla fama di banditi, degli attori a caccia di conquiste. Quando nel 1921 l'industria del cinema italiano entrò in crisi, la Karenne si trasferì prima a Parigi - la città che nascondeva molti dei suoi segreti - e poi a Berlino, che pullulava di esuli dalla Russia bolscevica. Mentre la situazione precipitava e i suoi facoltosi amanti italiani morivano uno dopo l'altro, Diana si trovò infine costretta a fare i conti col proprio senso di appartenenza e le sue mosse successive furono tutte volte trovare il modo di scomparire, di diventare un'altra donna ancora: la musa mistica e la compagna di un poeta russo, per amore del quale finirà per sacrificare la sua arte. —

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 Delitto di benvenuto** di Cristina Cassar Scalia  
EINAUDI
- 2 Il pappagallo muto** di Maurizio de Giovanni  
RIZZOLI
- 3 L'amore mio non muore** di Roberto Saviano  
EINAUDI
- 4 Infanzia triestina** di Pierluigi Sabatti  
BOTTEGA ERRANTE
- 5 È notte sul confine** di Pietro Spirito  
GUANDA

### Narrativa straniera

- 1 Il mio nome è Emilia del Valle** di Isabel Allende  
FELTRINELLI
- 2 Il folle di Dio alla fine del mondo** di Javier Cercas  
GUANDA
- 3 A maglie strette** di Veit Heinichen  
E/O
- 4 La catastrofica visita allo zoo** di Joël Dicker  
LA NAVE DI TESEO
- 5 Portnoy** di Philip Roth  
ADELPHI

### Varia

- 1 Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini  
RIZZOLI
- 2 Trieste curiosa** di Dino Cafagna  
LUGLIO
- 3 Uno diviso due. Fratelli e sorelle** di Massimo Recalcati  
FELTRINELLI
- 4 Italianità adriatica** di Raoul Pupo  
LATERZA
- 5 Piccola flora del viandante** di Marine Cressy  
L'IPPOCAMPO



PROVERBIO

Bisogna vardar co’ un ocio la farsora e co’ l’altro el gato.

In tempo de guera ogni arma xe bona.

N. 201

EL CINCIUT

PROVERBIO

A le pute oziose el diavolo ghe bala in traversa.

Chi fa, fala e falando se impara.

N. 21/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Continua l'Operazion Simpatia del Comun. Per ingraziarse ancora de più i citadini dopo i tanti sucessi, i ga deciso de partecipar al prossimo Festival dela canzon triestina, ormai icona dela tradizion assieme al toc’ a Barcola. Son rivado a saver alcuni dei titoli, che prometi spettacolo. Montagne Verdi: strugente ricordo de Bosco Bovedo prima dela spianada. “Me ricordo montagne verdi, senza oveti che no ne servi...”. Cantano Everest e le Cime, col Coro partigiano de Durazzo e el Mobility, ecezionalmente ale maracas. No ga l'età: xe la frase più usada a palazzo Cheba per spiegar perché i cantieri no verzi prima de diese ani, da Biserini in avanti e no finissi prima de venti. “No ga l'età, no ga

l'età pei lavori...”. Canta l'assessora coi ocioni, acompagnada da l'assessor Giorgio al scaciapensieri. Servolan Rhapsody: el drama dela “29” incasinada in salita sul popolare cole. “O mama mia, mama mia, mama mia che rivon!”. Canta Meravigliao, con Zinquededi alberimbao. Portorose col tè: la triste destinazion de chi ga magagne e no ga più la terapeutica. “Portorose col tè, femo fraia stasera, in quel gran bel vascon drio de quel scovazon”. Canta el zupano in persona, alias Dipi e i Quant'altro, con Toio a l'arpa. In quel vecio Porto Vecio: version domacia dela vecia fatoria. “In quel vecio Porto Vecio, ia ia o, no cantieri ma cotecio, ia ia o...”. Canta la giunta al completo, con Povia e el Coro de Verteneglio. Sarà belisimo!

RUGNO PER SPORT...

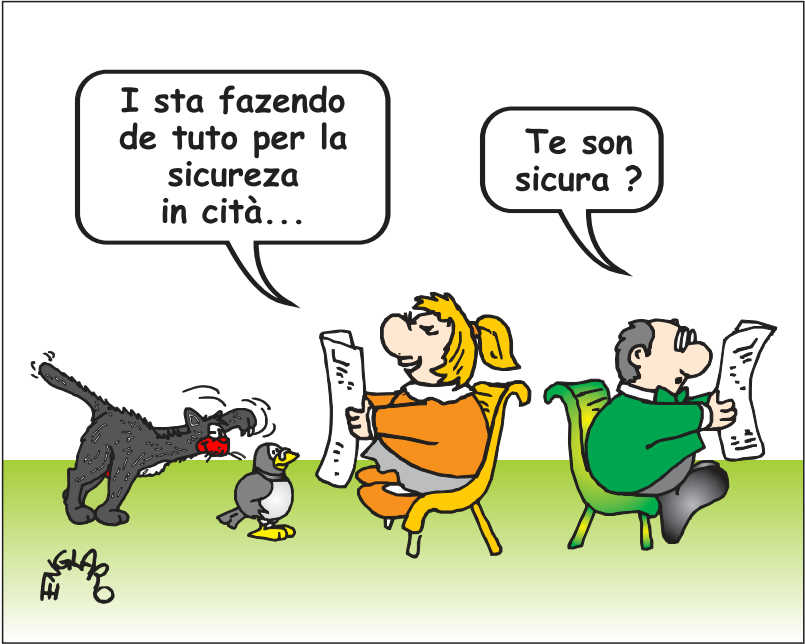
Gianfranco Pacco

Xe finidi i campionati, el rugnador pol dedicarse ai altri sport: gare de pesca de beneficenza, lancio scovaze in tei cassoneti, tiro dela cinghia dele braghe. 'Sto ano tuto ben coi mondiali de balon: no 'ndemo perchè no ixe! -Iera falo, fora, man. -Per ti, ma l'arbitro no te son ti e no 'l cambia idea perchè te rugni, xe come rugnar dela sabia in tele mudande a Grado: inutile. E quei che rugna davanti ala tv, in papuze co' la bira, ogni tanto decidi: -De 'ndar corer a mezzogiorno in agosto. -De 'ndar in bici su per Scala Santa in settembre, ma xe la Rampigada Santa e 'vedi la Madona. -De 'ndar nudar al'Ausonia in luglio, ma xe l'Olimpiade dele clanfe e lu' capissi Olimpiade dele panze. -De informarse se briscola xe considerà sport. Intanto in campo de balon i fa festa dopo 'l gol e co i xe mezi nudi che i cori imborezai, i ghe disi che per un “fuorigioco milimetrico” el gol no val: iera qualcosa del zogador che sporgeva oltre la linea del fuorigioco, e no iera le scarpe...

DOZENTO E NO SENTIRLI

El mulo Roby

-Ma chi gavessi mai dito, ciò! Dozento numeri i ga fato tra monade e popoli... -Chi? El Comun? A mi me par che de numeri in 'sti ani i ne ga fati 'ssai de più: i ultimi dozento, casomai. -Sì, sì, anca el Comun no 'l se risparmia in monade e pupoli ma mi parlo de 'El Cinciut', che pian pian, zito zito, el xe vignù fora dozento volte. -Ah, 'El Cinciut'... Me xe capità un per de volte de incrosar - in ostaria, ovio - un pochi de 'cinciuti': cocoli i xe, ciacoloni e - come se devi dir ogi - 'diversamente astemi'! -Sì, ciò! Ogi per parlar senza che qualchidun o, pezo, qualchiduna la



salti su, te toca far giri de parole che no i finissi più. -Xe vero! No se pol più dir pan al pan e - apunto - vin al vin! Altro che 'nigmistica triestina'... -Bon, te sa cosa digo? Iole portine do 'Spriz Cinciuti', quei che l'acqua xe solo un spiritel dispetoso che esalta El Malvasia!

GIGA BAIT 3

Annamaria Zennaro Marsi

Cossa no se faria per 'ste bestiuze! Mi, per Giga, ghe go fato al uncinetò un per de papuze. 'Bituarla xe stado 'ssai duro e gnanca col ligambo sule pupule le me pareva al sicuro. Xe che no volevo che in aroplan la se sporcassi i pie indrioman, massima co la meterò fora del trasportin, per sgranchirise le zatine zo del sedil. Bait? Noo, no lo ciolarò meterlo in stiva no posso, ghe ciaparia el cinciut, el se la faria adosso! E con Giga come te farà co' la la molarà? Ciolarò la gabieta col bucalin e ghe zontarò anche un panolin. e se sarà 'ssai odor? Che ghe pensi lori, tanto... de spuza no se mori!

VERDESCA

Marino Pestelli

Tu mare! Ga dito la verdesca in sacheta, ancora in ristrutturazion sto aquario, no i me cuca più.

REFERENDUM

Sorzo de Biblo

‘Desso riva 5 novi referendum! Dopo l’acqua publica, finalmente i farà quel che mi speto, quel sul vin publico?

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-El xe inutile come i tovaolini dei bar!



PORTAPIZE

Nevio Pocoln

Xe una categoria de scuteristi che gira per cità che par che i sia "in missione per conto de Dio". Xe i raider che porta le pize. Quei col bauleto termico ligà sula sela co' l'astico tanto per intenderse. Fora dele pizerie, sentai sul motorin, i speta che el cliente ordini. Dopo i imbusta le pize int'el bauleto, i inforca el motorin, testa bassa, sguardo fisso e via a razo per la consegna. Co i xe in strada i papuza come missili. I limiti de velocità? Xe una opzion. Poco servi che i gabi el gilè fosforescente. Co te lo vedi oramai xe tardi e te se lo trovi

stampà sul cofano de l'auto. Un de questi, dele parti de Servola, ga un scarigo come un arioplan. Te lo senti rivar prima ancora de vederlo. Ma de un poco de tempo no lo intivo più. Che forsi i ghe gabi sequestrà el motorin tarocà?... con bona pase per le orecce!

RIP - RIDI IN PASE

Davide Destradi

Fraasi de no dir! La sorela gemela sta finindo de contratar sul costo del funeral per su sorela. L'impresario ala fine ghe disi: "La se acomodi in cassa!". La sorela sbianca: "Ma... mi so che semo uguali... ma devo propio provar sta cassa entrandoghe dentro?".



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MOTUMATRIX. Version domacia de Matrix, per la regia dele sorele Vitovski. Protagonista sempre Krenu Reeves, che sto giro el se ritrova in una Trieste del futuro assai strana. Dopo un giro intel Nautaverso, el decidi de andar a far un toc' a Barcola, e la trova tutta refada che la par Maiemi Bic'. Cussi el torna indrio passando per Portovecio, e là el capissi che xe qualcosa che no va: el monta sul'ovovia e ogni tanto la xe e ogni tanto invece i piloni sparissi de colpo, fazendoghe

ciapar un poco de cagoto. Idem la stazion de arivo, una roba futuristica targada Fuksas che prima xe e dopo tutintun la sparissi, lassandolo in braghe de tela. Insempiado de tute ste sparizioni, finalmente l'incontra el Morpheus de turno, impersonado da Gigi Pirola, che ghe spiega che sta qua no xe la Trieste reale, ma la Trieste dei rendering, che cambia drio man, e el ghe fa el solito discorso: "Pirola blu: te resti qua in mezzo a tute ste bele robe virtuali; Pirola rossa: te torni nela Trieste vera, a beber spritzeti". Cossa ghe risponderà Krenu Reeves a Gigi Pirola?





## SPORT



## Calcio - Serie C

TRIESTINA IN BILICO

# Fare quadrato per l'Unione

Le bandiere Godeas Pavanel e Costantini tra ansia e sdegno: «Tesser e la squadra non hanno colpe. Gestione societaria quanto mai folle»

## LA PAROLA AGLI EX

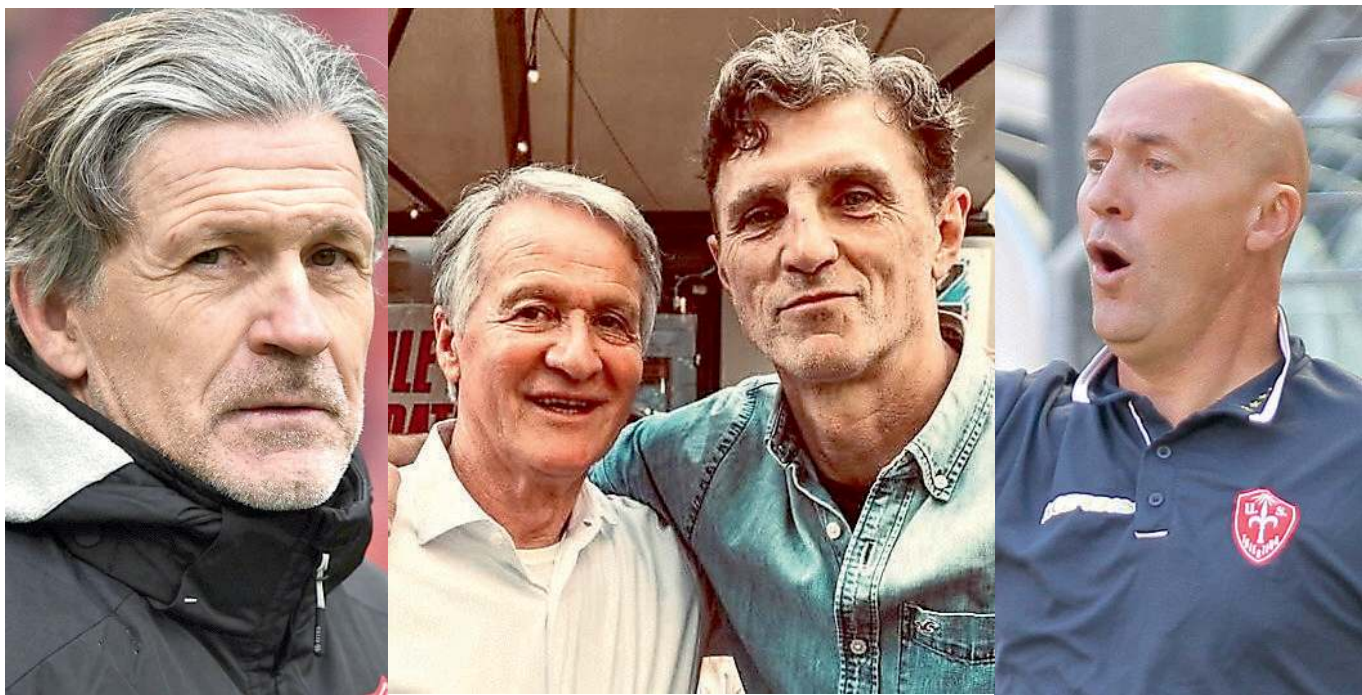
## GUIDO ROBERTI

**E**x giocatori, o allenatori, un denominatore comune, l'aver amato e continuato ad amare, senza retorica, l'Unione. Denis Godeas, Maurizio Costantini e Massimo Pavanel sono alcuni di quei volti iconici che di diritto ad esempio entrarono nelle locandine del centenario della società, nel 2018. Percorsi o momenti diversi, talvolta intersecati, e la medesima terribile ansia per un futuro nebuloso. L'accumulo di nubi non è però frutto del caso, ci sono dei perché e delle responsabilità precise, se si arriva al punto di non ritorno. Scelte scellerate sul piano della gestione finanziaria, sportiva, comunicativa, e non per ultima istituzionale. La comunità tanto decantata dal presidente Rosenzweig vituperata dai fatti. Una proprietà, quella statunitense dell'Unione, contestata ieri anche tramite uno striscione apparso all'esterno dello stadio Rocco.

## L'ARIETE GODEAS

Denis Godeas della Triestina è il miglior marcatore nella storia. Uomo di calcio, che ha giocato e segnato in tutte le categorie. E forse proprio quello è mancato all'Unione prima del dicembre 2024, uomini di calcio. «Posso capire sbagliare allenatore e giocatori, può succedere, ma con il budget che c'era, questa stagione è stata inaccettabile. E partendo da -9 la prossima è difficile andare lontani. È tutto sbagliato e parlo proprio di competenze, guarda caso quando è arrivata gente di campo come Tesser e Delli Carri le cose sono cambiate».

Chiara l'allusione ha chi ha fatto mercato, in primis Alex Menta, direttore generale originariamente in tandem con Morris Donati. Prosegue Godeas, secondo cui la crisi sportiva è nesso causale con quella finanziaria. «Siamo a giugno e non si sa se la società si iscrive, non si sa chi sarà il direttore sportivo, l'allenatore, e tutto



Lo striscione apparso al Rocco contro la proprietà Usa dell'Unione. Sopra Pavanel e Godeas assieme al tecnico Tesser. A destra, Costantini

ciò non è normale. Il budget iniziale così alto è una aggravante, folle direi, ed è stato gestito in maniera oscena. Una squadra di D, messa in C, faceva più di 6 punti all'inizio. Un altro conto è far la squadra a vincere, magari ti va male, ma sarai quinto-sesto, non ultimo così».

Cosa auspicare, ancor più dopo la revoca del marchio da parte della tifoseria alabardata, è di complessa traduzione. «Non vedo niente di positivo qui, è tutto folle. Se fossi un tifoso mi preoccuperebbe la ge-

stione anche in caso di iscrizione, così non è una gestione normale. L'unica salvezza, direi, è che la iscrivano e che vendano. Un altro anno gestito da queste persone qui non può fare del bene».

## ROCCIA COSTANTINI

Follia è una parola, non sarà un caso, che arriva spontanea anche dai pensieri di Maurizio Costantini, bandiera da giocatore, allenatore a due riprese, ed ottimo conoscitore di calcio e settori giovanili. «I soldi non sono stati spesi, so-

no stati buttati. E peraltro, se ne mancano parecchi, significa che hanno speso anche più di quello che era nelle loro risorse. Ci sono tante società che con quei soldi ci fanno sicuramente 6-7 anni, con risultati discreti e raggiungendo gli obiettivi. Da un punto di vista amministrativo sono da rivedere, dal punto di vista sportivo davvero una gestione brutta. Io mi occupo di settori giovanili e quello che hanno dilapidato senza avere un giocatore in prima squadra è drammatico per non dire fol-

le». In tutto ciò Trieste ricorderà l'impresa sul campo di Attilio Tesser, del direttore Delli Carri in un mercato condotto con tasche vuote, e dei ragazzi da dicembre. «L'amico Attilio, Delli Carri ed i ragazzi sono stati bravi, era una situazione complicata e hanno dimostrato grandi valori. Ad oggi invece la società non lo ha dimostrato». Nessuno ha sfere di cristallo ma il pessimismo serpeggia, quasi a prescindere dall'iscrizione alla ventura Serie C. «Difficile ipotizzare quel che accadrà - prosegue

«Roccia» -. Per certo le notizie non consentono di stare sereni. Se anche dovessero arrivare notizie buone nei prossimi giorni, non è comunque un buon punto di partenza, lo scorporamento generale è alto e ricreare entusiasmo non sarà facile, almeno con questa proprietà».

## IL TECNICO PAVANEL

Parte da ancora più lontano Massimo Pavanel, uno che in campo usciva senza polmoni, protagonista anche da allenatore di una bellissima stagione in cui sarebbe forse bastata la tecnologia Var per proiettare la Triestina da lui guidata in B nella finale col Pisa. «Parto dal concetto di visione. Ogni volta che arriva una nuova proprietà sento parlare di nuovo centro sportivo, di progettazione, magari anche con risorse stanziare e tutto apparentemente perfetto, ma io le ruspe che iniziano dei lavori continuo a non vederle. Anche in questo caso con questa società ho sempre sperato di vedere questo primo passaggio, al di là del risultato sportivo immediato perché quello arriva se hai visione, e il Pisa che ci batté insegna».

A rischio logicamente anche la prosecuzione del settore giovanile qualora le vicende alabardate finissero in tribunale e non altrove. Ancora una volta senza avere dato la possibilità a ragazzi triestini di giocare qui (Crosara ultimo in ordine di tempo). «Non si discutono le buone intenzioni e nemmeno che siano stati spesi tanti soldi, ma Trieste ha bisogno, e ha le possibilità, di fidelizzare. Chiedo quanti giovani di qui giocano in prima squadra? Quanti triestini? Nessuno, e senza valorizzare il territorio, e magari le terre vicine, è difficile fare tutto». Pavanel, persona buona d'animo e strettamente legato alla Triestina, conclude con la condivisione di un sentimento che accomuna la tifoseria in questi giorni di fine primavera. «Provo grande delusione, se non rassegnazione, è un discepolo che si ripete, l'ho vissuto da dentro e lo sto rivivendo da fuori, provo profonda tristezza».



Basket - Serie A

# Cuore di capitano

Deangeli riavvolge il nastro sulla grande stagione di Trieste  
«Con Christian legame forte, il suo addio ci ha fatto male»



Jamion Christian

«Quando coach Christian ci ha comunicato che avrebbe chiuso la sua esperienza a Trieste per fare ritorno negli Stati Uniti c'è stato un attimo di difficoltà. Con Jamion, a livello umano, tutti noi abbiamo creato un legame fortissimo e la sua partenza, quanto meno a livello inconscio, ha un po' pesato».

**Cosa vi hanno lasciato due anni di permanenza di coach Christian a Trieste?**

«A livello cestistico, un'apertura mentale e un modo di vedere la pallacanestro molto diversa da quelli che sono gli standard italiani. Jamion valuta i giocatori analizzando aspetti che magari in Italia non siamo abituati a prendere in considerazione, sa cucire il suo gioco addosso ai suoi uomini trovando per ognuno uno spazio. Dopo due anni con lui, sicuramente, mi sento un giocatore capace di pensare in maniera diversa».

**Dal punto di vista umano, invece, cosa vi è rimasto?**

«Lo splendido ricordo di una persona molto empatica, capace di creare con i suoi giocatori e creare un rapporto che va oltre l'aspetto lavorativo».

**Terminato il campionato, si guarda alla prossima stagione. Quale sarà il futuro di Deangeli?**

«La mia volontà sarebbe quella di fare ancora parte di questa squadra, da quanto ho potuto capire gli spiragli per rimanere anche nel prossimo campionato potrebbero esserci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE B INTERREGIONALE.** Plavi costretti oggi a sbancare Padova per evitare di scendere in C

## Jadran, il match contro il Petrarca vale la salvezza



Borut Ban (Jadran) FOTO ANDREA LASORTE

**Guido Roberti / TRIESTE**

Ultimo atto della stagione, quello decisivo, di fatto una finale. In 40 minuti lo Jadran si gioca la permanenza in serie B sul campo del Guerriero Padova. Non ci sono alternative alla vittoria: con un successo la squadra di Vatovec porterebbe a compimento una grande impresa, dopo una prima parte di campionato molto complessa funestata dagli infortuni che hanno impedito alla squadra triestina di esprimersi al meglio. Non dovesse andare bene, dopo due anni di B, la squadra scivolerebbe in C e Trieste perderebbe una sua rappresentante al quarto livello della pallacanestro.

Essere arrivati alla partita di oggi è a suo modo già una impresa, lo Jadran è da ottobre costretto ad inseguire e questa sera alla palestra "Gozzano" di Padova ci arriva con l'entusiasmo del successo schiacciante in gara-2, l'esatto opposto degli umori conseguenti al primo atto in Veneto, in cui a vincere con medesimo distacco (quasi 30 punti) era stata Padova.

Le chiavi della partita decisiva (palla a due alle 18), sa-

ranno come sempre in difesa. A Chiarbola la squadra di Vatovec ha contenuto alla grande Mwambila, con un lavoro quasi perfetto in pittura. Stesso discorso per Ragagnin, limitato sotto i 10 punti contro i 30 della prima partita.

Bisognerà evitare che la squadra di Cilio entri in fiducia sul suo parquet, con il tifo sempre molto acceso. In questo la tenuta mentale sarà decisiva, Vatovec con la sua esperienza dovrà provare a trasmettere la giusta calma ad una squadra che ha l'assoluta necessità di avere tutti i giocatori in palla per giocarsela, non può permettersi la giornata di no di un paio di elementi. Era stato toccato duro nel secondo tempo Karapetrovic mercoledì, e le sue condizioni sono tutte da valutare fino all'ultimo, un dubbio pesante per la squadra triestina. Splendido il finale a Chiarbola pochi giorni fa, ingresso in campo dei due giovanissimi Sabadin e Ciacchi, canestri per entrambi. Una festa bellissima nell'impianto di via Visinada, ma ora serve l'ultimo sforzo. Serve il colpo in trasferta a Padova. Solo così sarà ancora B. —

Capitan Deangeli guida la festa della squadra dopo la vittoria esterna con Reggio Emilia FOTO CIAMILLO/LASORTE

**Lorenzo Gatto / TRIESTE**

«Abbiamo vissuto stagioni leggendarie, quello che siamo riusciti a fare a Trieste negli ultimi due campionati, conquistando la promozione e confermandoci poi nella massima serie con un eccellente sesto posto, è qualcosa che non bisogna dare per scontato». Lodovico Deangeli, capitano della Pallacanestro Trieste che ha chiuso contro la Germani Brescia il suo cammino da neopromossa in questa stagione di Serie A, sottolinea i meriti di una squadra capace di bruciare le tappe andando oltre le aspettative della vigilia. Una stagione lineare, condotta sempre con entrambi i piedi ben saldi nella zona playoff.

**Ripensando al vostro cammino, c'è stato qual-**

**che segreto particolare?**

«Nessun segreto, sono stati determinanti il valore di una squadra molto forte e lo spessore delle persone che ci hanno consentito di vivere un campionato davvero splendido. Un mix di uomini capace di creare legami solidi all'interno dello spogliatoio. Come dico sempre, se gli ingredienti sono di qualità, la pietanza non può che essere buona. Da questo punto di vista dobbiamo riconoscere i meriti di chi, parlo del nostro general manager Arcieri, ha saputo scegliere con lungimiranza i protagonisti di questo campionato».

**Quali sono stati i momenti più belli di questi ultimi nove mesi?**

«Me ne vengono in mente due, la gara d'esordio contro Milano e l'ultima di stagione

regolare a Verona contro Sassari. La vittoria con Milano perché è stata la naturale prosecuzione della gara-4 dei playoff di Serie A2 contro Cantù. A giugno del 2024 avevamo lasciato un palazzetto colmo di gioia ed entusiasmo, lo abbiamo ritrovato a settembre tale e quale. E quell'entusiasmo è stato energia che ci siamo portati dietro nel corso di tutta la stagione. L'ultima con Sassari perché ha coronato i nostri sforzi permettendoci di centrare il sesto posto e con esso la qualificazione a una coppa europea. Non era facile, in campo neutro e con l'obbligo di vincere per non compromettere quanto fatto fino a quel momento. Ma, ancora una volta, sono stati importanti i nostri tifosi a farci sentire come a casa».

**Ci sono stati, invece, momenti complicati da gestire?**

**SERIE C - PLAYOUT**

## Basketrieste può festeggiare A retrocedere in D è il Kontovel

**TRIESTE**

Festa salvezza per il Basketrieste, lacrime invece per il Kontovel. Il derby triestino da dentro o fuori ha emesso i suoi verdetti, con i biancorossi di Piersante vittoriosi in gara-3 della finale play-out e di conseguenza salvi in Serie C e la retrocessione della squadra sconfitta, il Kontovel di Popovic costretto al balzo all'indietro in Divisione Regionale 1 dopo due anni di mi-

litanza in quinta serie.

È finita 83-74 ma era cominciata diversamente la serie fratricida, i carsolini al primo atto avevano vinto al PalaTrieste, tanto da far ipotizzare la salvezza ma proprio in casa, alla "Aldo Cova" di Opicina si erano fatti sorprendere dall'istinto di sopravvivenza dei giovani biancorossi. Rimettendo la serie in parità, stavolta per la società del Presidente Gigi Bonano nessuna sorpresa e fattore cam-

po rispettato. Prime certezze quindi riguardo la nuova geografia della prossima Serie C che ritornerà a 14 squadre. Il Basketrieste ci sarà e tutto sommato è un ottimo campionato, il giusto livello di confronto per i virgulti che crescono in casa. Per la provincia di Trieste la speranza è naturalmente quella di poter conservare lo Jadran al piano superiore, in B.

Il Kontovel, salvo l'anno scorso al primo anno di serie C con lo straordinario biennio di Peric, non è riuscito a bissare l'impresa e, numeri alla mano, la retrocessione esprime quanto visto durante la stagione regolare, chiusa con sole due vittorie su ventiquattro incontri e quattro punti in meno del Basketrie-

ste.

Nella partita di venerdì sera, vantaggio di 6 punti del Kontovel all'intervallo lungo ma alla lunga la maggior freschezza dei giovani di Piersante è risultata decisiva, soprattutto con un grande terzo quarto. Di Rienzo miglior marcatore della partita, nel Kontovel 14 punti di Mattiasich.

**Basketrieste:** Di Rienzo 17, Cossutta, Cinquepalmi 14, Desobgo 2, Degrassi 8, Martucci 18, Vecchiet 9, Paiano 10, Mueller 2, Gustin 2. All: Piersante.

**Kontovel:** Terčon 8, Škerl 4, Pro 13, Mattiasich 14, Regent 2, Rosati, Daneu 8, Scocchi 6, Glavina ne, Bellettini ne. All: Popovič. —

G. R.

**CAMPIONATI UNIVERSITARI**

## Il Cus Ts chiude secondo ai Nazionali di Ancona

**ANCONA**

Favolosa esperienza per il CUS Trieste ai campionati nazionali universitari ad Ancona. È arrivato il secondo posto al termine di una finale disputata ieri sera contro il CUS Bologna. Non è arrivata la medaglia d'oro ma tanta soddisfazione per un risultato comunque storico. La formazione rappresentativa dell'Università degli Studi di Trieste aveva superato in se-

mifinale il Cus Torino 96-83, dopo un girone di qualificazione impeccabile con tre vittorie su tre contro Macerata, Pisa, Insubria. Applausi per coach Faraglia, lo staff e i ragazzi che hanno preso parte alla competizione. Bologna in finale si è imposta 95-82.

**Cus Ts:** Del Ben 23, Varesano, Comelli 6, Riccio 10, baido 10, gattolini 6, Paganotto 4, Gallo 16, Pauletto, Sco-

G. R.



SERIE A1 MASCHILE

# Pallanuoto Trieste, ecco il centroboa magiaro Szabo

Nato a Budapest, classe 2003, Bence ha giocato anche negli States: «Felice di avere la chance di provare in Italia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Piazziamo il primo colpo della nostra campagna di rafforzamento: Bence ha dimostrato subito tanta ambizione, il suo impatto si farà sicuramente sentire».

Andrea Brazzatti, direttore generale della Pallanuoto Trieste, gongola. Arriva direttamente dall'Ungheria, via States, il nuovo giocatore della squadra alabardata.

Si tratta di Bence Szabo, possente centroboa mancino nato a Budapest, un classe 2003 alto 195 cm per una stazza di 110 kg.

Sportivamente si è formato nell'Usve, prima di passare nel 2020 al blasonato Ferencváros dove ha contribui-



Bence Szabo

to a conquistare lo scudetto Under 18, approdando quindi nella nazionale giovanile. Nel 2021 il trasferimento negli Usa, alla San José State University, in California), do-

ve nel 2023 ha vinto la West Coast Conference. Ora il ritorno in Europa e la nuova avventura con la calottina della Pallanuoto Trieste.

«Per me è un'opportunità importantissima – spiega il nuovo innesto alabardato – sono molto motivato, non vedo l'ora di iniziare. Qui posso misurarmi in un campionato di alto livello e crescere ulteriormente come atleta. Cercherò di dare il mio contributo, in partita, in allenamento e anche fuori dall'acqua. L'obiettivo – prosegue Szabo – è quello di dare il massimo ogni giorno e indossare con orgoglio i colori della Pallanuoto Trieste».

Soddisfatto il tecnico alabardato Maurizio Mirarchi:

«Bence è un atleta giovane e di talento, forte dal punto di vista fisico. Ha accumulato già una buona esperienza nel campionato statunitense. Abile anche sotto l'aspetto tecnico, ci darà un grande aiuto ai due metri».

Dopo l'annuncio della rescissione del contratto tra club e Andrea Mladossich (su richiesta del giocatore triestino), in vista del campionato di serie A1 maschile 2025-2026 la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha compiuto il primo passo per poter affrontare il meglio anche l'Euro Cup dopo l'ottimo quarto posto con cui Trieste ha chiuso il massimo campionato nazionale.

L'EVENTO DI BENEFICENZA

## Sabato 5 luglio al Bagno Ausonia torna "Tutti Pazzi"

Iscrizioni aperte per "Tutti Pazzi per la Pallanuoto", torneo di pallanuoto per non tesserati, a sfondo benefico, organizzato dalla Pallanuoto Trieste e che quest'anno giunge alla quinta edizione.

Si giocherà il 5 luglio nel campo a mare del Bagno Ausonia. Hanno già dato conferma molte delle 8 squadre che avevano preso parte al torneo 2024, con una consistente componente di com-

pagini provenienti da fuori Trieste. L'iscrizione a "Tutti Pazzi per la Pallanuoto" è gratuita e va effettuata scrivendo una email all'indirizzo [pn.trieste@gmail.com](mailto:pn.trieste@gmail.com), specificando il nome della squadra, il numero dei componenti e il loro livello di gioco.

Come di consueto, alla distribuzione della t-shirt del torneo (ogni anno diversa) è legata una raccolta fondi che verrà interamente donata in beneficenza alla Lilt di Trieste. Nel corso delle settimane gli organizzatori sveleranno il nuovo logo disegnato per l'edizione 2025, la formula dell'evento e i partner che la rendono possibile con il loro contributo. —

BASEBALL - SERIE A



L'Is Copy Junior Alpina oggi sfiderà il Buttrio FOTO FRANCESCO BRUNI

## Is Copy Junior Alpina pronta per il derby contro Buttrio A Prosecco si inizia alle 11

Ugo Salvini / TRIESTE

Ultima giornata di andata oggi per le squadre impegnate nel girone C della massima serie di baseball. Fra le partite in programma spicca il derby regionale che vedrà di fronte, sul diamante di Prosecco, i triestini della Is Copy Junior e i friulani della Alfa Sistemi Buttrio. Playball domenicale, come sempre, alle 11 e alle 15.

A rendere ancora più ricco di spunti l'incontro il fatto che, attualmente, le due formazioni siano appaiate in classifica. Entrambe infatti finora hanno vinto 3 partite e perso e si ritrovano in compagnia del Padova Bsc in fondo alla classifica. Il Buttrio, neopromossa sul campo la scorsa stagione,

ha potuto iniziare per tempo la campagna acquisti, siglando accordi con alcuni giocatori del roster della Is Copy Junior Alpina, attirati dalla possibilità di giocare in serie A quando la formazione giuliana non era ancora stata ripescata. Quella di Prosecco sarà dunque una sfida dai mille risvolti; sul campo si cercherà il doppio successo e nelle sfide personali i giocatori, che conoscono molti dei segreti degli avversari, proveranno a lavorare sui loro lati deboli.

Da parte del sodalizio del presidente Pasqualino Izzo ci si aspetta il pubblico delle grandi occasioni; un orgoglio per la società triestina poter presentare l'avanzamento lavori dello stadio agli appassionati friulani.

Intanto, i giovani Under 15 della Is Copy Junior Alpina hanno avuto l'opportunità di partecipare alla festa di fine anno sportivo della base dell'Aeronautica militare statunitense di Aviano. Dopo un piacevole momento conviviale, arricchito dalle coreografie a stelle e strisce, i giovani triestini sono scesi in campo contro i pari età americani, dando vita a un'amichevole. Ci sarà occasione di incontrare nuovamente le squadre Usaf durante il XXV Torneo "Senza confini", in programma a luglio a Trieste, un appuntamento che permetterà a chi salirà sugli spalti di ammirare alcuni dei migliori giovani talenti del baseball internazionale. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

## Il Futurosa ingaggia l'ala pivot Katshitshi

L'ex Delser Udine approda alla corte del tecnico Mura «Dopo la maternità ho tanta voglia di rimettermi in gioco»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Futurosa Ivision rinforza il suo reparto lunghe con la firma di Lydie Katshitshi, ala pivot di 185 centimetri, classe 1998, originaria del Congo.

Arrivata in Italia nella primavera del 2013 dove, con le giovanili di Cuneo, ha completato il suo percorso di formazione, Katshitshi ha giocato cinque stagioni a Moncalieri, con due campionati di serie A1 alle spalle (nel 2022/2023, 5, 7 punti e 4, 9 rimbalzi di media nella massima serie) poi nel 2023/2024 è scesa in serie A2 e ha vestito la maglia della Delser Udine. La maternità l'ha fermata lo scorso anno, adesso è pronta a rimettersi in gioco e tornare sul parquet con la stessa voglia e la stessa grinta di sempre.

«Torno con grandi motivazioni – conferma "Katshi" – la maternità non è uno scherzo ma, se fisicamente avrò bisogno di un po' di tempo per ritrovarmi, da un punto di vista mentale devo dire che non ho mai staccato. Ho continuato a seguire tutto, adesso conto di inserirmi presto in un gruppo già formato e che si conosce molto bene per riuscire a dare il meglio di me».

Arriva a Trieste per formare, assieme alla confermata Miccoli, un pacchetto di lunghe di assoluto rispetto. Con Miccoli da "4" e Katshitshi da "5", Futurosa metterà a disposizione di coach Mura un potenziale sotto le planche davvero notevole per la categoria.



Lydie Katshitshi, ala pivot originaria del Congo

«Non ho ancora parlato con il coach – continua Lydie – ma il mio massimo impegno sarà finalizzato ad aiutare la società a raggiungere i suoi obiettivi. Futurosa ha progetti e programmi ben definiti, linee guida ben chiare che sono state alla base della mia scelta».

Idee chiare per una giocatrice chiamata a essere un punto di riferimento per una squadra che comincia a prendere forma e che, nella prossima stagione, punterà con ancora maggior convinzione a valorizzare il lavoro del settore giovanile.

«Nelle mie precedenti

esperienze – conclude Katshitshi – la qualità che mi hanno sempre attribuito è stata quella di essere una leader capace di trascinare le compagne e fare gruppo. È una cosa che mi piacerebbe poter fare anche a Trieste pur consapevole di entrare a far parte di una squadra che ha già una sua forte identità. Come giocatrice – conclude Katshitshi – penso di essere una tosta, dinamica ed esplosiva, quello che posso dire è che amo farmi in quattro per riuscire ad aiutare le mie compagne di squadra a vincere».



Champions League

# Inter umiliata

Il Psg si prende la coppa dominando l'epilogo con i nerazzurri. Due gol in 20' con Doué protagonista, nella ripresa la cinquina

Pietro Oleotto

Inter umiliata dal Psg di Luis Enrique, il progettista della “macchina” parigina che riesce finalmente a prendersi la Champions dopo milioni e milioni di investimenti da parte degli emiri del Qatar che avevano accarezzato il sogno di alzarla al cielo cinque anni fa, nell'edizione “blindata” del Covid, perdendola col Bayern. Il cerchio si è chiuso ieri sera proprio a Monaco di Baviera, davanti a uno stadio diviso a metà che nella parte nerazzurra è stato zittito dalla partenza del Psg, capace di azzannare subito la squadra di Inzaghi, grazie a un pressing alto spietato e di qualità, considerando il tridente composto dal 2005 Doué, da Dembelè e dall'ex napoletano Kvaratskhelia.

Se nella finalissima di due anni fa contro gli altri emiri, quelli di Abu Dhabi, l'Inter era riuscita a imbrigliare il talento del City per perdere solo con un gol di scarto, quello di Rodri, ieri i nerazzurri sono stati ubricati dal cocktail ordinato dal tecnico avversario, quel Luis Enrique che in Italia, i tempi degli esordi con la Roma, veniva sbeffeggiato per quel “projecto” che proclamava e che non è riuscito a plasmare. Questione di interpreti, si dirà. Ma se investi tempo e ore (di lavoro)



Acerbi e compagni osservano delusi il Psg fare festa dopo il triplice fischio finale e un umiliante 5-0

ro) su un giovane come Doué che ti ricambia con un assist, una rete agevovata da un tocco nerazzurro e il gol della sicurezza, allora vuol dire che stavolta il “projecto” è riuscito.

Dopo 12', dunque, l'Inter è finita sotto con un taglio di Doué in area che poi ha premiato con un passaggio al bacio l'ex Hakimi. Raddoppio su una ripartenza, con Barella sciagurato nella protezione di un pallone per ottenere un corner, e il solito Doué pronto a conclu-

## TENNIS

Sinner travolgente a Parigi  
Cobolli eliminato da Zverev

Jannik Sinner travolge Lehecka (6-0, 6-1, 6-2) e negli ottavi del Roland Garros affronterà Rublev. Niente da fare, invece, per Flavio Cobolli, eliminato dal n°3 Zverev (6-2, 7-6, 6-1). Oggi, non prima delle 20.15, Musetti-Rune; aprirà il programma alle 11, invece, l'ottavo al femminile Paolini-Svitolina.



Marquinhos alza la Champions

|       |   |
|-------|---|
| PSG   | 5 |
| INTER | 0 |

**PARIS SAINT GERMAIN (4-3-3)** Donnarumma, Hakimi, Marquinhos, Pacho, Nuno Mendes (33' st Lucas Hernandez), Joao Neves (38' st Zaire-Emery), Vitinha, Fabian Ruiz (38' st Mayulu), Doué (22' st Barcola), Dembelè, Kvaratskhelia (38' st Goncalo Ramos), All. Luis Enrique.

**INTER (3-5-2)** Sommer, Pavard (9' st Bissek, 17' st Darmian), Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella, Calhanoglu (25' st Asllani), Mkhitaryan (17' st Carlos Augusto), Dimarco (9' st Zalewski), Thuram, Lautaro Martinez, All. Simone Inzaghi.

**Arbitro** Istvan Kovacs (Romania).

**Marcatori** Al 12' Hakimi, al 20' Doué; nella ripresa, al 18' Doué, al 28' Kvaratskhelia, al 41' Mayulu.

**Note** Angoli: 6 a 4 per l'Inter. Recupero: 2' e 0'. Ammoniti: Zalewski, Thuram, Acerbi e Doué per gioco scorretto.

## Il 13 agosto a Udine la Supercoppa europea sarà una sfida Parigi-Londra

dere di destro un pallone che sbatte su Dimarco e supera Sommer. La squadra di Inzaghi si fa vedere solo dopo il 2-0: sempre su corner. Con Acerbi. Con Thuram. Nel secondo tempo, poi, cerca di alzare il baricentro, inserisce forze fresche, ma ha la sfortuna di perdere per infortunio Bisseck, appena entrato.

Insomma, anche la dea bendata tifava per il Psg che da quel momento controlla e riparte. Prima con Doué e poi con Kvara, mentre Donnarumma ci mette la manona sul 4-0 per negare a Thuram anche il gol della bandiera. Infine l'umiliante cinquina di Mayulu. La Champions è del Psg: il 13 agosto sarà a Udine per giocarsi la Supercoppa nella sfida Parigi-Londra col Tottenham. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È scomparso ieri a 84 anni l'ex numero uno dell'Inter tra il 1984 e il '95: mancò solo la Coppa Campioni

# Pellegrini, il presidente-tifoso che vinse lo scudetto dei record

## IL RICORDO

RENZO PARODI

La “erre” moscia, i modi compiti, l'eloquio piano e mai assertivo, educatissimo, Ernesto Pellegrini, scomparso ieri a 84 anni nella sua casa di Milano, vinto da un'infezione polmonare, pareva uno studente appena uscito da un college britannico. È stato invece, semplicemente e lodevolmente, uno degli ultimi presidenti-tifosi del nostro calcio, un mecenate accorto e innamorato dei colori nerazzurri dell'Inter.

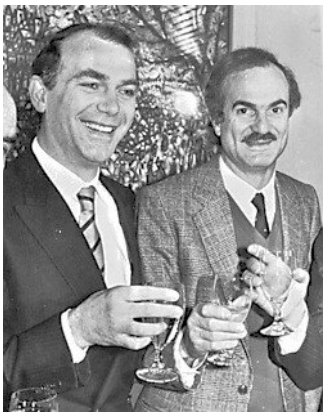
Con lui alla guida della Benemata dei milanesi – l'icasti-

ca definizione appartiene al sommo Gianni Brera, tifoso nerazzurro non dichiarato, innamorato dei “Bauscia” nerazzurri dai tempi dell'Ambrosiana del “Balilla” Meazza – negli undici anni fra le presidenze di Ivanoe Fraizzoli e Massimo Moratti (1984-1995) Pellegrini ha impresso il suo marchio di gentiluomo ad uno dei club più blasonati ed eleganti d'Italia. Lascia la moglie Ivana e la figlia Valentina, vicepresidente di Pellegrini spa.

Nato da famiglia modesta, altro che college inglesi, Ernesto era cresciuto nella campagna milanese, coltivando da ragazzo le ortaglie di famiglia. Entrato nel mondo del lavoro con la qualifica di contabile

presso la ditta milanese Bianchi, poco più che ventenne aveva fondato l'Organizzazione Mense Pellegrini e si era gettato a capofitto in un business nuovo e in grande espansione nell'Italia del boom economico. La sua impresa oggi conta 10mila dipendenti ai quattro angoli del mondo e si occupa di servizi di ristorazione collettiva e commerciale, welfare aziendale, distribuzione automatica, pulizia e sanificazione ambientale, vendita di carni fresche e di derrate alimentari.

L'ingresso nel mondo del calcio, nel 1984, lo consacrò personaggio pubblico. La sua Inter fu degna del passato. La vittoria dello scudetto dei record nel 1989 con Giovanni Trapat-



Pellegrini con Sandro Mazzola

toni (58 punti, allora la vittoria valeva 2), la Coppa Uefa 1991 chiuse un digiuno in Europa lungo 26 anni e infine un'altra Coppa del 1994. Alla

sua bacheca manca la Coppa dei Campioni che l'Inter ieri sera ha conteso al Psg. Scherzi del destino.

L'Inter dei tedeschi col Trap esprime un calcio solido e redditizio. Matthaeus, Klinsmann e Brehme rivalessarono sulla piazza milanese, italiana e internazionale col Milan berlusconiano degli olandesi Gullit, Rijkaard e Van Basten. Una manna per il calcio italiano che visse allora l'età dell'oro.

Pellegrini, il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino e il numero uno della Cremonese, Domenico Luzzara furono gli unici colleghi ai quali Paolo Mantovani, il patron della Sampdoria di Viali e Mancini, diede e concesse il “tu”. Sapeva, Mantovani, che con loro non occorrevo firme sui contratti, bastava la stretta di mano. All'amico Pellegrini offrì in regalo Brehme. Il terzino tedesco era in parola con la Samp, Mantovani venne a sapere che Pellegrini lo avrebbe voluto all'Inter e rinunciò a portarlo in blucerchiato. Il calcio di altri tempi, appunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 108

# Dall'incubo alla gloria

Simon Yates, si prende la maglia rosa sul Colle delle Finestre. Dove aveva perso nel 2018, ha affondato Del Toro e Carapaz

Antonio Simeoli  
/INVIATO AL SESTRIERE

Del Toro? Carapaz? No, dal Colle delle Finestre esce un vincitore del Giro a sorpresa, viste le premesse degli ultimi giorni, ma meritato.

Perché l'inglese Simon Yates, in un colpo solo, si è preso a 32 anni la seconda corsa a tappe della carriera, dopo la Vuelta del 2018. Ma è questo Giro, vinto all'ultimo assalto, il suo capolavoro. Anche della sua Visma. Lo squadrone olandese, quello votato a Jonas Vingegaard per il Tour, ha smazzato una tattica perfetta.

Il gemello di Adam che corre per la Uae di Del Toro, nel 2018, dopo aver vinto anche la tappa di Sappada, era affondato in rosa proprio sul Finestre sotto i colpi di Chris Froome. Ieri, sulla Cima Coppi del Giro, si è ripreso tutto con gli interessi.

E, tagliato il traguardo, mentre i rivali dovevano ancora arrivare delusi e sconfitti, è scoppiato in un pianto liberatorio.

La Verres-Sestriere non è stato solo il Finestre, interminabile salita di 18 km sopra Susa con la seconda parte di sterrato. In avvio Yates e il suo team hanno infilato nella numerosa fuga di giornata Wout Van Aert, fuoriclasse che ha già fatto vincere un paio di Tour a Vingegaard e punto di riferimento perfetto per il capitano. Gli Uae di Del Toro, invece, no: peccato mortale.

Già sulle prime rampe del Finestre, mentre sul traguardo le Freccie salutavano col tricolore, Carapaz attacca. Del Toro regge al primo della mezza doz-



Simon Yates arriva commosso



Simon Yates, 32 anni, vince il Giro d'Italia: nel 2018 l'aveva perso alla penultima tappa, nel 2021 fu terzo



## IL GRAN FINALE

### La benedizione del Papa poi l'apoteosi per l'inglese

Oggi Simon Yates si godrà la passerella a Roma, con tanto di benedizione di Papa Leone XIV che alle 15.30 sarà il via alla frazione durante il passaggio nella Città del Vaticano. Nel 2018 a Roma Simon Yates vide Chris Froome festeggiare all'ombra del Colosseo, domani toccherà a lui. E se lo merita davvero.

zina di allunghi, sempre meno efficaci, che il costaricano gli farà. Fa un capolavoro, certo, ma intanto se ne va Yates, con una scalata perfetta, dopo aver fatto il sottomarino per tutto il Giro. A due terzi della salita l'inglese è già maglia rosa virtuale. Ai 2.178 metri della Cima Coppi, tra due ali di folla, ha 1'40" sulla maglia rosa, quando alla partenza il suo ritardo da Del Toro era di 1'21".

Il Giro si è deciso lassù. Simon ha poi trovato ad aspettarlo in discesa Van Aert, che l'ha tirato per una decina di km, mentre dietro volavano gli stracci.

Del Toro, secondo e alla fine a quasi 4', ha subito trasformato la delusione in un sorriso, sa che tornerà qui a vincere, ci è arrivato vicinissimo («Sono contento, tornerò per la rosa, è finita male ma è stato un viaggio stupendo», ha detto).

Carapaz, terzo, invece, ha mandato una stiletta al giovane Isaac: «Ha vinto il più intelligente, il Giro l'ha perso lui (Del Toro ndr) che non ha saputo correre». Ingeneroso.

Raggiante e commossa, invece, la nuova maglia rosa: «Non pensavo di poter far saltare il banco, ma i miei compagni mi hanno spronato. Una vittoria così, che è il picco della mia carriera, la aspettavo da tempo. Sono emozionato», ha detto.

Anche piange l'inglese. «È un cerchio che si chiude dopo 7 anni, quando ho visto il percorso in autunno sapevo che avrei voluto fare qualcosa lassù dopo che il Giro l'avevo perso nel 2018. In queste tre settimane ci sono state cadute, distacchi, ma la squadra è stata super, ha sempre creduto in me. Ho cercato di nascondermi, sapevo che si sarebbe deciso tutto alla fine». Perse nel 2018 e due anni dopo era tra i favoriti quando il suo team fu mandato via per Covid. Poi fu terzo nel 2021 dietro a Bernal e Caruso.

Urla la folla del Sestriere, Chris Harper, australiano 30enne della Jayco, superstite della fuga, viene premiato sul podio (bravo Alessandro Verre, Arkea, 2°), il gemello Simon si veste di rosa. Applausi per Damiano Caruso (Bahrain), 37 anni, 5° e primo degli italiani a 7'32"; Giulio Pellizzari (Red Bull Bora) 7° a 9'28". Pure lui tornerà per vincere. Ma questo è il Giro di Simon. Il sottomarino rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'attacco

Carapaz scatta già nei primi km del Finestre, Del Toro risponde subito



Carapaz, primo attacco a Del Toro

## L'assolo

Yates, approfittando della rivalità tra i due, contrattacca e doma la Cima Coppi



Yates scatta in contropiede

## La resa

Del Toro al traguardo è consolato dalla mamma: ha sfiorato la rosa a 21 anni



Del Toro consolato dalla madre



www.brda.si

f Brda

I FEEL SLOVENIA



7 e 8 giugno 2025

# 59° Festa delle Ciliegie

Dobrovo (SLO) & San Floriano del Collio (IT)  
Senza confini, al ritmo delle ciliegie



promosso da

IL PICCOLO

*ilNordEst.*

 **nord/est  
multimedia**

italypost | 

main partner



---

# imprese best performer 2025

---

## di Trieste

---

## Premiazione

---

Auditorium Beato Don  
Francesco Bonifacio, TS  
10 giugno, ore 17

---



scopri l'evento



Scelti per voi



**Makari**  
**RAI 1**, 21.30  
Dopo tanti anni si fanno vive non una, ma ben due ex fidanzate di Saverio (**Claudio Gioè**). E non si tratta semplicemente di due vecchie fiamme: Antonia e Serena erano rivali e la vicenda all'epoca finì malissimo, con strascichi e rancori.



**Audiscion**  
**RAI 2**, 21.00  
Appuntamento con lo show comico condotto da Gigi & Ross con Elisabetta Gregoraci. Comici provenienti da ogni angolo d'Italia sono pronti a esibirsi nei propri panni o trasformarsi in personaggi noti.



**Report**  
**RAI 3**, 21.05  
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



**La Notte Nel Cuore**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nuh e Melek sfidano Sumru, che nega di averli abbandonati. Tahsin li osserva. Savilay e Cihan, cugini, accettano a malincuore un fidanzamento combinato. Tra incidenti e tensioni, la festa continua.

# NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

## ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

### COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

**TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C**  
**TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2**

| RAI 1                                        | Rai 1 |
|----------------------------------------------|-------|
| 6.00 A Sua Immagine                          |       |
| 6.10 Il Caffè Documentari                    |       |
| 7.00 TG1 Attualità                           |       |
| 7.05 UnoMattina in famiglia                  |       |
| 9.00 TG1 Attualità                           |       |
| 9.05 Check Up Attualità                      |       |
| 9.40 TG1 L.I.S. Attualità                    |       |
| 9.45 A Sua immagine                          |       |
| 10.20 Santa Messa Attualità                  |       |
| 10.20 A Sua immagine                         |       |
| 12.20 Linea verde                            |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                 |       |
| 14.00 Il meglio di Domenica In               |       |
| 16.15 Da noi... a ruota libera               |       |
| 17.50 Concerto per la Festa della Repubblica |       |
| 19.05 L'Eredità Weekend                      |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                 |       |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo                 |       |
| 21.30 Makari Fiction                         |       |
| 23.40 Tg1 Sera Attualità                     |       |
| 23.45 Speciale TG1 Attualità                 |       |
| 0.55 Milleeunlibro Attualità                 |       |
| 1.55 Il Caffè Documentari                    |       |
| 2.45 Che tempo fa Attualità                  |       |
| 2.50 RaiNews24 Attualità                     |       |

| RAI 2                                           | Rai 2 |
|-------------------------------------------------|-------|
| 8.25 Tg 2 Achab Libri                           |       |
| 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo |       |
| 10.00 VideoBox Spettacolo                       |       |
| 10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo    |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                        |       |
| 11.15 Citofonare Rai 2                          |       |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità                     |       |
| 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle                     |       |
| 14.00 Musica Mia Spettacolo                     |       |
| 14.50 Bellissima Italia - Missione Benessere    |       |
| 15.20 21a tappa Roma - Roma Ciclismo            |       |
| 17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità                    |       |
| 18.30 Giro all'Arrivo Ciclismo                  |       |
| 18.45 Processo alla tappa Ciclismo              |       |
| 19.40 Blue Bloods Serie Tv                      |       |
| 20.30 Tg 220.30 Attualità                       |       |
| 21.00 Audiscion Spettacolo                      |       |
| 23.15 La Domenica Sportiva...                   |       |
| 0.20 Appuntamento al cinema Attualità           |       |

| RAI 3                                                                        | Rai 3 |
|------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Weekend Attualità                                                 |       |
| 9.05 Mi Manda Rai Tre                                                        |       |
| 10.15 O anche no Attualità                                                   |       |
| 10.50 Timeline Attualità                                                     |       |
| 11.25 TGR RegionEuropa                                                       |       |
| 12.00 TG3 Attualità                                                          |       |
| 12.25 TGR Mediterraneo                                                       |       |
| 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità                                                 |       |
| 13.00 Kilimangiaro. Così lontani così vicini                                 |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                                                   |       |
| 14.15 TG3 Attualità                                                          |       |
| 14.30 In mezz'ora Attualità                                                  |       |
| 16.20 Rebus Attualità                                                        |       |
| 17.10 TGR - Salone Nautico Venezia Attualità                                 |       |
| 18.10 Kilimangiaro Collection                                                |       |
| 19.00 TG3 Attualità                                                          |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                                                   |       |
| 20.00 Blob Attualità                                                         |       |
| 20.30 LAB Report Attualità                                                   |       |
| 21.05 Report Attualità                                                       |       |
| 23.15 Io c'ero. Giorgio Assumma, l'avvocato delle stelle (1ª Tv) Documentari |       |

| RETE 4                                |  |
|---------------------------------------|--|
| 6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina         |  |
| 6.35 4 di Sera weekend                |  |
| 7.25 Super Partes Attualità           |  |
| 8.20 La promessa Telenovela           |  |
| 9.10 Endless Love Telenovela          |  |
| 10.05 Dalla Parte Degli Animali       |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità      |  |
| 12.20 Meteo.it Attualità              |  |
| 12.25 Colombo Serie Tv                |  |
| 14.10 Viva l'Italia Film              |  |
| 17.05 Alba Di Fuoco Film              |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità      |  |
| 19.35 Meteo.it Attualità              |  |
| 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela  |  |
| 20.30 4 di Sera weekend Attualità     |  |
| 21.20 Zona bianca Attualità           |  |
| 0.50 Green Zone Film                  |  |
| 3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità |  |

| CANALE 5                                  |  |
|-------------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità           |  |
| 7.55 Traffico Attualità                   |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità              |  |
| 8.45 Speciale Tg5 Attualità               |  |
| 10.00 Santa Messa Attualità               |  |
| 10.50 Le storie di Melaverde Attualità    |  |
| 12.00 Melaverde Attualità                 |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                       |  |
| 13.40 L'Arca di Noè Attualità             |  |
| 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap              |  |
| 14.20 Tradimento (1ª Tv)                  |  |
| 16.30 Verissimo Le storie                 |  |
| 18.45 Caduta libera                       |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                    |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                       |  |
| 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo       |  |
| 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv |  |
| 22.15 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv |  |
| 0.20 Tg5 Notte Attualità                  |  |
| 0.55 Paperissima Sprint Spettacolo        |  |

| ITALIA 1                                               |  |
|--------------------------------------------------------|--|
| 7.10 Super Partes Attualità                            |  |
| 7.45 The Looney Tunes Show                             |  |
| 8.30 Pregara Automobilismo                             |  |
| 9.00 Shanghai                                          |  |
| 10.00 Automobilmismo                                   |  |
| 10.00 Podio Automobilismo                              |  |
| 10.25 Due uomini e mezzo                               |  |
| 11.40 Drive Up Attualità                               |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                          |  |
| 13.00 Meteo.it Attualità                               |  |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità                         |  |
| 14.00 E-Planet Automobilismo                           |  |
| 14.30 Babe va in città Film                            |  |
| 16.20 Cani E Gatti 3: Zampe Unite Film Animazione (20) |  |
| 18.10 Studio Aperto Attualità                          |  |
| 18.55 Studio Aperto Mag                                |  |
| 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv                            |  |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv                                |  |
| 21.25 Sarabanda Celebrity Spettacolo                   |  |
| 0.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia (15)      |  |

| LA 7                                         |  |
|----------------------------------------------|--|
| 6.40 Anticamera con vista                    |  |
| 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità   |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                  |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                        |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                 |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito                     |  |
| 9.40 Camera con vista                        |  |
| 10.05 Amarsi un po' Lifestyle                |  |
| 10.50 Le parole della salute                 |  |
| 11.35 Uozzap Attualità                       |  |
| 12.30 La7 Doc Documentari                    |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                       |  |
| 14.00 Una Giornata particolare Documentari   |  |
| 16.30 Bell'Italia in viaggio                 |  |
| 17.30 Sognatori Attualità                    |  |
| 18.15 Un marito di troppo Film Commedia (08) |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                       |  |
| 20.35 In altre parole... Domenica Attualità  |  |
| 23.30 Tg La7 Attualità                       |  |
| 23.40 Mur Film Documentario (23)             |  |
| 1.40 ArtBox Documentari                      |  |

| TV8                                                                         |  |
|-----------------------------------------------------------------------------|--|
| 16.40 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo                                |  |
| 18.05 Gara: GP Spagna                                                       |  |
| 20.05 F1 Podio Automobilismo                                                |  |
| 20.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo                               |  |
| 20.50 Radio Zeta Future Hits Live 2025 - Il Concerto - Roma Cartoni animati |  |
| 0.30 Sciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia (08)                |  |

| NOVE                                     | NOVE |
|------------------------------------------|------|
| 14.30 Like A Star Spettacolo             |      |
| 17.25 Angeli e demoni Film Thriller (09) |      |
| 20.05 Little Big Italy Lifestyle         |      |
| 21.30 Little Big Italy Lifestyle         |      |
| 23.15 Little Big Italy Lifestyle         |      |
| 0.50 Motors Attualità                    |      |
| 1.10 Nudi e crudi Spettacolo             |      |

| 20                                                           | 20 |
|--------------------------------------------------------------|----|
| 14.50 Walker Serie Tv                                        |    |
| 19.10 The Doorman Film Azione (20)                           |    |
| 21.05 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza (14) |    |
| 23.15 Inception Film Fantascienza (10)                       |    |
| 1.55 Arrow Serie Tv                                          |    |
| 3.15 Show Reel News                                          |    |
| 3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv                      |    |
| 4.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv                           |    |

| TV2000                                         | 28 |
|------------------------------------------------|----|
| 16.15 Frankie Drake Mysteries Serie Tv         |    |
| 18.00 Rosario da Lourdes Att.                  |    |
| 18.30 TG 2000 Attualità                        |    |
| 18.50 Il tornasole Attualità                   |    |
| 19.00 Santa Messa Attualità                    |    |
| 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità        |    |
| 20.45 TG 2000 Attualità                        |    |
| 21.05 Soul Attualità                           |    |
| 21.40 Un tè con Mussolini Film Commedia (98)   |    |
| 23.40 Regina Coeli di Papa Leone XIV Attualità |    |

| RAI 4                                                   | 21 |
|---------------------------------------------------------|----|
| 15.55 30x70 - Se dico donna - Franca Leosini Spettacolo |    |
| 16.00 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi Spettacolo  |    |
| 16.05 Rookie Blue Serie Tv                              |    |
| 19.05 Fire Country Serie Tv                             |    |
| 21.20 Sopravvissuti Film Azione (22)                    |    |
| 23.00 L'ombra della violenza Film Poliziesco (19)       |    |
| 0.45 Foxrot Six Film Azione (19)                        |    |

| LA7 D                                                 | 29 |
|-------------------------------------------------------|----|
| 14.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle   |    |
| 14.40 Ugly Betty Serie Tv                             |    |
| 16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv                |    |
| 18.30 Tg La7 Attualità                                |    |
| 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv                |    |
| 20.20 Eden - Missione Pianeta                         |    |
| 21.20 Miss Marple - Le due verità Film Giallo (07)    |    |
| 23.10 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo (07) |    |
| 1.00 Boston Legal Serie Tv                            |    |

| IRIS                                          | 22 |
|-----------------------------------------------|----|
| 14.10 Blue Jasmine Film Commedia (13)         |    |
| 16.20 Note di cinema Attualità                |    |
| 16.25 Tequila Connection Film Poliziesco (88) |    |
| 18.50 Debito di sangue Film Thriller (02)     |    |
| 21.15 Il cavaliere pallido Film Western (85)  |    |
| 23.35 Scuola Di Cult Attualità                |    |
| 23.40 Mystic River Film Thriller (03)         |    |
| 2.20 Tequila Connection Film Poliziesco (88)  |    |

| LA 5                                                  | 30 |
|-------------------------------------------------------|----|
| 15.55 Dalla Parte Degli Animali X-Style Attualità     |    |
| 17.40 La Notte Nel Cuore Telenovela                   |    |
| 18.20 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia (16)        |    |
| 22.40 Storie Non Ordinarie - Di Famiglie Spettacolo   |    |
| 23.30 The Royal Saga Rubrica Movie Trailer Spettacolo |    |
| 1.00 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition            |    |
| 1.10 Centovetrine Soap Opera                          |    |
| 4.10                                                  |    |

| RAI 5                                                          | 23 |
|----------------------------------------------------------------|----|
| 15.45 Maneggi per maritare una figlia Spettacolo               |    |
| 17.55 Rai 5 Classic Spettacolo                                 |    |
| 18.15 Art Night in pillole Doc.                                |    |
| 18.20 Rusalka Spettacolo                                       |    |
| 21.10 Rai News - Giorno                                        |    |
| 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari             |    |
| 22.10 Paradisi da salvare Doc.                                 |    |
| 23.05 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico (19) |    |
| 0.55 Rai News - Notte Attualità                                |    |

| REAL TIME                                                               | 31 |
|-------------------------------------------------------------------------|----|
| 13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle                                 |    |
| 16.35 Casa a prima vista Spettacolo                                     |    |
| 20.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo                        |    |
| 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo |    |
| 23.20 ER: storie incredibili Doc.                                       |    |
| 5.30 Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle                        |    |

| RAI MOVIE                                              | 24 |
|--------------------------------------------------------|----|
| 15.35 Senza controllo Film Western (17)                |    |
| 17.20 Il Grinta Film Western (69)                      |    |
| 19.30 Segni particolari: bellissimo Film Commedia (83) |    |
| 21.10 La truffa dei Logan Film Commedia (17)           |    |
| 23.10 Regole d'onore Film Thriller (00)                |    |
| 1.20 Le conseguenze dell'amore Film Drammatico (04)    |    |

| GIALLO                                           | 38 |
|--------------------------------------------------|----|
| 10.20 I misteri di Murdoch Serie Tv              |    |
| 11.20 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv |    |
| 13.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv           |    |
| 15.10 Le indagini di Roy Grace Fiction           |    |
| 17.10 The Chelsea Detective Serie Tv             |    |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv               |    |
| 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv           |    |

| RAI PREMIUM                                          | 25 |
|------------------------------------------------------|----|
| 14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità         |    |
| 14.35 Amiche Serie Tv                                |    |
| 21.20 Miss Merkel Morte al cimitero Film Giallo (24) |    |
| 22.55 Io ti cercherò Serie Tv                        |    |
| 0.50 La squadra Fiction                              |    |
| 2.30 Candice Renoir Serie Tv                         |    |
| 4.10 Un ciclone in convento Serie Tv                 |    |
| 5.00 Piloti Serie Tv                                 |    |
| 5.10 Cuori Rubati Soap                               |    |

| TOP CRIME                                                  | 39 |
|------------------------------------------------------------|----|
| 15.50 Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Giallo (91) |    |
| 17.35 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller (15)  |    |
| 19.25 The Closer Serie Tv                                  |    |
| 21.15 Perry Mason: va in onda la morte Film Giallo (91)    |    |
| 23.10 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo (04)      |    |
| 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv                  |    |
| 2.45 Movie Trailer Spettacolo                              |    |

| CIELO                                                 | 26 |
|-------------------------------------------------------|----|
| 15.55 Jumper: Senza confini Film Fantascienza (08)    |    |
| 17.45 10.0 Terremoto Film Azione (14)                 |    |
| 19.30 Affari al buio Doc.                             |    |
| 20.30 Affari di famiglia Doc.                         |    |
| 21.20 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14) |    |
| 23.55 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv   |    |
| 0.55 C'era una volta il porno Film Documentario (16)  |    |

| DMAX                                         | 52 |
|----------------------------------------------|----|
| 14.15 KO! Botte da strada Lifestyle          |    |
| 15.05 Vado a vivere nel bosco Spettacolo     |    |
| 20.40 Trapani Shark - Germani Brescia Basket |    |
| 23.10 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità |    |
| 1.50 Border Control Gibilterra Documentari   |    |
| 5.10 Affari in valigia Documentari           |    |

| TWENTYSEVEN                                 | 27 |
|---------------------------------------------|----|
| 14.05 La Signora Del West Serie Tv          |    |
| 16.10 La casa nella prateria Serie Tv       |    |
| 19.25 Detective Monk Serie Tv               |    |
| 21.20 Red Film Azione (10)                  |    |
| 23.35 Tutto può accadere Film Commedia (91) |    |
| 1.25 Hazzard Serie Tv                       |    |
| 2.15 Agenzia Rockford Serie Tv              |    |
| 3.05 Schitt's Creek Serie Tv                |    |
| 3.55 Casa Dolce Casa Serie Tv               |    |

| RAI3 BIS                                     |  |
|----------------------------------------------|--|
| 9.15 "LINX" di maggio e "SUP", prima puntata |  |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
**8.30** Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Lina, Nilde e le altre - Le donne della Costituente", un originale radiofonico di e con M. Somaglino; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **12.15** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **14.30** Sconfinati: Presentazione del libro di Gabriella Chmet "La spia russa", e del podcast "Cosa ha ucciso Italo Svevo?" dell'Associazione Culturale "Altra Motta" di Motta di Livenza; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A**; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Primorska poje, kije bila v KD Igo Gruden v Nabrežini preteklega 22. marca; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

| RADIO                                                    |                               |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------|
| RADIO 1                                                  | DEEJAY                        |
| 20.30 Serie B: Play off. Finale di ritorno               | 13.00 Animal House            |
|                                                          | 14.00 Pecchia e Damiani       |
|                                                          | 16.30 Andy e Mike             |
| 23.35 Numeri primi                                       | 19.00 GiBi Show               |
| 24.00 Il Giornale della Mezzanotte                       | 20.00 Il Boss Del Weekend     |
|                                                          | 22.00 DeeJay On The Road      |
| RADIO 2                                                  | CAPITAL                       |
| 18.00 Touché                                             | 7.00 WeeCap                   |
| 19.45 Decanter                                           | 10.00 I Miracolati            |
| 21.00 Grazie dei Fiori Sex Edition                       | 12.00 Cose che Capital        |
|                                                          | 14.00 Capital Hall of Fame    |
| 22.00 Rock and Roll Circus                               | 20.00 Capital Weekend         |
| 24.00 Le Lunatiche                                       | 22.00 Funky Town              |
| RADIO 3                                                  | M20                           |
| 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.           | 14.00 Giorgio Dazzi           |
| 21.40 Radio3 Suite - Magazine                            | 18.00 DeeJay Time             |
| 22.00 Premio Venezia Concorso Pianistico Nazionale 2024. | 19.00 One Two One Two con Wad |
|                                                          | 21.00 Vittoria Hyde           |
|                                                          | 23.00 Dance Revolution        |

| SKY-PREMIUM                                           |                                                                         |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA                                            |                                                                         |
| 17.00 Gloria! Film Sky Cinema Drama                   | 19.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance                                |
| 17.05 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy   | 19.20 88 Minuti Film Sky Cinema Collection                              |
| 17.05 The Blues Brothers Film Sky Cinema Due          | 19.20 Radioactive Film Sky Cinema Due                                   |
| 17.15 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family    | 21.00 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Action |
| 18.50 Blow Film Sky Cinema Suspense                   | 21.00 Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy                       |
| 18.50 Freaks Out Film Sky Cinema Uno                  | 21.00 Nuovomondo Film Sky Cinema Drama                                  |
| 18.55 Resistance Film Sky Cinema Drama                | 21.00 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family          |
| 18.55 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Family | 21.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance                       |
| 19.00 47 Ronin Film Sky Cinema Action                 | 21.00 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Suspense                   |
| 19.00 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy       |                                                                         |

| TV LOCALI                                    |  |
|----------------------------------------------|--|
| CAPODISTRIA                                  |  |
| 6.00 Infocanale                              |  |
| 14.00 Tv Transfrontaliera                    |  |
| 14.10 Curiosità istriane                     |  |
| 14.15 Il Settimanale                         |  |
| 14.45 Il Giardino dei Sogni                  |  |
| 15.30 Shaker - Keep It Real!                 |  |
| 16.25 Folkfest 2018                          |  |
| 17.25 Le parole più belle                    |  |
| 18.00 Programma in Lingua Slovena            |  |
| 18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk |  |
| 19.00 Tuttoggi                               |  |
| 19.25 Tg Sport                               |  |
| 19.30 Est-Ovest                              |  |
| 20.00 L'universo è...                        |  |
| 20.30 Italiana Tv Magazine                   |  |
| 21.00 Tuttoggi                               |  |
| 21.15 Istria e... dintorni                   |  |
| 21.55 Isola in musica                        |  |
| 23.10 Tuttoggi Attualità                     |  |
| 23.40 Tuttoggi                               |  |
| 23.55 Tv Transfrontaliera                    |  |

| TELEQUATTRO                                                                |  |
|----------------------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 T4 "Misiot"                                                           |  |
| 6.30 Borgo Italia                                                          |  |
| 7.00 Mne - Agricoltura                                                     |  |
| 7.30 Ring Trieste - R                                                      |  |
| 9.30 T4 La Parola del Signore                                              |  |
| 9.50 Ginnastica Dolce                                                      |  |
| 10.10 Chiesa e città                                                       |  |
| 10.30 T4 La Santa Messa                                                    |  |
| 13.00 Casa Pappagallo                                                      |  |
| 13.20 T4 Tg Trieste                                                        |  |
| 15.20 T4 Concerto Voci Dal Ghetto "La mia più bella storia d'amore" - 2008 |  |
| 16.35 Cook Academy                                                         |  |
| 17.00 T4 Tg Trieste - Meridiano                                            |  |
| 17.15 Film: Ben Hur parte 1                                                |  |
| 19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana                               |  |
| 19.30 T4 Tg Trieste                                                        |  |
| 20.00 T4 "Misiot"                                                          |  |
| 20.30 T4 Tg Trieste                                                        |  |
| 21.00 Film: Triple Agent                                                   |  |
| 23.00 T4 Tg Trieste                                                        |  |

| TELEANTENNA Lcn 80                                             |  |
|----------------------------------------------------------------|--|
| 6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom                                |  |
| 8.30 Flipper - Telefilm                                        |  |
| 9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia. |  |
| 12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv                                  |  |
| 12.30 Flipper - Telefilm                                       |  |
| 13.00 Speciale Fantascienza                                    |  |
| 17.00 Kaboo Cartoni Animati                                    |  |
| 17.01 Inuyasha C.A.                                            |  |
| 17.30 Kyashan C.A.                                             |  |
| 18.00 Basket Serie B Interregionale: Jadran Trieste. Diretta.  |  |
| 19.30 Ciclo Fantascienza. Film                                 |  |
| 20.30 Speciale Fantascienza                                    |  |
| 21.00 Domenica Vintage Film.                                   |  |
| 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica                           |  |
| 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv                                   |  |



Il Meteo



OGGI IN FVG



In mattinata cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa con venti di brezza sulla costa e temperature estive in pianura, sui monti variabilità con la possibilità di rovesci e qualche temporale, più probabili verso il Cadore. Non si può escludere, che anche la Pedemontana possa essere interessata da qualche rovescio temporale verso sera.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata soleggiata e calda dappertutto. Da segnalare dei temporali pomeridiani sull'arco alpino.  
**Centro:** Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento e cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni.  
**Sud:** Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno un po' ovunque.  
**DOMANI**  
**Nord:** Giornata con temporali dalle Alpi verso locali sconvolgimenti a Prealpi e alte pianure. Temperature in diminuzione al Nordovest.  
**Centro:** La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 30 gradi.  
**Sud:** Giornata ampiamente soleggiata con cielo in prevalenza sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Domenica frizzante: hai energia da vendere e voglia di muoverti. Sfrutta la giornata per iniziare qualcosa di nuovo o per affrontare ciò che rimandi da tempo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Questa domenica ha il tuo ritmo: dinamica, piena, solare. Ottimo momento per sport, eventi o semplicemente per brillare tra gli amici. Lascia il segno, con stile.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

È il tuo giorno: voglia di uscire, scoprire, vivere. Anche una gita improvvisata può diventare memorabile. Esplora senza fretta ma senza limiti. Sei vento.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Anche se è domenica, senti il bisogno di realizzare qualcosa di concreto. Ottimo giorno per sistemare casa, giardino o idee. Azione tranquilla, ma efficace.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Una domenica produttiva, anche nel relax. Se ti muovi, fallo con metodo. Se stai fermo, fallo con intenzione. Oggi è il giorno giusto per riprendere controllo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Domenica piena di obiettivi anche nel tempo libero. Non riesci a stare con le mani in mano, e va bene così. Agisci con determinazione, ma goditi anche il processo.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Giornata ideale per socializzare e buttarti in nuove esperienze. Una conversazione casuale potrebbe accendere la scintilla di un'idea brillante. Sei magnetico.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Ti senti ispirato e curioso. Spazio a visite, arte, bellezza. Una giornata piena di piccoli stimoli che rimettono in moto il tuo spirito creativo. Non restare fermo.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Idee brillanti e spirito d'iniziativa: oggi tutto gira. Ottima occasione per rompere schemi e provare qualcosa di diverso. Un piccolo rischio porta entusiasmo.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Energia alta, ma con sfumature emotive. Potresti sentire l'urgenza di agire o chiarire qualcosa. Segui l'impulso, ma con cuore aperto. Domenica intensa, non banale.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Domenica intensa, ma positiva. Hai voglia di spingerti oltre e potresti sorprendere anche te stesso. Una sfida o un confronto possono darti una scarica potente.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

La tua energia è sottile ma potente. Ti muovi con grazia in una domenica che può darti più di quanto immagini. Inseguì ciò che ti accende, senza timori.

DOMANI IN FVG



Durante le prime ore della giornata, la regione godrà di cieli sereni o poco nuvolosi, con temperature gradevoli e venti deboli. Le condizioni saranno ideali per attività all'aperto, escursioni e celebrazioni legate alla festività nazionale. Nel corso del pomeriggio, è previsto un aumento della nuvolosità, con possibili rovesci e temporali, in particolare sulle zone montane e prealpine. Questi fenomeni potrebbero estendersi localmente anche alle pianure.

TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA'         | MIN | MAX | VENTO   |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste        | 16  | 25  | 13 Km/h |
| Monfalcone     | 16  | 25  | 15 Km/h |
| Gorizia        | 16  | 25  | 15 Km/h |
| Udine          | 16  | 28  | 19 Km/h |
| Grado          | 15  | 27  | 15 Km/h |
| Cervignano     | 17  | 25  | 15 Km/h |
| Pordenone      | 16  | 28  | 17 Km/h |
| Tarvisio       | 12  | 23  | 22 Km/h |
| Lignano        | 15  | 28  | 15 Km/h |
| Gemona         | 15  | 27  | 19 Km/h |
| Tolmezzo       | 16  | 27  | 22 Km/h |
| Forni di Sopra | 11  | 23  | 23 Km/h |

IL MARE OGGI

| CITTA'     | STATO       | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|-------------|--------------|-------|
| Trieste    | quasi calmo | 0,1m         | 19,3  |
| Grado      | quasi calmo | 0,1m         | 20,5  |
| Lignano    | quasi calmo | 0,1m         | 20    |
| Monfalcone | quasi calmo | 0,1m         | 20,2  |

EUROPA

| CITTA'    | MIN | MAX | CITTA'     | MIN | MAX | CITTA'   | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 12  | 18  | Copenaghen | 12  | 18  | Mosca    | 10  | 21  |
| Atene     | 17  | 23  | Ginevra    | 18  | 29  | Parigi   | 14  | 21  |
| Belgrado  | 11  | 27  | Lisbona    | 14  | 27  | Praga    | 15  | 26  |
| Berlino   | 15  | 26  | Londra     | 12  | 20  | Varsavia | 14  | 27  |
| Bruxelles | 13  | 20  | Lubiana    | 13  | 29  | Vienna   | 15  | 31  |
| Budapest  | 17  | 23  | Madrid     | 17  | 33  | Zagabria | 12  | 30  |

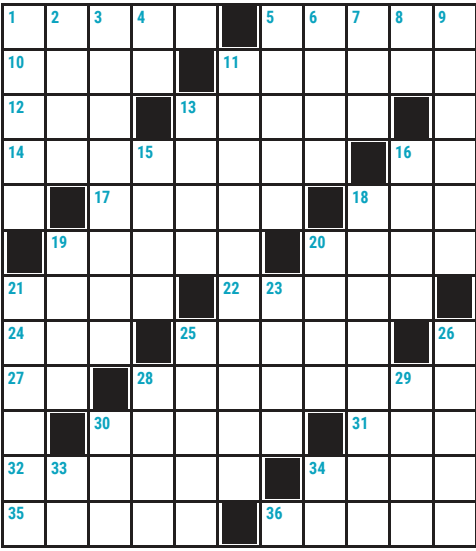
ITALIA

| CITTA'    | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|
| Aosta     | 16  | 28  |
| Bari      | 14  | 27  |
| Bologna   | 16  | 31  |
| Bolzano   | 16  | 31  |
| Cagliari  | 17  | 27  |
| Firenze   | 14  | 30  |
| Genova    | 16  | 20  |
| L'Aquila  | 11  | 26  |
| Milano    | 18  | 29  |
| Napoli    | 16  | 27  |
| Palermo   | 17  | 25  |
| Reggio C. | 17  | 25  |
| Roma      | 15  | 28  |
| Torino    | 17  | 28  |
| Venezia   | 17  | 24  |

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Tutt'altro che rado - 5 Il leggendario Bill dei racconti dei cowboy - 10 Il marito della Lady - 11 La parte immersa di una nave - 12 Il Beta di Disney - 13 Il massimo dell'assurdo - 14 Comprende piatti e tamburi - 16 Non Trasferibile - 17 Pesce dalle carni rosse - 18 Lo si ripete ponendo un dilemma - 19 Quote che si assegnano - 20 Culminano con l'Aconcagua - 21 Proibizione categorica - 22 Si mischiano per la briscola - 24 Un fiume del Pico - 25 Si ingrossano quando piove - 27 La sigla della Lituania - 28 Estremamente verboso - 30 Terreno senza alture - 31 Un segno aritmetico - 32 Le frequentano i fedeli - 34 Il Damon attore - 35 Se è penetrante stordisce - 36 Fama poco lusinghiera.

**VERTICALI:** 1 Introduzione di liquidi attraverso una vena - 2 Una "i" dell'alfabeto greco - 3 Accordo tra due o più Stati - 4 Sono pari negli stadi - 5 Entusiasma i senesi - 6 Pilastro con un busto - 7 L'AD delle multinazionali - 8 Si oppone a off - 9 Gli strali lanciati da Giove - 11 Una sporgenza del tetto - 13 Una frazione di euro - 15 Fa parte della mandria - 16 Completamente svestite - 18 Programma che blocca le mail indesiderate - 19 Il Danubio la separa da Buda - 20 Si tengono negli arsenali - 21 Il passaggio tra due monti - 23 Una stanza con i banchi - 25 Parte del discorso - 26 Dà l'accesso alla stanza - 28 È famoso quello delle Vigne - 29 Bisogno di bere - 30 Il nome di dodici papi - 33 La sigla dell'alta definizione - 34 Centro del Piemonte.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

Fujitsu General Limited

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 maggio 2025 è stata di 12.215 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia,  
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



L'ASSOCIAZIONE

INVICTI



LUPI

PRESENTA:



6-7-8  
GIUGNO  
2025



XIII EDIZIONE  
“LA FONDAZIONE DEL VILLAGGIO DI ROMANS”

INVICTA  LUPORUM

IV EDIZIONE DEL SIMPOSIO DI SCULTURA “FABER LANGOBARDORVM”  
IV EDIZIONE DEI “GIOCHI TRIBALI LONGOBARDI”

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI:

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
CONSIGLIO REGIONALE

ARLef

ITALIA  
MEDIEVALE

CENTRO SERVIZI  
VOLONTARIATO FVG

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

ECO  
FVG

liberatorio  
d'arte

FONDAZIONE  
GO! 2025  
NOVA GORICA - GORIZIA

UISP  
sportper tutti

Civico Museo  
Archeologico

Comune di  
ROMANS D'ISONZO

Comune di  
ROMANS D'ISONZO

Comune di  
ROMANS D'ISONZO

WWW.INVICTILUPI.ORG